



***Veritas in
caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia***

5/11-12 (2012)

Indice

«Una luce per un dialogo solidale e costruttivo» - Riccardo Burigana
2

Agenda Ecumenica

Ieri

3-35

Oggi

3-8

Domani

9-20

21-35

Dialogo interreligioso

36-37

Qualche lettura

38-42

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Alla scuola degli autentici diritti umani. In Serbia un'iniziativa della Conferenza delle Chiese europee (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 07/11/2012 pg. 6); La risposta cristiana alla sfida del secolarismo. In Germania un convegno promosso dal Forum per la ricerca ecumenica (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 16/11/2012 pg. 6); Insieme sulla via della giustizia. In Canada un incontro del World Council of Churches in vista dell'assemblea generale del 2013 (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 25/11/2012, pg. 5); Le lettere ritrovate di don Aldo Mei, il prete coraggioso fucilato dai nazisti. Un convegno a Lucca nell'anno del centenario della nascita. Don Aldo Mei fu fucilato dalle SS il 4 agosto 1944 a Lucca per aver aiutato un ebreo e portato conforto religioso ad alcuni partigiani. Adesso nuove carte, uscite dall'oblio, potranno far conoscere meglio la sua storia (LORENZO MAFFEI, «Toscana Oggi» 28/11/2012)

43-46

Documentazione Ecumenica

BENEDETTO XVI, Messaggio a Sua Santità Bartolomeo I, Patriarca Ecumenico, per la festa di S. Andrea, Città del Vaticano, 23 novembre 2012; card. CRESCENZIO SEPE, Intervento alla fiaccolata ecumenica per le vittime innocenti della criminalità, Napoli, 9 novembre 2012; mons. GINO BATTAGLIA, All'Assemblea generale della FCEI, Roma, 3 novembre 2012; card. JEAN-LOUIS TAURAN, Alla cerimonia di inaugurazione del Centro per il Dialogo Interreligioso e Interculturale Re Abdullah Bin Abdulaziz (Kaiciid), Vienna, 26 novembre 2012; SANTA SEDE, Dichiarazione della Santa Sede sul voto dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sullo status della Palestina, Città del Vaticano, 29 novembre 2012; card. JEAN-LOUIS TAURAN - padre MIGUEL ANGEL AYUSO GUIXOT mcccj, Messaggio del Pontificio Consiglio per il Dialogo interreligioso agli indù in occasione della festa di deepavali, Città del Vaticano, 8 novembre 2012; CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI MILANO, Una luce per un dialogo solidale e costruttivo. Messaggio per il Natale 2012, Milano, 13 dicembre 2012

47-51

Sul concilio Vaticano II

Educare all'incontro alla scuola del Concilio Vaticano II (mons. MARIANO CROCIATA, Roma, 20 novembre 2012)

52-56

Memorie storiche

GIOVANNI XXIII, Per la chiusura del primo periodo del SS. Concilio, Città del Vaticano, 8 dicembre 1962

57-59

«Una luce per un dialogo solidale e costruttivo»

Una luce per un dialogo solidale e costruttivo è il titolo della lettera che il Consiglio delle Chiese cristiane di Milano ha voluto rivolgere, anche quest'anno, alla comunità di Milano per il Natale come occasione di una comune riflessione **«condividere la speranza di un mondo nuovo con gli uomini e le donne di buona volontà che camminano ogni giorno per le strade di questa città.»** Il testo della lettera si può leggere nella sezione **Documentazione ecumenica**: essa rappresenta un ulteriore passo nella direzione del cammino che i cristiani a Milano hanno iniziato tanti anni fa e che ha trovato una sua limpida testimonianza nell'istituzione del Consiglio cittadino delle Chiese cristiane, nel quale il dialogo si è venuto sviluppando nella scoperta delle ricchezze e delle speranze che ogni comunità portava dentro di sé, scontrandosi, talvolta, con i pregiudizi e le paure che frenano la missione della Chiesa per l'annuncio di Cristo, Salvatore delle genti. Il Consiglio delle Chiese cristiane di Milano ha rappresentato e rappresenta non solo un modello, quanto un esempio di quanto i cristiani possano fare e debbano fare insieme per testimoniare l'unità della Chiesa; in questi ultimi anni in Italia si sono venuti moltiplicando i Consigli di Chiese cristiane, a livello cittadino e a livello regionale, con un'opera di recezione di quanto viene detto dal Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, edito nel 1993, proprio sull'importanza di questi organismi per favorire la comprensione della centralità della dimensione ecumenica nella vita quotidiana delle comunità locali.

In questo numero la lettura dell'Agenda Ecumenica mostra quanto sia ricco e articolato il dialogo ecumenico in Italia, per le molte iniziative, non solo a livello locale, che sono state promosse e progettate in questi mesi; si tratta di un universo di incontri, che testimonia anche il grande interesse intorno al Concilio Vaticano II che, in questo anno, più che nei precedenti, sta profondamente segnando il dialogo nella riscoperta dei tesori dei documenti e delle memorie del Vaticano II. Proprio nella prospettiva di una sempre migliore comprensione della stagione particolarmente feconda, che è stata la celebrazione del Vaticano II, si è dato ampio spazio agli studi del Concilio nella sezione **Qualche lettura**, dove è stata riportata anche l'introduzione a un volume, **I Vescovi della Toscana e il Concilio Vaticano II**, con il quale, tra l'altro, la Fondazione Giovanni Paolo II, che ha edito il volume, ha voluto promuovere la conoscenza del Vaticano II partendo da alcuni testi dei vescovi della Toscana che presero parte, a vario livello, al Concilio; questo volume sarà presentato a Firenze, l'11 gennaio 2012, insieme a un altro volume sulla storia del Vaticano II in una serata dedicata interamente alla memoria del Concilio. Sempre nella prospettiva di conoscere il Concilio si colloca anche la scelta di pubblicare un intervento di mons. Mariano Crociata, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, nella sezione **Documentazione Ecumenica**, e il discorso di papa Giovanni XXIII per la chiusura della prima sessione del Vaticano II, l'8 dicembre 1962, nella sezione **Memorie storiche**.

In questo numero, nell'Agenda Ecumenica, sono stati riportati i programmi delle iniziative di alcune diocesi in occasione della **Giornata per l'approfondimento della conoscenza del popolo ebraico** e della **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**; nel prossimo numero saremo ben lieti di ospitare le notizie degli incontri a livello diocesano, proseguendo così la tradizione, che si è venuta consolidando e ampliando in questi cinque anni di pubblicazioni di *Veritas in caritate. Informazioni dall'ecumenismo in Italia*, per una condivisione di quanto viene fatto in un tempo dell'anno liturgico particolarmente privilegiato nella riflessione e nella preghiera sui rapporti tra cristiani e ebrei e sull'unità della Chiesa. Infatti, se si deve ormai riconoscere che in tante realtà locali, molte di più di quelle che si poteva solo immaginare ancora qualche anno fa, il dialogo ecumenico si alimenta di iniziative pubbliche e di momenti di preghiera durante l'anno in varie forme, la Giornata del 17 gennaio e la Settimana dal 18 al 25 rimangono un tempo fondamentale per la comprensione di come i cristiani debbano impegnarsi quotidianamente per la

rimozione dello scandalo della divisione. Nella situazione, tanto dinamica, che vive ora il dialogo ecumenico in Italia, anche per la nascita di comunità cristiane non-cattoliche, questi giorni sono anche le occasioni per conoscere e per far conoscere quest nuove comunità, introducendo i loro pastori in un clima di dialogo, nel rispetto delle proprie identità, che caratterizza il cammino ecumenico in Italia, con una profonda attenzione per la costruzione di un rapporto con il popolo ebraico, che va ben oltre il desiderio di conoscere, ma si configura come un'amicizia da vivere giorno per giorno.

Nella sezione di *Documentazione Ecumenica* si può leggere il messaggio di papa Benedetto XVI al Patriarca Ecumenico Bartolomeo I, arcivescovo di Costantinopoli, in occasione della festa di Sant'Andrea, che anche quest'anno è stato un momento di dialogo e di preghiera per proseguire quella strada che vede Roma e Costantinopoli, impegnate, ormai da quasi 40 anni, nella ricerca di una comunione piena e visibile.

Infine pare importante segnalare che questo numero è stato chiuso nel giorno, il 18 dicembre, nel quale mons. Alberto Ablondi avrebbe compiuto 88 anni; sono ormai due anni da quando mons. Ablondi è tornato alla casa del Padre, ma le sue parole costituiscono una fonte preziosa nel cammino per l'unità visibile della Chiesa alla quale egli ha dedicato tutta la sua vita, nella continua ricerca di un dialogo che si facesse amicizia nella luce di Cristo.

Riccardo Burigana

Venezia, 18 dicembre 2012

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

livello
nazionale

Ieri

OTTOBRE

- 1 LUNEDÌ** **MOTTA DI LIVENZA. Mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, Cinquant'anni dal Concilio Vaticano II. Ieri, oggi e domani.** Incontro promosso dal Centro Culturale La Pira. Patronato. Ore 20.30
- 1 LUNEDÌ** **PERUGIA. Don Mauro Pesce, Genfest 2012 a Budapest: La festa dei giovani delle varie denominazioni.** Centro Ecumenico San Martino, via Verzaro 23. Ore 18.00
- 1 LUNEDÌ** **TRENTO. Cristianesimo zero. Gesù ebreo, conversazioni con Leonardo Paris.** Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00
- 2 MARTEDÌ** **TRENTO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 3 MERCOLEDÌ** **ROMA. Il Concilio Ecumenico Vaticano II alla luce degli archivi dei Padri Conciliari nel 50° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II (1962-2012).** Convegno internazionale di studi, promosso dal Pontificio Comitato di Scienze Storiche in collaborazione con il Centro Studi e Ricerche "Concilio Vaticano II" della Pontificia Università Lateranense. (3-5 Ottobre)
- 3 MERCOLEDÌ** **VENEZIA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa di San Pantaleon. Ore 21.00
- 4 GIOVEDÌ** **ACQUI TERME. Don Maurilio Guasco, Sul concilio Vaticano II. Introduzione di mons. Pier Giorgio Micchiardi, vescovo di Acqui, e di Marisa Bottero. Modera Domenico Borgatta.** Incontro promosso dall'Azione Cattolica della diocesi di Acqui, in collaborazione con la Consulta delle aggregazioni laicali della diocesi di Acqui e dell'Agesci, con il patrocinio del Comune di Acqui. Biblioteca Civica, via Maggiorino Ferraris 15. Ore 21.00
- 4 GIOVEDÌ** **ROMA. Teologhe rileggono il Vaticano II: assumere una storia, preparare il futuro.** Convegno teologico internazionale, promosso dal Coordinamento Teologhe Italiane. Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, piazza Cavalieri di Malta 5. (4-6 Ottobre)

- 5 VENERDÌ **GAZZADA. La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Marco Vergottini, L'annuncio del Concilio: una primavera insperata.** Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola.
- 5 VENERDÌ **ROMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 21.00
- 5 VENERDÌ **TORINO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè con la partecipazione di mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, e di fr. John di Taizé in occasione dei 50 anni dall'apertura del concilio Vaticano II.** Chiesa San Domenico.
- 6 SABATO **TORINO. Preghiera ecumenica mensile.** Chiesa Battista, via Passalacqua 12. Ore 21.00
- 6 SABATO **TREVISO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa di San Pio X. Ore 21.00
- 7 DOMENICA **CITTÀ DI CASTELLO. Don Nazzareno Marconi, La Parola di Dio nella vita della Chiesa: la Costituzione dogmatica Dei Verbum.**
- 8 LUNEDÌ **ALBA. Preghiera ecumenica mensile.** Chiesa di Borgonuovo, Neive. Ore 21.00
- 8 LUNEDÌ **BOLOGNA. Assemblea del Gruppo SAE-Bologna aperta anche ai non-soci.** Via Paolo Fabbri 107. Ore 21.00
- 8 LUNEDÌ **TRENTO. Focus ecumenico: cristiani "oltre"... con il pastore battista pachistano Jacob Latif.** Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 19.00
- 9 MARTEDÌ **BENEVENTO. Il Concilio davanti a noi. Paolo Palumbo, Sulla storia del Concilio Vaticano II.** Ciclo di incontri sul Concilio Vaticano II. Parrocchia di San Modesto. Ore 20.00
- 9 MARTEDÌ **ROMA. Presentazione del volume Perle del Concilio. Dal tesoro del Vaticano II. Interventi del card. Gianfranco Ravasi, del card. Angelo Scola, da mons. Bruno Forte e da Marco Vergottini. Introduce Antonio Paolucci.** Sala Conferenze, Musei Vaticani. Ore 19.00
- 9 MARTEDÌ **BERGAMO. La novità del Concilio Vaticano II. Mons. Goffredo Zanchi, Le novità del Concilio e il ruolo di papa Giovanni.** Ciclo di incontri del Vicariato Sud-Ovest della diocesi di Bergamo. Parrocchia di San Paolo Apostolo. Ore 20.45
- 9 MARTEDÌ **PONTASSIEVE. La novità del Concilio Vaticano II. Tavola rotonda con interventi di Severino Saccardi, Maurizio Schoepflin e don Vincenzo Arnone. Coordina Alessandro Sarti.** Sala delle Eroine.
- 9 MARTEDÌ **ROMA. Presentazione del volume Perle del Concilio. Dal Testo del Vaticano II (Bologna, EDB, 2012). Interventi del cardinale**

Gianfranco Ravasi, del cardinale Angelo Scola, arcivescovo di Milano, e di mons. Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto, e Marco Vergottini. Introduce Antonio Paolucci. Sala Conferenze, Musei Vaticani. Ore 19.00

10 MERCOLEDÌ ANDRIA. **Serena Noceti, La ricezione del Concilio Vaticano II a 50 anni dal suo inizio.** Chiesa di S. M. Addolorata alle Croci. Ore 19.30

10 MERCOLEDÌ NAPOLI. **La fede: una porta sempre aperta. Incontri in Cattedrale. Edoardo Scognamiglio, Perché un anno della fede? Alcuni chiavi di lettura di Porta fidei.** Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale e dal Centro Studi Francescani. Cappella di S. Restituta, Duomo, via Duomo. Ore 18.00

11 GIOVEDÌ CATANZARO. **Mons. Antonio Cantisani, Un Pastore racconta il Concilio Vaticano II.** Aula Giovanni Paolo II, Edificio dell'Area giuridica del Campus universitario "Salvatore Venuta". Ore 10.30

11 GIOVEDÌ MILANO. **Presentazione del volume Perle del Concilio. Dal Testo del Vaticano II (Bologna, EDB, 2012). Interventi di Marco Vergottini, mons. Renato Cori, vescovo emerito di Novara, don Alberto Cozzi, Ferruccio De Bortoli e Milena Santerini.** Aula Magna, Università Cattolica del Sacro Cuore, largo Gemelli 1. Ore 18.30

11 GIOVEDÌ PERUGIA. **Celebrazione eucaristica e adorazione eucaristica per il 50° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II.** Incontro promosso dal Centro Ecumenico San Martino. Chiesa dell'Università, piazza dell'Università. Ore 19.15

11 GIOVEDÌ SIRACUSA. **Don Severino Dianich, Il Concilio Vaticano II.** Convegno diocesano annuale. Santuario Madonna delle Lacrime. Ore 18.00

11 GIOVEDÌ VENEZIA. **La Chiesa del Vaticano II. Considerazioni storico-teologiche sull'ecclesiologia del concilio nel 50° anniversario dell'apertura del Vaticano II. Padre Roberto Giraldo ofm, Per una Chiesa una? Letture ecumeniche su aspetti della Lumen Gentium e Riccardo Burigana, "Completare il concilio Vaticano I". Note sulla storia redazionale della Lumen Gentium.** Giornata di Studio promossa dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. Istituto di Studi Ecumenici, Castello 2786. Ore 15.00 - 17.30

12 VENERDÌ BORGONE. **La Fede. Pastore Sergio Tattoli e don Pietro Guiffrey, Fede nella Provvidenza divina (Matteo 6,25-34).** Ciclo di incontri, promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Parrocchia. Ore 20.30

12 VENERDÌ GAZZADA. **La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Marco Vergottini, Giovanni XXIII e Paolo VI: i papi del Concilio.** Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola.

- 12 VENERDÌ** **TRANI.** *Per una Chiesa mistero di comunione e di missione. Verso il Sinodo, in ascolto del Concilio nell'Anno della Fede. Mons. Mario Paciello, vescovo di Altamura-Gravina-Acquaviva, Protagonista e testimone di un cammino sinodale.* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie in preparazione al Sinodo diocesano (2013-2016). Chiesa dello Spirito Santo. Ore 20.00
- 12 VENERDÌ** **TRENTO.** *Tracce del volto. Icone permanenti in mostra.* Cappella, Palazzo Galasso, via Alfieri 13. Ore 15.00 - 18.00
- 13 SABATO** **ACIREALE.** *Thierry Bonaventura, "Che siano una cosa sola...". I volti dell'ecumenismo. Introduce Marinella V. Sciuto.* Incontro promosso dal MEIC e da Membro di PAX Romana-MIIC. Sala Conferenze, Parrocchia di San Paolo, corso Sicilia. Ore 18.45
- 13 SABATO** **BRESCIA.** *Scuola di Concilio. Mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, Sul Concilio Vaticano II.* Villa Pace di Gussago. Ore 15.00
- 13 DOMENICA** **MILANO.** *Marco Vergottini e il pastore valdese Fulvio Ferrario, Un punto di vista protestante sul Concilio. Karl Barth e il Concilio Vaticano II.* Incontro promosso dal Centro Culturale Protestante. Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 17.00
- 13 SABATO** **SIENA.** *A cinquant'anni dal Concilio Ecumenico Vaticano II: memoria e profezia".* Intervento del card. Silvano Piovanelli, arcivescovo emerito di Firenze. Presiede mons. Antonio Buonicristiani, arcivescovo di Siena. Convegno promosso dalla Fondazione Mons. Donati. Saletta dei mutilati, piazza della Lizza. Ore 16.30
- 14 DOMENICA** **CITTÀ DI CASTELLO.** *Padre Ferdinando Campana ofm, La liturgia fonte, culmine della vita della Chiesa: la costituzione conciliare Sacrosanctum Concilium.*
- 15 LUNEDÌ** **IMOLA.** *I lunedì di Messaggero Cappuccino, uno spazio di cultura e di dialogo. Riccardo Burigana, Tappe salienti del movimento ecumenico.* Sala San Pio, Convento Cappuccini, via De Brocchi. Ore 21.00 - 22.30
- 15 LUNEDÌ** **PERUGIA.** *50 anni dal Concilio Vaticano II.* Centro Ecumenico San Martino, via Verzaro 23. Ore 18.00
- 16 MARTEDÌ** **BERGAMO.** *La novità del Concilio Vaticano II. Mons. Gianangelo Ravizza, La ricezione del Concilio a Bergamo, da mons. Gaddi al 37° Sinodo.* Ciclo di incontri del Vicariato Sud-Ovest della diocesi di Bergamo. Parrocchia di San Paolo Apostolo. Ore 20.45
- 16 MARTEDÌ** **TRENTO.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 17 MERCOLEDÌ** **CREMONA.** *Lettura interconfessionale delle parabole di Gesù nel vangelo di Luca.* Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Cremona in collaborazione con la Chiesa Evangelica Metodista e la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Chiesa Evangelica Metodista, via Milazzo 25. Ore 18.00

- 18 GIOVEDÌ** **BARI. Veglie ecumeniche. Padre Francesco La Vecchia op, La consustanzialità di Cristo al Padre. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00**
- 18 GIOVEDÌ** **CONCESIO. Giovanni e Paolo: i papi del Concilio. Interventi di mons. Luciano Monari, vescovo di Brescia, e mons. Francesco Beschi, vescovo di Bergamo. Modera Marco Vergottini. Incontro per il 50° Anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II. Pieve di Sant'Antonino. Ore 20.30**
- 18 GIOVEDÌ** **NAPOLI. La fede: una porta sempre aperta. Incontri in Cattedrale. Pasquale Giustiniani, La grande profezia del Concilio ecumenico Vaticano II tra storia e teologia. Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale e dal Centro Studi Francescani. Cappella di S. Restituta, Duomo, via Duomo. Ore 18.00**
- 19 VENERDÌ** **AGRIGENTO. Don Giuseppe Pontillo, Il Concilio ad Agrigento: i vescovi Peruzzo e Petralia. Incontro promosso dall'Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro nel 50° del Concilio Vaticano II. Sede dell'Azione Cattolica di Agrigento, via Pirandello. Ore 19.00**
- 19 VENERDÌ** **BOLOGNA. La Lettera di Paolo agli Efesini. Serata Inaugurale. Yann Redalié, Introduzione alla Lettera agli Efesini. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Metodista. Chiesa Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00**
- 19 VENERDÌ** **FANO. Mons. Mariano Crociata, L'attualità del Concilio Vaticano II. Inaugurazione dell'Anno accademico dell'Istituto Teologico e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Seminario Arcivescovile. Ore 16.00**
- 19 VENERDÌ** **MORBEGNO. Don Saverio Xeres, La storia del Concilio Vaticano II. Incontro promosso dalla diocesi di Como. Centro San Giuseppe. Ore 20.45**
- 19 VENERDÌ** **FIRENZE. Firenze: a 50 anni dal Concilio Vaticano II. L'impegno dei cristiani nella società. Padre Bartolomeo Sorge sj e Mario Primicerio. Ciclo di conferenze organizzate dal Consiglio di Quartiere 2, in collaborazione con la Fondazione Balducci e il Maggio Salesiano. Villa Arrivabene, piazza Alberti 1/a. Ore 17.30**
- 19 VENERDÌ** **GAZZADA. La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Don Norberto Valli, Primi passi del Concilio: il rinnovamento liturgico nella costituzione Sacrosanctum Concilium. Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola.**
- 19 VENERDÌ** **MILANO. Est-Ovest: La crisi come prova e provocazione. Al bivio tra negazione e riscoperta dell'io. Convegno internazionale promosso dalla Fondazione Russia Cristiana, in collaborazione con**

l'Università degli Studi di Milano, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Veneranda Biblioteca Ambrosiana, l'Istituto di Cultura Italiana a Mosca, il Museo di Storia contemporanea di Mosca e il Centro Culturale Pokrovskie Vovota di Mosca. (Milano, 19-20 ottobre)

20 SABATO CATANZARO. *Il Concilio Vaticano II tra memoria e profezia.* Convegno promosso dall'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Auditorium Casalnuovo. Ore 8.30 - 18.30

20 SABATO REGGIO CALABRIA. *La musica che unisce: Open the doors of praise.* Concerto ecumenico con il coro scozzese The Kedron Singers e il Coro ecumenico di Reggio Calabria. Chiesa, Valdese, via Possidonea 2. Ore 18.30

21 DOMENICA CITTÀ DI CASTELLO. *Simona Segoloni, Il mistero della Chiesa: la costituzione dogmatica Lumen gentium.*

21 DOMENICA PORTOBUFFOLÈ. *Incontro di conoscenza reciproca tra ebrei e cristiani con la partecipazione del rav. Elia Richetti.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Vittorio Veneto. Sal Comunale. Ore 15.30

21 DOMENICA TORINO. *Quattro secoli di storia e religione dal II secolo a.e.v al II secolo e.v. Oreste Aime e David Sorani, Ebraismo ed Ellenismo.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana e dalla Comunità ebraica di Torino. Centro sociale della Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 16.30

21 DOMENICA ZELARINO. *A cinquant'anni dal Vaticano II: quali conseguenze sulla vita delle Chiese.* XCIX Convegno dei gruppi SAE del Triveneto. Centro Pastorale Cardinale Urbani. Ore 9.30 - 16.00

22 LUNEDÌ PERUGIA. *Porta fidei. Gli aspetti ecumenici dell'Anno della fede in Benedetto XVI.* Centro Ecumenico San Martino, via Verzaro 23. Ore 18.00

22 LUNEDÌ VERONA. *Il Papa, la carezza, la luna. A cinquant'anni dal Concilio Vaticano II.* Sant'Anastasia. Ore 21.00

23 MARTEDÌ BENEVENTO. *Il Concilio davanti a noi. Suor Daniela Del Gaudio, Sulla Lumen gentium.* Ciclo di incontri sul Concilio Vaticano II. Parrocchia di San Modesto. Ore 20.00

23 MARTEDÌ BERGAMO. *La novità del Concilio Vaticano II. Mons. Lino Casati, Il primo della parrocchia. Il ruolo dei laici e le unità pastorali.* Ciclo di incontri del Vicariato Sud-Ovest della diocesi di Bergamo. Parrocchia di San Paolo Apostolo. Ore 20.45

24 MERCOLEDÌ BARI. *Corso di formazione per i delegati parrocchiali.* Corso promosso dal Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Bari. Casa del Clero. Ore 16.00

24 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Firenze: a 50 anni dal Concilio Vaticano II. Verso il Concilio Vaticano III? Raniero La Valle e padre Aldo Tarquini.* Ciclo di conferenze organizzate dal Consiglio di Quartiere 2, in

collaborazione con la Fondazione Balducci e il Maggio Salesiano.
Badia Fiesolana, via Roccettini 9. Ore 17.30

24 MERCOLEDÌ MESTRE. *Andrea Tornielli e mons. Loris Capovilla, I frutti maturi del Vaticano II.* Incontro promosso dall'Istituto di cultura Laurentianum e dalla Fondazione Duomo di Mestre. Aula Magna, Istituto Laurentianum, piazza Ferretto. Ore 18.15

25 GIOVEDÌ FIRENZE. *I francescani e gli ebrei.* Giornata di Studio. Convento San Francesco, via Giacomini 3. Ore 9.00 -12.00

25 GIOVEDÌ PERUGIA. *Studio Ecumenico della Bibbia. Pastore valdese Ermanno Genre, I banchetti greco-romani e l'eucaristia cristiana (1 Corinzi 10).* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico San Martino e dalla Chiesa Valdese. Centro Ecumenico San Martino, via Verzaro 23. Ore 21.00

25 GIOVEDÌ ROMA. *Conosciamo i fratelli. Giacomo Puglisi sa, Introduzione: Che cos'è realmente l'ecumenismo.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 17.30-19.30

25 GIOVEDÌ VENEZIA. *Ecumenismo in Africa ed ecumenismo africano: problemi e prospettive. Coordina Marco Dal Corso.* Giornata di Studio promossa dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino, Castello 2786. Ore 15.00 - 18.30

26 VENERDÌ GAZZADA. *La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Don Norberto Valli, Liturgia come "culmen et fons": una verifica dopo cinquant'anni.* Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola.

27 SABATO ALBA. *Preghiera ecumenica mensile.* Chiesa di San Nicolao, Monteu Roero. Ore 21.30

27 SABATO AVERSA. *William Key, Presupposti e finalità di un pensiero pentecostale: aspetti, storici, teologici e sociologici.* Seminario specialistico, promosso dalla Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose. Ore 9.30 - 18.00

27 SABATO BARI. *Lectiones patrum. Padre Emmanuel Albano op., La riflessione di Cristo: dalla sacra Scrittura al Concilio di Nicea (325).* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala P. Girolamo De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.00

28 DOMENICA CITTÀ DI CASTELLO. *Padre Alessandro Barban osb cam., La Chiesa nel mondo contemporaneo: la costituzione pastorale Gaudium et spes.*

- 28 DOMENICA** ROMA. *Padre Innocenzo Gargano, La prospettiva ecumenica del Concilio Vaticano II.* Incontro promosso dal Gruppo SAE-Roma. Foresteria Monache Camaldolesi, via Clivio dei Publicii 2. Ore 16.30
- 29 LUNEDÌ** PERUGIA. *Gli aspetti ecumenici della Lettera pastorale di mons. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia, per l'Anno della Fede.* Centro Ecumenico San Martino, via Verzaro 23. Ore 18.00
- 29 LUNEDÌ** TARANTO. *Passo dopo passo a cinquant'anni dal Concilio Ecumenico Vaticano II.* Mostra promosso dall'Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici della diocesi di Taranto in collaborazione con l'Archivio Storico Diocesano, la Biblioteca Arcivescovile Capecelatro e la Societas Custodes Artis. Museo Diocesano di Arte Sacra, Vico Seminario I. hiesa di San Domenico. (29 Ottobre - 6 Gennaio)
- 30 MARTEDÌ** CATANZARO. *Io credo. Momenti ecumenici di riflessione e preghiera animati dalle Chiese Cristiane. Io credo in Dio Padre...* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Evangelica Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Chiesa Evangelica della Riconciliazione, Campagnella. Ore 18.30-20.00
- 30 MARTEDÌ** GORIZIA. *Igor Komel., Jurij Paljk e Mauro Ungaro, Gorizia 50 anni dopo il Concilio Vaticano II. Coordina Andrea Bellavita.* Kulturtni Dom. Via Brass 20. Ore 18.00

Oggi

NOVEMBRE

- 2 VENERDÌ** FANO. *Itinerari formativi di ecumenismo spirituale.* Progetto Gemellaggi ecumenici tra parrocchie, promosso dalla Metropolia Pesaro-Fan-Urbino. Chiesa della Sacra Famiglia. Ore 18.00
- 2 VENERDÌ** TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Ore 21.00
- 3 SABATO** TORINO. *Preghiera ecumenica mensile.* Chiesa Evangelica Apostolica, via Monginevro 251
- 5 LUNEDÌ** TRENTO. *Cristianesimo zero. Gesù ebreo, conversazioni con Leonardo Paris.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00
- 6 MARTEDÌ** TRANI. *Per una Chiesa mistero di comunione e di missione. Verso il Sinodo, in ascolto del Concilio nell'Anno della Fede. Alberto Melloni, A cinquant'anni dal Concilio: bilanci e prospettive.* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie in preparazione al Sinodo diocesano (2013-2016). Chiesa dello Spirito Santo. Ore 20.00

- 6 MARTEDÌ** **TRENTO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00**
- 6 MARTEDÌ** **TRIESTE. Sergio Ujcich, La Creazione nel Corano. Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste. Chiesa Luterana, via San Lazzaro 19. Ore 18.00**
- 6 MARTEDÌ** **UDINE. Mons. Rinaldo Fabris, «La gloria futura di questa casa sarà più grande di quella di una volta » (Ag. 2,7). Aggeo 1-2 e Zaccaria 1-2. Corso Biblico Ecumenico LXXXII Sessione, promosso dal Gruppo SAE-Udine. Centro Culturale Paolino d'Aquilea, via Treppo 5/b. Ore 18.30**
- 6 MARTEDÌ** **VICENZA. Movimenti pentecostali e carismatici. Luigi Dal Lago, Origine e storia del pentecostalismo. Corso ecumenico promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo della diocesi di Vicenza e dal Centro Ecumenico Eugenio IV di Vicenza, in collaborazione con l'Istituto Rezzara. Istituto Rezzara, via della Racchetta 9/c. Ore 18.00**
- 7 MERCOLEDÌ** **MODENA. Mons. Franco Giulio Brambilla, vescovo di Novara, Sulla Lumen Gentium.**
- 7 MERCOLEDÌ** **ROMA. La Shoah tra memoria e storia: le rappresentazioni della Shoah in Italia e in Europa. David Meghnagi e Frediano Sessi, La tragedia della Shoah: una sfida per la didattica. Ciclo di conferenze promosso dal Centro Cardinale Bea per gli Studi Giudaici, in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre e con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica del Vicariato di Roma. Aula Magna, Rettorato, Università degli Studi Roma Tre, via Ostiense 159. Ore 18.00-20.00**
- 8 GIOVEDÌ** **NAPOLI. La fede: una porta sempre aperta. Incontri in Cattedrale. Gaetano Di Palma, Dio parla agli uomini come amici. Rileggiamo assieme la Dei Verbum. Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale e dal Centro Studi Francescani. Cappella di S. Restituta, Duomo, via Duomo. Ore 18.00**
- 9 VENERDÌ** **AOSTA. Mons. Domenico Sigalini, vescovo di Palestrina, Dio ha parlato e parla davvero! Per la commemorazione del 50° anniversario dell'apertura del Vaticano II. Incontro promosso dalla diocesi di Aosta. Cinéma Théâtre de la Ville. Ore 20.45**
- 9 VENERDÌ** **BUSSOLENO. La Fede. Pastore Sergio Tattoli e Monica Quirico, La grande fede dell'ufficiale pagano (Matteo 8,5-13). Ciclo di incontri, promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Chiesa Battista. Ore 20.30**
- 9 VENERDÌ** **GAZZADA. La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Don Gabriele Cislaghi, "Lumen gentium": una Chiesa mistica e perciò profetica. Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola**

- 9 VENERDÌ** **LA SPEZIA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa di Nostra Signora dell Salute. Ore 21.00
- 9 VENERDÌ** **NAPOLI. Per le vittime della criminalità. Marcia silenziosa da piazza Carità alla Galleria Umberto con la partecipazione del cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli, e dei rappresentanti delle comunità cristiane di Napoli. Segue momento di preghiera ecumenica.** Ore 18.30
- 9 VENERDÌ** **REGGIO CALABRIA. Preghiera ecumenica. Incontro promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria.**
- 9 VENERDÌ** **ROMA. Verso il Vaticano II. Attese e speranze.** Convegno promosso dalla Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa (AIPSC). Pontificia Università Gregoriana e Centro Studi Storici dei Barnabiti. (9-10 Novembre)
- 9 VENERDÌ** **TRENTO. Tracce del volto. Icone permanenti in mostra.** Cappella, Palazzo Galasso, via Alfieri 13. Ore 15.00 - 18.00
- 9 VENERDÌ** **TREVISO. Don Gianni Colzani, La dimensione missionaria della Chiesa e della pastorale.** Ciclo di incontri promosso dalla diocesi di Treviso. Seminario Vescovile, Ore 20.30
- 10 SABATO** **BARI. Lectiones patrum. Don Jean Paul Lieggi, Costantinopoli (381): il credo niceno costantinopolitano.** Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala P. Girolamo De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.00
- 10 SABATO** **MAGUZZANO. Giornata di fraternità ecumenica. Testimonianze dalle diverse confessioni cristiane, interventi e brani musicali.** Ore 9.30-17.00
- 11 DOMENICA** **BADILE. Mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, Il Concilio Vaticano II.**
- 11 DOMENICA** **ROMA. Quale fede, quale speranza oggi. L'ecumenismo in questione. Cesare Moscati e Giovanni Odasso, Fede e Speranza nell'esperienza biblica.** Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma. Monastero delle Monache Camaldolesi, Foresteria, via Clivio dei Pubblicii. Ore 16.30
- 12 LUNEDÌ** **BOLOGNA. Un'ora con San Francesco... nello spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II. Padre dehoniano Alfio Filippi, Il significato della presenza degli osservatori non cattolici al Concilio Ecumenico Vaticano II.** Ciclo di incontri promosso dal Polo Culturale Cappuccini-Ordine Francescano Secolare, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna. Sala parrocchiale, Convento dei Cappuccini di San Giuseppe Sposo, via Bellinzona 6. Ore 20.45
- 12 LUNEDÌ** **IMOLA. I lunedì di Messaggero Cappuccino, uno spazio di cultura e di dialogo. Michel Charbonier, Ecumenismo, giovani, Europa.** Sala San Pio, Convento Cappuccini, via De Brocchi. Ore 21.00 - 22.30

- 12 LUNEDÌ PERUGIA. *Paolo Bustaffa. Sul recente Sinodo dei vescovi.* Centro Ecumenico San Martino, via Verzaro 23. Ore 18.00
- 12 LUNEDÌ POTENZA. *Don Roberto Repole, Il Concilio Vaticano II e la Nuova Evangelizzazione. Lectio magistralis. Presiede mond. Agostino Superbo, arcivescovo di Potenza.* Inaugurazione dell'Anno Accademico. Istitotot Teologico di Potenza.
- 12 LUNEDÌ CESARA. *Mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, Il Concilio Vaticano II e la figura di don Tonino Bello.*
- 12 LUNEDÌ TRENTO. *Focus ecumenico con la commissione per l'ecumenismo della diocesi di Trento.* Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 19.00
- 13 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Lettera di Paolo agli Efesini. Maurizio Marcheselli, Efesini Capitolo 1.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Metodista. Chiesa della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00
- 13 MARTEDÌ BOLOGNA. *Maurizio Marcheselli, Il capitolo 1 della Lettera agli Efesini.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00
- 13 MARTEDÌ MACERATA. *Il Concilio Vaticano II: 50 anni di rinnovamento della Chiesa per illuminare la Storia con il Vangelo. Francesco Giacchetta, La storia e la celebrazione del Concilio Ecumenico Vaticano II: La Chiesa in dialogo con il mondo contemporaneo.* Ciclo di incontri. Domus San Giuliano. Ore 21.00 - 23.00
- 13 MARTEDÌ UDINE. *Mons. Rinaldo Fabris, «Ecco, io manderò il mio servo germoglio» (Zac. 3,8). Zaccaria 3-6.* Corso Biblico Ecumenico LXXXII Sessione, promosso dal Gruppo SAE-Udine. Centro Culturale Paolino d'Aquilea, via Treppo 5/b. Ore 18.30
- 13 MARTEDÌ VICENZA. *Movimenti pentecostali e carismatici. Mons. Giuseppe Dal Ferro, L'esperienza pentecostale.* Corso ecumenico promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo della diocesi di Vicenza e dal Centro Ecumenico Eugenio IV di Vicenza, in collaborazione con l'Istituto Rezzara. Istituto Rezzara, via della Racchetta 9/c. Ore 18.00
- 14 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Pantaleon. Ore 21.00
- 14 MERCOLEDÌ MILANO. *«Due Voci». Per una lettura del Secondo Libro di Samuele. Davide Meghnagi e Gianantonio Borgonovo, 2 Sam. 1,1-27.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione San Fedele e dalla Fondazione Maimonide. Sala Ricci, Palazzo San Fedele 4. Ore 18.30
- 15 GIOVEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Padre Giovanni Destante op, La reale umanità di Cristo.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00

- 15 GIOVEDÌ** CATANZARO-MESSINA. *«Saldo nella speranza oltre ogni speranza» (Rm. 4,18). Condividere la disperazione oggi perorando sentieri di speranza.* V Edizione de «La Bibbia sulle strade dell'uomo» Convegno organizzato Dipartimento di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali dell'Università di Catanzaro, Facoltà di Giurisprudenza di Messina, Istituto Teologico Calabro "San Pio X" di Catanzaro, Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, Fondazione Politica e società di Firenze, Chiesa valdese di Messina e di Catanzaro, Centro Servizi per il Volontariato di Messina, Associazione "Piccola Comunità Nuovi Orizzonti" di Messina, Federazione Universitaria Cattolica Italiana (Fuci) di Catanzaro, Associazione "Terra e Cielo" di Messina, Segretariato per le Attività Ecumeniche di Messina. (15-17 Novembre)
- 15 GIOVEDÌ** PERUGIA. *Studio Ecumenico della Bibbia. Pastore valdese Ermanno Genre, La tradizione eucaristica ricevuto e trasmessa dall'apostolo Paolo (1 Corinzi 11).* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico San Martino e dalla Chiesa Valdese. Centro Ecumenico San Martino, via Verzaro 23. Ore 21.00
- 15 GIOVEDÌ** TORINO. *Die Welt war emine Gemeinde. Willem Adolph Visser't Hooft, un teologo per l'Europa tra ecumenismo e federalismo.* Convegno promosso dal Centro Studi sul federalismo e dalla Società di Studi Valdesi. Sala dei Mappamondi, Accademia delle Scienze, via Maria Vittoria 3.
- 16 VENERDÌ** COMO. *Dario Vitali, Qualche Chiesa dal Concilio.* Incontro promosso dalla diocesi di Como. Cinema Astra, viale Giulio Cesare. Ore 20.45
- 16 VENERDÌ** GAZZADA. *La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Marco Vergottini, Il nuovo protagonismo dei laici.* Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola
- 16 VENERDÌ** TRENTO. *Preghiera ecumenica con gli amici di Sant'Egidio.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 18.45
- 16 VENERDÌ** TREVISO. *Luca Diotallevi, La parabola del laicato in Italia.* Ciclo di incontri promosso dalla diocesi di Treviso. Seminario Vescovile, Ore 20.30
- 16 VENERDÌ** TRIESTE. *Una nuova vita, nella nostra vita. Interventi di Paolo Ricca, Rinaldo Fabris, Elizabeth Green, Pawel Gajewski, Dieter Kampen, Gianfranco Hofer e Ruggero Marchetti.* Convegno promosso dal Centro Studi Albert Schweitzer. Basilica di San Silvestro e Aula luterana, via San Lazzaro 19. (16-17 Novembre)
- 16 VENERDÌ** VENEZIA. *Il Papa, la carezza, la luna. A cinquant'anni dal Concilio Vaticano II. Gruppo Narrazione "Il Nardo" - Teatro Mondo Piccino - Nino Pozzo.* Santa Maria Gloriosa dei Frari. Ore 21.00

- 17 SABATO** **MODENA. Don Giuseppe Dossetti e il Concilio Vaticano II.** Convegno promosso dalla Piccola Famiglia dell'Annunziata in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose Beato Contardo Ferrini e con l'Associazione di Volontariato PortAperta, promosso dalla Caritas della diocesi di Modena. Auditorium Centro Famiglia di Nazareth, via Formigina 319.
- 17 SABATO** **MILANO. Lettura Ecumenica della Parola. Per una fede adulta «Non comportatevi da bambini nei giudizi. Quanto a malizia siate bambni, ma quanto ai giudizi diventate uomini maturi» (1 Corinzi 14,20). Al di là della religione nel senso comune.** Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo Reale, in collaborazione con l'Ufficio Ecumenismo e dialogo dell'Arcidiocesi di Milano. Chiesa di San Gottardo in Corte al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 18.00
- 18 DOMENICA** **ROMA. Lisa Palmieri Billig, don Giovanni Cereti e il pastore valdese Daniele Garrone, Trent'anni dell'Amicizia ebraico-cristiana.** Sala valdese, via Marianna Dionigi 57. Ore 17.00
- 19 LUNEDÌ** **NAPOLI. La nuova evangelizzazione e l'ecumenismo. Convegno nazionale dei delegati diocesani per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, promosso dall'Ufficio nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e dalla Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo della Conferenza Episcopale Italiana.** Grand Hotel Oriente (19-21 Novembre)
- 19 LUNEDÌ** **BARI. Preghiera ecumenica con la partecipazione della Corale Ecumenica "A. Sinigaglia" diretta da maestro Mariella Gernone.** Chiesa di Maria SS.ma Addolorata in Mariotto. Ore 19.00
- 19 LUNEDÌ** **MILANO. Carlo Maria Martini, uomo di sogni. Interventi di Philippe Daverio, rav. Giuseppe Laras, Gioachino Pistone e Ornella Zanda. Presiede Brunetto Salvarani.** Incontro promosso da Neve Shalom Wahat Al-Salam, Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12/A. Ore 17.30
- 19 LUNEDÌ** **TRENTO. Téologico.** Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00
- 20 MARTEDÌ** **CATANIA. Marina Guerrisi, Concilio Vaticano II. Una riflessione.** Biblioteca Centro Culturale Rosario Livatino. Ore 17.00
- 20 MARTEDÌ** **FOGGIA. Insegnare religione nell'Anno della Fede a cinquant'anni dal Vaticano II. Mons. Luigi De Palma, A cinquant'anni dal Concilio Vaticano II: una riflessione storica.** Aula Magna, Istituto Superiore di Scienze Religiose, via Oberdan 23. Ore 17.00
- 20 MARTEDÌ** **MACERATA. Il Concilio Vaticano II: 50 anni di rinnovamento della Chiesa per illuminare la Storia con il Vangelo. Ferdinando Campana, I documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II: La Parola di Dio - Dei Verbum - e la Liturgia - Sacrosanctum**

Concilium. Ciclo di incontri. Domus San Giuliano. Ore 21.00 - 23.00

20 MARTEDÌ **TRENTO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00**

20 MARTEDÌ **UDINE. Mons. Rinaldo Fabris, «Così dice il Signore degli eserciti: «Ecco io salvo il mio popolo dall'Oriente all'Occidente» (Zac. 8.7). Zaccaria 7-8. Corso Biblico Ecumenico LXXXII Sessione, promosso dal Gruppo SAE-Udine. Centro Culturale Paolino d'Aquilea, via Treppo 5/b. Ore 18.30**

20 MARTEDÌ **VICENZA. Movimenti pentecostali e carismatici. Mons. Giuseppe Ruaro, Rinnovamento nello Spirito: pentecostalismo cattolico. Corso ecumenico promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo della diocesi di Vicenza e dal Centro Ecumenico Eugenio IV di Vicenza, in collaborazione con l'Istituto Rezzara. Istituto Rezzara, via della Racchetta 9/c. Ore 18.00**

21 MERCOLEDÌ **CREMONA. Lettura interconfessionale delle parabole di Gesù nel vangelo di Luca. Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Cremona in collaborazione con la Chiesa Evangelica Metodista e la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Chiesa Evangelica Metodista, via Milazzo 25. Ore 18.00**

21 MERCOLEDÌ **MILANO. «Due Voci». Per una lettura del Secondo Libro di Samuele. Shalom Bahbout e Elizabeth Green, 2 Sam. 5-6. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione San Fedele e dalla Fondazione Maimonide. Sala Ricci, Palazzo San Fedele. Ore 18.30**

21 MERCOLEDÌ **ROMA. La Shoah tra memoria e storia: le rappresentazioni della Shoah in Italia e in Europa. Piero Boitani e Alberto Cavaglion. La Shoah nella letteratura. Ciclo di conferenze promosso dal Centro Cardinale Bea per gli Studi Giudaici, in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre e con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica del Vicariato di Roma. Aula C008, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 18.00-20.00**

21 MERCOLEDÌ **FOGGIA. Il Concilio Vaticano II 50 anni dopo. Una primavera ancora viva. Mons. Nunzio Galatino, vescovo di Cassano allo Jonio, La Gaudium et spes. Chiesa-mondo: logica e teologia di un rapporto. Basilica Santuario Madre di Dio Incoranata. Ore 16.30**

22 GIOVEDÌ **BARLETTA. Per una Chiesa mistero di comunione e di missione. Verso il Sinodo, in ascolto del Concilio nell'Anno della Fede. Mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, Un testimone racconta il Concilio. Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie in preparazione al Sinodo diocesano (2013-2016). Teatro Curci. Ore 20.00**

22 GIOVEDÌ **FOGGIA. Insegnare religione nell'Anno della Fede a cinquant'anni dal Vaticano II. Francesco Sportelli, Il Concilio non è finito: la**

recezione del Vaticano II nel Mezzogiorno d'Italiaa. Aula Magna, Istituto Superiore di Scienze Religiose, via Oberdan 23. Ore 17.00

22 GIOVEDÌ PADOVA. ***I Pionieri dell'ecumenismo spirituale. San Leopoldo Mandić, Beata Maria Gabriella Sagheddu, San Giovanni Calabria, San Luigi Orione. In occasione del LXX anniversario della morte di San Leopoldo Mandić.*** Convegno promosso dalla Provincia dei Frati Cappuccini del Veneto e Firuli Venezia Giulia, dal Santuario Leopoldo Mandić di Padova, dall'Istituto Francescano di Spiritualità della Pontificia Università Antonianum, dallo Studio Teologico interprovinciale Laurentianum di Venezia. Santuario di San Leopoldo Mandić, piazzale Santa Croce 44. Ore 9.00 - 18.00

22 GIOVEDÌ TORINO. ***Quattro secoli di storia e religione dal II secolo a.e.v al II secolo e.v. Rav Giuseppe Laras, Il regno degli Asmonei: politica e religione.*** Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana e dalla Comunità ebraica di Torino. Centro sociale della Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 18.00

22 GIOVEDÌ OTRANTO. ***Padre Antonio Lasaponara, Il decreto Ad gentes: l'attività missionaria della Chiesa. Presiede don Pietro Mele. Sala Pollio, Chiesa di San Biagio. Ore 18.30***

22 GIOVEDÌ VENEZIA. ***Mons. Cyril Vasil' sj., segretario della Congregazione per le Chiese Orientali, I santi Cirillo e Metodio, patroni d'Europa. Ispirazione per l'ecumenismo e l'evangelizzazione di oggi. Dalla polemica di Venezia allo spirito del Vaticano II. Introduce padre Roberto Giraldo ofm, preside dell'Istituto di Studi Ecumenici.*** Inaugurazione dell'Anno Accademico 2012-2013 dell'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. Sala San Pasquale, Convento di San Francesco della Vigna. Ore 16.00 - 18.00.

23 VENERDÌ AOSTA. ***Mons. Franco Giulio Brambilla, vescovo di Novara, Il concilio «bussola» per la Chiesa. Cinema Théâtre de la Ville. Ore 20.45***

23 VENERDÌ ASTI. ***Maurilio Guasco, Il Concilio Vaticano II tra storia, attuazioni, contrasti e prospettive. Centro Culturale San Secondo, via Carducci 22/24. Ore 21.00***

23 VENERDÌ FOGGIA. ***Don Carlo Dell'Osso, Cristianesimo e cristianesimi.*** Inaugurazione dell'Anno Accademico. Aula Magna, Istituto Superiore di Scienze Religiose, via Oberdan 23. Ore 17.00

23 VENERDÌ GAZZADA. ***La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Don Mario Antonelli, "Dei Verbum". La divina Rivelazione: Scrittura e tradizione.*** Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola

23 VENERDÌ TREVISO. ***Don Franco Marton. La Chiesa nel mondo: come?*** Ciclo di incontri promosso dalla diocesi di Treviso. Seminario Vescovile, Ore 20.30

- 23 VENERDÌ** **VERONA.** *Marco Roncalli, don Umberto Casale e don Bruno Fasani, A 50 anni dal Concilio Vaticano II. Esulta la Madre Chiesa.* Incontro promosso dal Centro Culturale San Giovanni Bosco in collaborazione con la Libreria Salesiana di Verona, con l'Edizioni Lindau e con Telepace. Istituto Salesiano Don Bosco, via A. Provolo 16.
-
- 24 SABATO** **BARI.** *Lectiones patrum. Ilaria Trabace, Efeso (431): la maternità divina di Maria.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala P. Girolamo De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.00
- 26 LUNEDÌ** **ASTI.** *Paolo Tomatis, La liturgia a 50 anni dal Concilio. Una rilettura di Sacrosanctum Concilium.* Centro Culturale San Secondo, via Carducci 22/24. Ore 21.00
- 26 LUNEDÌ** **BARI.** *Corso di formazione per il delegati parrocchiali .* Corso promosso dal Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Bari. Casa del Clero. Ore 16.00
- 26 LUNEDÌ** **PISA.** *Inaugurazione dell'Anno accademico 2012-2013 dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose Beato Niccolò Stenone e dell'Istituto di Spiritualità Santa Teresa di Gesù Bambino. Riccardo Burigana, Il vento del Concilio. La spiritualità del Concilio Vaticano II. Modera mons. Roberto Filippini. Saluto iniziale di mons. Giovanni Paolo Benotto, arcivescovo di Pisa.* Aula magna, Istituto di Superiore di Scienze Religiose Beato Niccolò Stenone, piazza Santa Caterina. Ore 16.30
- 26 LUNEDÌ** **S. LORENZO IN TRIGGIANO.** *Preghiera ecumenica con la partecipazione della Corale Ecumenica "A. Sinigaglia" diretta da maestro Mariella Gernone.* Chiesa di San Giuseppe Moscati. Ore 19.30
- 27 MARTEDÌ** **BOLOGNA.** *La Lettera di Paolo agli Efesini. Pastore avventista Riccardo Orsucci, Efesini Capitolo 2.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Metodista. Chiesa della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00
- 27 MARTEDÌ** **CATANZARO.** *Io credo. Momenti ecumenici di riflessione e preghiera animati dalle Chiese Cristiane. Io credo in Dio Creatore...* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Evangelica Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Chiesa Evangelica Valdese.
- 27 MARTEDÌ** **MACERATA.** *Il Concilio Vaticano II: 50 anni di rinnovamento della Chiesa per illuminare la Storia con il Vangelo. Don Francesco Pierpaoli, La Chiesa, popolo di Dio, nel documento conciliare Lumen Gentium.* Ciclo di incontri. Domus San Giuliano. Ore 21.00 - 23.00

- 27 MARTEDÌ** **REGGIO CALABRIA. *Il SAE, un'esperienza cristiana di comunione e di evangelizzazione.*** Incontro formativo promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Chiesa di San Giorgio Extra. Ore 19.00
- 27 MARTEDÌ** **UDINE. Mons. Rinaldo Fabris, «Riverserò sopra la casa di Davide e sopra gli abitanti di Gerusalemme uno spirito di grazia: guarderanno a me, a colui che hanno trafitto» (Zac. 12,10).** Zaccaria 9-14. Corso Biblico Ecumenico LXXXII Sessione, promosso dal Gruppo SAE-Udine. Centro Culturale Paolino d'Aquilea, via Treppo 5/b. Ore 18.30
- 27 MARTEDÌ** **VICENZA. *Movimenti pentecostali e carismatici.* Mons. Giuseppe Dal Ferro, *Il pentecostalismo: luci ed ombre di una sfida.*** Corso ecumenico promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo della diocesi di Vicenza e dal Centro Ecumenico Eugenio IV di Vicenza, in collaborazione con l'Istituto Rezzara. Istituto Rezzara, via della Racchetta 9/c. Ore 18.00
- 28 MERCOLEDÌ** **FOGGIA. *Il Concilio Vaticano II 50 anni dopo. Una primavera ancora viva.*** Don Dario Vitali, *Lumen gentium, costituzione dogmatica sulla Chiesa.* Basilica Santuario Madre di Dio Incoranata. Ore 16.30
- 28 MERCOLEDÌ** **MILANO. «Due Voci».** Per una lettura del *Secondo Libro di Samuele. David Sciunnach e Giuseppe Platone, 2 Sam. 7,1-29 e 8,15-18.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione San Fedele e dalla Fondazione Maimonide. Sala Ricci, Palazzo San Fedele. Ore 18.30
- 28 MERCOLEDÌ** **REGGIO CALABRIA. Riccardo Burigana, *Ecumenismo e dialogo interreligioso a 50 anni dal Concilio Ecumenico Vaticano II.*** Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Reggio Calabria-Bova. Seminario Arcivescovile Pio XI. Ore 19.00
- 28 MERCOLEDÌ** **SPOLETO. Mons. Agostino Marchetto - Luigi Accattoli, *50 anni dall'apertura del Concilio Vaticano II.*** Incontro promosso dall'arcidiocesi di Spoleto-Norcia. Auditorium dell'Istituto per Sovrintendenti P.S. Ore 18.00
- 29 GIOVEDÌ** **NAPOLI. *La fede: una porta sempre aperta. Incontri in Cattedrale.*** Salvatore Esposito, «Cristo è sempre presente nella sua Chiesa». *La riforma della sacra liturgia.* Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale e dal Centro Studi Francescani. Cappella di S. Restituta, Duomo, via Duomo. Ore 18.00
- 29 GIOVEDÌ** **REGGIO CALABRIA. Riccardo Burigana, *Una Chiesa in dialogo: la dichiarazione conciliare Nostra aetate.*** Introduce mons. Vittorio Mondello, arcivescovo di Reggio Calabria-Bova. Incontro di formazione permanente per il clero dell'arcidiocesi di Reggio Calabria-Bova. Seminario Arcivescovile Pio XI. Ore 10.00
- 29 GIOVEDÌ** **ROMA. *Conosciamo i fratelli.*** Arcimandrita Simeon Catsinas, *Gli ortodossi.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Pro Unione.

Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 17.30-19.30

29 GIOVEDÌ **TREVISO. Don Saverio Xeres, Sul contesto-storcio culturale del Concilio Vaticano II.** Ciclo di incontri promosso dalla diocesi di Treviso. Seminario Vescovile, Ore 20.30

30 VENERDÌ **ALBANO. Pellegrinaggio ecumenico alle Catacombe di S. Senatore. Presiede don Francisco Jourdan Pinheiro, interventi di padre ortodosso Daniel Manea, pastora Gabriela Lio e del padre carmelitano Franco Granata.** Incontro promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo della diocesi di Albano. Chiesa di Santa Maria della Stella. Ore 20.30

30 VENERDÌ **BARI. 25 anni dal Documento di Bari. Fede, sacramenti e unità della Chiesa.** Convegno internazionale promosso dall'Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna Enrico Nicodemo. Ore 16.30 - 19.30

30 VENERDÌ **GAZZADA. La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Don Roberto Vignolo, La Sacra Scrittura nella vita della Chiesa.** Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola

30 VENERDÌ **TORINO. Presentazione del libro Il futuro del Concilio di Luca Rolandi. Interventi di Simona Borello, Alberto Riccadonna e Enrico Peyretti.** Belgravia Librerie Torino, via Vicoforte 14/d. Ore 19.00

30 VENERDÌ **MESTRE. Cittadini credenti. Una serata di dialogo e di confronto. Interventi di Andrea Olivero e Debora Spini. Modera Alberto Laggia uturo del Concilio di Luca Rolandi. Interventi di Simona Borello, Alberto Riccadonna e Enrico Peyretti.** Incontro promosso dal Gruppo SAE-Venezia, dal Centro Studi Teologici Germano Pattaro, dalla Chiesa Luterana di Venezia, dalla Chiesa Valdese di Venezia, da Esodo, da Pax Christi e dalle ACLI. Sala Parrocchiale, Chiesa di San Paolo, via Stuparich 17. Ore 20.45

DICEMBRE

1 SABATO **MILANO. Lettura Ecumenica della Parola. Per una fede adulta «Non comportatevi da bambini nei giudizi. Quanto a malizia siate bambini, ma quanto ai giudizi diventate uomini maturi» (1 Corinzi 14,20).** Di fronte all'integralismo religioso. Ciclo di incontri

promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo Reale, in collaborazione con l'Ufficio Ecumenismo e dialogo dell'Arcidiocesi di Milano. Chiesa di San Gottardo in Corte al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 18.00

1 SABATO TORINO. *Preghiera ecumenica mensile*. Parrocchia Madonna di Pompei, via San Secondo 90. Ore 21.00

2 DOMENICA LIVORNO. *Presentazione del volume Il Vangelo ebraico. Le vere origini del cristianesimo di Daniel Boyarin (Castelvecchi editore). Introducono Caterina Meucci e Guido Guastalla. Interventi di Marco Cassuto Morselli e don Gino Berto sdb. Incontro promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Livorno. Sala degli Specchi, Museo Civico G. Fattori, Villa Mimbelli, via San Jacopo in Acquaviva. Ore 16.15*

3 LUNEDÌ BOLOGNA. *Un'ora con San Francesco... nello spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II. Adriana Valerio, Le Madri del Concilio*. Ciclo di incontri promosso dal Polo Culturale Cappuccini-Ordine Franciscano Secolare, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna. Sala parrocchiale, Convento dei Cappuccini di San Giuseppe Sposo, via Bellinzona 6. Ore 20.45

3 LUNEDÌ TRENTO. *Introduzione ecumenica all'Avvento. Preghiera del Vespro con predicazione luterana*. Chiesa di San Giuseppe, via Veneto. Ore 18.00

3 LUNEDÌ TRENTO. *Cristianesimo zero, conversazioni con Leonardo Paris*. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00

4 MARTEDÌ BOLOGNA. *Padre Alfio Filippi, Sulla salvaguardia del creato*. Incontro promosso dal Gruppo SAE-Bologna. Via Paolo Fabbri. Ore 21.00

4 MARTEDÌ MACERATA. *Il Concilio Vaticano II: 50 anni di rinnovamento della Chiesa per illuminare la Storia con il Vangelo. Luigi Alici, I laici nella Chiesa alla luce della Lumen Gentium*. Ciclo di incontri. Domus San Giuliano. Ore 21.00 - 23.00

4 MARTEDÌ NAPOLI *Preghiera ecumenica*. Momento organizzato dal Gruppo Interconfessionale di Attività Ecumeniche di Napoli. Chiesa Battista, via Foria. Ore 18.30

5 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Per una Chiesa mistero di comunione e di missione. Verso il Sinodo, in ascolto del Concilio nell'Anno della Fede. Mons. Marcello Semeraro, vescovo di Albano, La Chiesa e il suo mistero a cinquant'anni dal Concilio*. Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie in preparazione al Sinodo diocesano (2013-2016). Teatro Garibaldi. Ore 19.30

5 MERCOLEDÌ CAMALDOLI. *Sacre Scritture e "popolo di Dio" nell'orizzonte dell'Alleanza*. XXXIII Colloquio ebraico-cristiano. (5-9 Dicembre)

5 MERCOLEDÌ FOGGIA. *Il Concilio Vaticano II 50 anni dopo. Una primavera ancora viva*. Mons. Felice di Molfetta, vescovo di Cerignola-Ascoli

Satriano, La riforma liturgica del Vaticano II: tra memoria e futuro. Basilica Santuario Madre di Dio Incoronata. Ore 16.30

5 MERCOLEDÌ MODICA. **Ripensare all'eredità del Vaticano II.** Domus Sancti Petri. Ore 18.30 - 21.00 (5-6 Dicembre)

5 MERCOLEDÌ REGGIO CALABRIA. **«Come sono belli sui monti i piedi del messaggero di lieti annunzi....» (Is. 52,7).** Incontro biblico promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria.

5 MERCOLEDÌ ROMA. **La Shoah tra memoria e storia: le rappresentazioni della Shoah in Italia e in Europa.** Claudia Hassan e Claudio Siniscalchi, **La Shoah nel cinema.** Ciclo di conferenze promosso dal Centro Cardinale Bea per gli Studi Giudaici, in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre e con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica del Vicariato di Roma. Aula Magna, Rettorato, Università degli Studi Roma Tre, via Ostiense 159. Ore 18.00-20.00

5 MERCOLEDÌ VENEZIA. **Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa di San Pantaleon. Ore 21.00

6 GIOVEDÌ RIMINI. **Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Francesco Lambiasi, vescovo di Rimini, in onore di San Nicola.** Celebrazione promossa dalla Commissione Ecumenismo e Dialogo interreligioso della diocesi di Rimini. Chiesa di San Nicolò. Ore 18.00

6 GIOVEDÌ POTENZA. **Mons. Agostino Superbo, arcivescovo di Potenza, e pastore valdese Paolo Ricca, Concilio Vaticano II: cinquanta anni dopo.** Liceo Classico A. Oriani, via Santa Faustina Kowlaska. Ore 18.00

7 VENERDÌ LA SPEZIA. **Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa di Nostra Signora dell Salute. Ore 21.00

10 LUNEDÌ ASTI. **Lorenzo Mortara, E la Parola di fece carne. Per una rilettura della Dei Verbum a 50 anni dal Concilio.** Centro Culturale San Secondo, via Carducci 22/24. Ore 21.00

10 LUNEDÌ BARI. **Preghiera ecumenica con la partecipazione della Corale Ecumenica "A. Sinigaglia" diretta da maestro Mariella Gernone.** Chiesa di San Marcello. Ore 19.30

10 LUNEDÌ CATANIA. **Minoranze religiose in Sicilia e nel Mezzogiorno: ebrei, ortodossi, protestanti.** Aula Magna, Dipartimento di scienze umanistiche, piazza Dante 32 - Aula Magna, Dipartimento di scienze politiche e sociali, via Vittorio Emanuele 49. (10-11 Dicembre)

11 MARTEDÌ BOLOGNA. **Presentazione del volume Gesù di Piero Stefani. Interventi di Vito Mancuso, Ida Zilio-Grandi e Piero Stefani.** Libreria Feltrinelli, piazza Ravegnana 1. Ore 18.00

11 MARTEDÌ BOLOGNA. **La Lettera di Paolo agli Efesini. Serata Speciale.** Pastora valdese Elisabetta Ribet, Ef. 2,8: **Salvati per grazia mediante la fede.** Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico

Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Metodista. Chiesa Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00

11 MARTEDÌ CATANZARO. *Io credo. Momenti ecumenici di riflessione e preghiera animati dalle Chiese Cristiane. Io credo in Gesù Cristo, figlio di Dio, nato da Maria Vergine...* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Evangelica Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Chiesa di San Nicola di Bari in Pentone.

11 MARTEDÌ MACERATA. *Il Concilio Vaticano II: 50 anni di rinnovamento della Chiesa per illuminare la Storia con il Vangelo. Padre Massimo Giustozzo, Universale vocazione alla santità nella Chiesa.* Ciclo di incontri. Domus San Giuliano. Ore 21.00 - 23.00

11 MARTEDÌ TERAMO. *Fede e cultura a cinquant'anni dal Concilio.* Convegno organizzato dalla diocesi di Teramo-Atri e dal Centro Ricerche Personaliste. Sala Polifunzionale, Provincia. Ore 9.00

11 MARTEDÌ TRIESTE. *Roberto Baroni, Ruggero Marchetti e Gregorio Miliaris, Il Concilio Vaticano II 50 anni dopo.* Incontro promosso dal Gruppo SAE-Trieste e dal gruppo ecumenico di Trieste. Chiesa Luterana, via San Lazzaro 19, piano I. Ore 18.00 Abbazia.

12 MERCOLEDÌ FOGGIA. *Il Concilio Vaticano II 50 anni dopo. Una primavera ancora viva. Mons. Romano Penna, Dei Verbum, costituzione dogmatica della Rivelazione.* Basilica Santuario Madre di Dio Incoronata. Ore 16.30

12 MERCOLEDÌ MILANO. *«Due Voci». Per una lettura del Secondo Libro di Samuele. Vittorio Robiati Benaud e Peter Dubovsky, 2 Sam. 9,11,12.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione San Fedele e dalla Fondazione Maimonide. Sala Ricci, Palazzo San Fedele 4. Ore 18.30

13 GIOVEDÌ GENOVA. *«Dacci oggi il nostro pane quotidiano (Matteo 6,11). Riflessioni e preghiere per il mondo del lavoro.* Incontro ecumenico. Chiesa Battista, via Vernazza 14. Ore 18.30

14 VENERDÌ SALERNO. *Il ruolo del pentecostalismo nel risveglio spirituale delle giovani generazioni. Interventi del pastore valdese Paolo Ricca e di Riccardo Burigana. Modera professore Carmine Napolitano. Coordina il dibattito Manuela Cavalieri.* Convegno promosso dal Dipartimento dell'Università degli Studi di Salerno e dalla Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose di Aversa. Aula 19, Università di Salerno, Campus di Fisciano. Ore 9.30 - 12.30

14 VENERDÌ VAIE. *La Fede. Pastore Davide Rostan e don Roberto Bertolo, Perché così poca fede? (Matteo 8,23-27).* Ciclo di incontri, promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Parrocchia. Ore 20.30

15 SABATO BARI. *Lectiones patrum. Giovanni Nigro, Calcedonia (451): il mistero della divino-umanità di Cristo.* Ciclo di incontri promosso

dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala P. Girolamo De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.00

- 15 SABATO** REGGIO CALABRIA. *Coro Ecumenico Internazionale, Veni, veni Emmanuel. Selezione di brani musicali e canti natalizi.* Chiesa Valdese, via Possidonea 2. Ore 18.30
- 15 SABATO** ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Ognissanti sull'Appia Nuova. Ore 15.00
- 16 DOMENICA** ANCONA. *Sessione del Consiglio delle Chiese Cristiane delle Marche.* Ore 16.00
- 16 DOMENICA** ROMA. *Pastore Daniele Garrone - Carmine Di Sante, Fede di Gesù, fede in Gesù interpellano l'uomo d'oggi.* Incontro promosso dal Gruppo SAE-Roma. Foresteria delle monache camaldolesi, via Clivio dei Publicii. Ore 16.30
- 17 LUNEDÌ** BARI. *Incontro di formazione per i delegati parrocchiali .* Ciclo di incontri promossi dal Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Bari. Casa del Clero. Ore 16.00
- 17 LUNEDÌ** REGGIO CALABRIA. *Coro Ecumenico Internazionale, Veni, veni Emmanuel. Selezione di brani musicali e canti natalizi.* Chiesa di San Giorgio Extra. Ore 20.30
- 18 MARTEDÌ** MACERATA. *Il Concilio Vaticano II: 50 anni di rinnovamento della Chiesa per illuminare la Storia con il Vangelo. Mons. Claudio Giulodori, vescovo di Macerata, La profezia del Concilio Vaticano II.* Ciclo di incontri. Domus San Giuliano. Ore 21.00 - 23.00
- 18 MARTEDÌ** ROMA. *«Un pensiero ecumenico da portare a casa».* Presentazione del volume di Teresa Francesca Rossi, *Manuale di ecumenismo (Brescia, Queriniana, 2012).* Presentazione di Rosino Gibellini. Demo di Teresa Francesca Rossi e di Espedito Neto. Interventi di mons. Brian Farrell, mons. Gino Battaglia, padre Tecele Vetralli ofm e padre James Puglisi. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 18.00-19.00
- 19 MERCOLEDÌ** CREMONA. *Lettura interconfessionale delle parabole di Gesù nel vangelo di Luca.* Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Cremona in collaborazione con la Chiesa Evangelica Metodista e la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Chiesa Evangelica Metodista, via Milazzo 25. Ore 18.00
- 19 MERCOLEDÌ** LASCARI. *Aspettiamo il Natale: poesie e canti.* Incontro promosso dal Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma di Cefalù. Ore 20.30
- 19 MERCOLEDÌ** REGGIO CALABRIA. *Preghiera ecumenica e agape fraterna.* Incontro promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Chiesa Battista.
- 20 GIOVEDÌ** PESCARA. *Preghiera ecumenica.* Ore 19.15

- 20 GIOVEDÌ** **ROMA. *Conosciamo i fratelli. Pastore Martin Walraff, I luterani.***
Ciclo di incontri promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro
Unione, via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 17.30-19.30
- 21 VENERDÌ** **LA SPEZIA. *Piccola Laude di Natale, eseguida dal Coro ecumenico***
di La Spezia, diretto da Franca Landi. Salone Sforza, Accademia
Capellini, via XX Settembre 148. Alle ore 18.00
- 28 VENERDÌ** **ROMA. *Preghiera per la pace. Incontro di preghiera della Comunità***
di Taizé (28 Dicembre - 2 Gennaio)

Domani

GENNAIO

- 4 VENERDÌ** **LA SPEZIA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Nostra Signora dell Salute. Ore 21.00
- 5 SABATO** **TORINO.** *Preghiera ecumenica mensile.* Chiesa Avventista, via Rosta 3. Ore 21.00
- 9 MERCOLEDÌ** **REGGIO CALABRIA.** *In dialogo con il territorio.* Incontro promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Chiesa di San Biagio Gallico.
- 11 VENERDÌ** **FIRENZE.** *Memoria del Concilio Vaticano II. Presentazione dei volumi Riccardo Burigana, Storia del Concilio (Torino Lindau, 2012) e I Vescovi della Toscana al Concilio Vaticano II a cura di Renato Burigana - Riccardo Burigana (Firenze, Fondazione Giovanni Paolo II, 2012). Interventi del card. Francesco Coccopalmerio, di mons. Luciano Giovannetti, dell'on. Vannino Chiti, di Andrea Barducci. Modera Andrea Fagioli.* Incontro promosso dalla Fondazione Giovanni Paolo II e dalla Provincia di Firenze. Sala Luca Giordano, Palazzo Medici Riccardi, via Cavour 1. Ore 17.00
- 12 SABATO** **BARI.** *Lectiones patrum. Padre Rosario Scognamiglio op, Costantino e l'editto di Milano: il cristianesimo dentro la società dopo 1700 anni.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala P. Girolamo De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.00
- 14 LUNEDÌ** **TRANI.** *Per una Chiesa mistero di comunione e di missione. Verso il Sinodo, in ascolto del Concilio nell'Anno della Fede. Ernesto Preziosi, La missione della Chiesa nel mondo di oggi.* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie in preparazione al Sinodo diocesano (2013-2016). Chiesa dello Spirito Santo. Ore 19.30
- 14 LUNEDÌ** **ASTI.** *Vittorio Croce, Lumen gentium: la Chiesa corpo di Cristo e corpo di fraternità.* Centro Culturale San Secondo, via Carducci 22/24. Ore 21.00
- 16 MERCOLEDÌ** **CREMONA.** *Lettura interconfessionale delle parabole di Gesù nel vangelo di Luca.* Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Cremona in collaborazione con la Chiesa Evangelica Metodista e la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Chiesa Evangelica Metodista, via Milazzo 25. Ore 18.00
- 16 MERCOLEDÌ** **ROMA.** *La Shoah tra memoria e storia: le rappresentazioni della Shoah in Italia e in Europa.* Rav. Benedetto Carucci e rav. Roberto Della Rocca, *Il pensiero ebraico di fronte alla Shoah.* Ciclo di

conferenze promosso dal Centro Cardinale Bea per gli Studi Giudaici, in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre e con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica del Vicariato di Roma. Aula C008, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 18.00-20.00

17 GIOVEDÌ **BARI. Veglie ecumeniche. Padre Lorenzo Lorusso op, *La Chiesa in cammino verso l'unità*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00**

17 GIOVEDÌ **NAPOLI. *La fede: una porta sempre aperta. Incontri in Cattedrale. Antonio Palmese, Le gioie e le speranze degli uomini. La Chiesa nel mondo: la Gaudium et spes*. Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale e dal Centro Studi Francescani. Cappella di S. Restituta, Duomo, via Duomo. Ore 18.00**

**«Non commettere adulterio» (Esodo, 20,1.14)
XXIII Giornata per l'approfondimento della conoscenza del
popolo ebraico
(17 gennaio)**

ARCIDIOCESI DI FIRENZE

In collaborazione con l'Amicizia ebraico-cristiana e con il Centro per il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Firenze

17 GIOVEDÌ FIRENZE. «*Non commettere adulterio*». Riflessione del Rav. Joseph Levi. Introduce la pastora metodista Alison Walzer. Centro Internazionale Studenti "Giorgio La Pira", Sala Sala Teatina, via de' Pescioni 3. Ore 18.00

ARCIDIOCESI DI MILANO

17 GIOVEDÌ MILANO. Alfonso Arbib e Gianni Genre, «*Dio allora pronunciò queste parole: "Non commettere adulterio"*» (Esodo 20,1.14). Ambrosianeum, via delle Ore 3. Ore 17.30

ARCIDIOCESI DI NAPOLI

In collaborazione con l'associazione Oltre il Chiostro

13 DOMENICA NAPOLI. «*Non commettere adulterio*». Concerto di musiche ebraiche. Chiesa di Santa Maria La Nova, piazza Santa Maria La Nova 44. Ore 18.00

DIOCESI DI PESCIA

27 DOMENICA PESCIA. Giovanni Ibba, *Sull'amicizia ebraico-cristiana*. Ore 15.30

DIOCESI DI VICENZA

17 GIOVEDÌ VICENZA. Rav. Aron Locci, *Non commettere adulterio*. Incontro promosso in collaborazione con l'Ufficio per l'insegnamento della Religione cattolica e con l'Ufficio catechistico della diocesi di Vicenza. Chiesa Vecchia di Aracoeli. Ore 15.30

DIOCESI DI VITERBO

17 GIOVEDÌ VITERBO. Marco Morselli e Anges Linder, *Gesù e Israele. Il dialogo ebraico-cristiano a partire da Jules Isaac*. Sala parrocchiale, Chiesa di San Leonardo Murialdo, via San Leonardo Murialdo. Ore 10.00

**«Quel che il Signore esige da noi» (Michea 6,6-8)
Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25
Gennaio)**

DIOCESI DI AVELLINO

19 SABATO AVELLINO. *Celebrazione ecumenica a cura del Consiglio Ecumenico delle Chiese della Campania. Duomo. Ore 18.00*

DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE

24 GIOVEDÌ BELLUNO. *Liturgia ecumenica con la partecipazione del pastore battista Giuseppe Miglio e dei parroci della comunità romeno ortodossa e della comunità russo ortodossa. Canti del coro della parrocchia di Santa Giustina. Centro Papa Luciani. Ore 20.30*

ARCIDIOCESI DI FIRENZE

Chiesa Cattolica, Chiese Evangeliche, Ortodosse e Comunione Anglicana di Firenze
Le offerte raccolte durante la Settimana saranno devolute all'Associazione ROM

18 VENERDÌ FIRENZE. *Camminare in dialogo. Celebrazione dei vesperi, presieduta dal rev. William Lister. Messaggi del pastore Mario Affuso, del padre ortodosso rumeno Ionut Coman e di mons. Timothy Verdon. Chiesa Anglicana St. Mark, via Maggio 16. Ore 18.00*

19 SABATO FIRENZE. *Camminare come corpo di Cristo. in dialogo. Modelli di comunione: Il Concilio Vaticano II e la Concordia di Leunberg. Interventi del pastore valdese Pawel Gajewski e di Riccardo Burigana. Modera il pastore Mario Affuso. Centro Pastorale della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno, via del Pergolino 1-4. Ore 16.00*

20 DOMENICA FIRENZE. *Culto ecumenico con la partecipazione della Chiesa Evangelica Luterana. Chiesa di Santa Lucia dei Magnoli, via de' Bardi 18. Ore 10.00*

20 DOMENICA SCANDICCI. *Divina liturgia. Chiesa Ortodossa Copta di San Mina, via San Bartolo in Tuto 7. Ore 10.30*

20 DOMENICA FIRENZE. *Divina liturgia. Chiesa Ortodossa Greca di San Jacopo Apostolo, borso San Jacopo 32. Ore 10.30*

20 DOMENICA FIRENZE. *Divina liturgia. Chiesa Ortodossa Romana dell'Ascensione del Signore, costa San Giorgio 27. Ore 10.00*

20 DOMENICA FIRENZE. *Divina liturgia. Chiesa Ortodossa Russa della Natività di Nostro Signore Gesù Cristo e di San Nicola, via Leone X 8. Ore 10.30*

20 DOMENICA FIRENZE. *Celebrazione eucaristia, presieduta da mons. Caludio Maniago, vescovo ausiliare di Firenze. Chiesa della Badia Fiorentina, via del Proconcolo. Ore 11.00*

21 LUNEDÌ FIRENZE. *Camminare come figli della terra. Incontro di preghiera, presieduto da don Massimiliano Gabbricci. Messaggi del pastore luterano Martin Möslein, dal padre ortodosso copto Angelos Beshai e dal parroco vetero cattolico Renzo Rondani. Chiesa dell'Immacolata e San Martino, via Paoletti 36. Ore 18.00*

22 MARTEDÌ FIRENZE. *Camminare come amici. Culto serale, presieduto dal pastore valdese Pawel Gajewski e dalla pastora Alison Walker. Messaggio di Marco Bontempi. Tempio evangelico valdese, via Micheli 26. Ore 18.00*

23 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Camminare oltre le barriere. Introduce il pastore luterano Martin Möslein. Messaggi del pastore Mario Maziale e del maggiore Angelo Macchia.* Comunità luterana, via de' Bardi 20. Ore 17.00

24 GIOVEDÌ FIRENZE. *Camminare nella solidarietà. Incontro di preghiera, presieduto dal padre ortodosso russo Georgij Blatinskij. Messaggio del pastore Saverio Scuccimarri.* Chiesa Ortodossa Russa della Natività di Nostro Signore Gesù Cristo e di San Nicola, via Leone X, 8. Ore 18.00

25 VENERDÌ FIRENZE. *Camminare nella celebrazione. Incontro di preghiera, presieduto dal rev. Mark Dunham. Messaggi del padre greco ortodosso Nikolaos Papadopoulos e della pastora battista Anna Maffei. Segue l'agape fraterna.* Chiesa Episcopale Americana di St. James, via B. Rucellai 9. Ore 18.00

ARCIDIOCESI DI LUCCA

20 DOMENICA LUCCA. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani, presieduta da mons. Italo Castellani, arcivescovo di Lucca.* Cattedrale di San Martino. Ore 10.30

22 MARTEDÌ LUCCA. *Divina liturgia per la festa di Sant'Anastasio.* Chiesa Ortodossa Romana, in via Sant'Anastasio. Ore 10.00

22 MARTEDÌ CASTELNUOVO GARFAGNANA. *Preghiera ecumenica.* Duomo. Ore 20.30

23 MERCOLEDÌ LUCCA. *Preghiera ecumenica, presieduta da mons. Italo Castellani, arcivescovo di Lucca, dal padre ortodosso romeno Livio Marina e dal pastore Domenico Maselli.* Chiesa di San Paolino. Ore 21.00

24 GIOVEDÌ LUCCA. *Don Mauro Lucchesi, Il vento del Concilio sul cammino delle Chiese verso l'unità.* Parrocchia di Montuolo. Ore 21.00

ARCIDIOCESI DI MILANO

Per la città di Milano a cura del Consiglio delle Chiese cristiane di Milano

18 VENERDÌ MILANO. *Celebrazione ecumenica di apertura.* Santa Maria degli Angeli, piazza Sant'Angelo 2. Ore 19.00

19 SABATO MILANO. *La svolta costantiniana. Letture cristiane a confronto all'interno del dialogo ecumenico. Interventi di Viorel Ionita, Letizia Tomassone e Maria Cristina Bartolomei. Modera Giorgio Del Zanna.* Teatro delle Colonne, corso di Porta Ticinese 45. Ore 17.00

20 DOMENICA MILANO. *Studio Biblico Ecumenico: «Quello che il Signore esige da noi» (Michea 6,6-8) a cura delle Coppie interconfessionali.* Chiesa Cristiana Protestante, via Marco De Marchi 9. Ore 15.30

20 DOMENICA MILANO. *Condividiamo e preghiamo insieme: Serata ecumenica dei giovani.* Chiesa Evangelica Metodista, via Porro Lambertenghi 28. Ore 19.00

21 LUNEDÌ MILANO. *Grotta di Elia.* Chiesa Ortodossa Russa presso San Vito al Pasquirolo, largo Corsia dei Servi 4. Ore 12.40-13.00

21 LUNEDÌ MILANO. *Celebrazione dei Vespri ortodossi.* Chiesa Ortodossa Romana presso Santa Maria della Vittoria, via De Amicis 13. Ore 18.00

22 MARTEDÌ MILANO. *Grotta di Elia.* Chiesa Ortodossa Russa presso San Vito al Pasquirolo, largo Corsia dei Servi 4. Ore 12.40-13.00

23 MERCOLEDÌ MILANO. *Grotta di Elia.* Chiesa Ortodossa Russa presso San Vito al Pasquirolo, largo Corsia dei Servi 4. Ore 12.40-13.00

- 24 GIOVEDÌ MILANO. *Grotta di Elia*. Chiesa Ortodossa Russa presso San Vito al Pasquirolo, largo Corsia dei Servi 4. Ore 12.40-13.00
- 25 VENERDÌ MILANO. *Grotta di Elia*. Chiesa Ortodossa Russa presso San Vito al Pasquirolo, largo Corsia dei Servi 4. Ore 12.40-13.00
- 25 VENERDÌ MILANO. *Cantate al Signore. La preghiera del canto di Corali delle Chiese del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano*. Chiesa Ortodossa Russa presso San Giorgio al Palazzo, piazza San Giorgio 2. Ore 20.30

Per le zone della diocesi di Milano, promosso dalle Zone pastorali e da Ecumenismo e dialogo dell'arcidiocesi di Milano

- 17 GIOVEDÌ CORSICO. *Antonio Avashenuti, La Chiesa ortodossa copta. Storia, riti, presenza a Milano*. Cinema Teatro San Luigi, via Dante 3. Ore 21.00
- 20 DOMENICA MONZA. *Card. Angelo Scola, arcivescovo di Milano, Ecumenismo e nuova evangelizzazione*. Teatro Villorosi. Ore 16.30
- 20 DOMENICA MONZA. *Vespri e preghiera ecumenica, presieduti dal card. Angelo Scola, arcivescovo di Milano*. Basilica di San Giovanni Battista. Ore 18.00
- 21 LUNEDÌ COLOGNO MONZESE. *Celebrazione ecumenica della Parola*. Chiesa di San Giuseppe, via Milano 99. Ore 21.00
- 22 MARTEDÌ GALLARATE. *Celebrazione ecumenica della Parola*. Chiesa di Santa Maria Assunta, piazza Libertà. Ore 21.00
- 22 MARTEDÌ MALGRATE. *Celebrazione ecumenica della Parola*. Chiesa di San Leonardo, via Scatti 2/A. Ore 21.00
- 22 MARTEDÌ PONTIROLO NUOVO. *Celebrazione ecumenica della Parola*. Chiesa di San Michele Arcangelo, via Bianchi 2. Ore 20.45
- 22 MARTEDÌ ABBIATEGRASSO. *Celebrazione ecumenica della Parola*. Chiesa del Sacro Cuore, via Mazzini 83. Ore 21.00
- 23 MERCOLEDÌ GRANTOLA. *Celebrazione ecumenica della Parola*. Chiesa di SS. Pietro e Paolo, via Mignani 7. Ore 20.45
- 24 GIOVEDÌ VARESE. *Celebrazione ecumenica della Parola*. Chiesa di San Vittore, piazza Canonica 8. Ore 20.30
- 24 GIOVEDÌ BUSTO ARSIZIO. *Celebrazione ecumenica della Parola*. Chiesa di San Carlo Borromeo, via Taormina. Ore 21.00
- 24 GIOVEDÌ LEGNANO. *Celebrazione ecumenica della Parola*. Chiesa di San Pietro, via Girardi 28. Ore 21.00
- 24 GIOVEDÌ RHO. *Celebrazione ecumenica della Parola*. Santuario della B. V. Addolorata, corso Sempione 228. Ore 21.00
- 24 GIOVEDÌ CORSICO. *Celebrazione ecumenica della Parola*. Chiesa di SS. Pietro e Paolo, via Cavour 71. Ore 20.45

ARCIDIOCESI DI NAPOLI

- 19 SABATO AVELLINO. *Celebrazione ecumenica a cura del Consiglio Ecumenico delle Chiese della Campania*. Duomo. Ore 18.00
- 20 DOMENICA NAPOLI. *Celebrazione ecumenica*. Duomo. Ore 18.00
- 24 GIOVEDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica*. Chiesa Valdese, via dei Cimbri. Ore 18.00
- 25 VENERDÌ NAPOLI. *Lectio divina ecumenica, con la partecipazione di cattolici, evangelici e ortodossi*. Chiesa dell'Immacolata Concezione, piazza G. Di Vittorio 32/A. Ore 18.00

DIOCESI DI NOCERA-SARNO

- 18 VENERDÌ NOCERA INFERIORE. *Veglia ecumenica di preghiera per l'unità dei cristiani*. Cattedrale di San Prisco.

DIOCESI DI PESCIA

22 MARTEDÌ BORGIO A BUGGIANO. *Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Veglia ecumenica diocesana con la partecipazione del padre ortodosso romeno Marina Livu. Ore 21.00*

24 GIOVEDÌ MONTECATINI ALTO. *Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Silvia Nannipieri, Unitatis redintegratio e i suoi risvolti pastorali. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso in collaborazione con l'Ufficio Cultura della diocesi di Pescia. Monastero Benedettino Santa Maria a Ripa. Ore 21.00*

DIOCESI DI RIMINI

18 VENERDÌ RIMINI. *Incontro ecumenico all'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Ore 20.45*

19 SABATO RIMINI. *Celebrazione dei vesperi ortodossi, presieduti da padre Serafino Corallo. Ore 18.00*

25 VENERDÌ RIMINI. *Veglia di preghiera presieduta da mons. Francesco Lambiasi, vescovo di Rimini. Chiesa di San Nicolò. Ore 21.00*

DIOCESI DI SUSÀ

18 VENERDÌ SUSÀ. *Celebrazione ecumenica della Parola di Dio, presieduta da mons. Alfonso Badini Confalonieri, vescovo di Susa, con la partecipazione di un pastore evangelico e di un padre ortodosso romeno. Cattedrale. Ore 18.00*

DIOCESI DI VERONA

18 VENERDÌ VERONA. *Incontro di apertura della Settimana di preghiera. Predicazione della Parola di Dio con la partecipazione dei rappresentanti delle comunità cattolica, romeno-ortodossa e valdese. Chiesa dei Ss. Apostoli. Ore 20.30*

20 DOMENICA VERONA. *Rassegna di canti, con la partecipazione di cori delle diverse confessioni cristiane. Chiesa di San Francesco all'Arsenale.*

21 LUNEDÌ MAGUZZANO. *Predicazione della Parola di Dio con la partecipazione dei rappresentanti delle comunità cattolica, romeno-ortodossa e luterana. Abbazia.*

22 MARTEDÌ VERONA. *Predicazione della Parola di Dio con la partecipazione dei rappresentanti delle comunità cattolica e luterana. Chiesa di San Marco Evangelista,*

23 MERCOLEDÌ LEGNAGO. *Predicazione della Parola di Dio con la partecipazione dei rappresentanti delle comunità cattolica, romeno-ortodossa e luterana. Duomo.*

24 GIOVEDÌ VERONA. *Predicazione della Parola di Dio con la partecipazione dei rappresentanti delle comunità romeno-ortodossa e luterana. Chiesa di San Domenico.*

25 VENERDÌ MAGUZZANO. *Predicazione della Parola di Dio con la partecipazione dei rappresentanti delle comunità cattolica, russo-ortodossa e luterana. Chiesa di San Salvatore Vecchio.*

DIOCESI DI VICENZA

18 VENERDÌ VICENZA. *I molti volti di Dio. Mons. Rinaldo Fabris, Il Dio di Abramo, Isacco, Giacobbe. Palazzo Leoni-Montanari, contrà S. Corona 25. Ore 17.00*

18 VENERDÌ ARZIGNANO. *Incontro di preghiera con la Comunità serbo-ortodossa. Duomo di Ognissanti. Ore 20.30*

- 19 SABATO VICENZA. *Veglia di preghiera ecumenica presieduta da mons. Beniamino Pizziol, vescovo di Vicenza, con la partecipazione dei rappresentanti delle comunità cristiane presenti a Vicenza.* Chiesa di SS. Felice e Fortunato. Ore 20.30
- 20 DOMENICA VICENZA. *Celebrazione eucaristica in rito bizantino-slavo, presieduta da Padre Lorenzo Altissimo con il coro di Sandrigo.* Cattedrale. Ore 20.30
- 20 DOMENICA SCHIO. *Veglia ecumenica di preghiera, presieduta dal pastore William Jourdan.* Chiesa di Sant'Antonio. Ore 17.00
- 21 LUNEDÌ ALTAVILLA. *Incontro di preghiera con le comunità pentecostali.* Chiesa parrocchiale. Ore 20.30
- 22 MARTEDÌ VICENZA. *Incontro di preghiera con la comunità serbo-ortodossa.* Chiesa della Misericordia, contrà della Misericordia 16. Ore 19.00
- 22 MARTEDÌ COSTABISSARA. *Incontro di preghiera con la comunità rumeno-ortodossa.* Chiesa parrocchiale. Ore 20.30
- 23 MERCOLEDÌ VICENZA. *Culto evangelico.* Chiesa metodista, via San Faustino 10. Ore 18.30
- 23 MERCOLEDÌ VILLAGGIO DEL SOLE. *Incontro di preghiera con le comunità pentecostali.* Chiesa San Carlo. Ore 20.30
- 24 GIOVEDÌ VICENZA. *Incontro di preghiera con la comunità moldavo-russa.* Chiesa di Santa Croce, contrà di Porta Santa Croce 55. Ore 20.00
- 25 VENERDÌ BASSANO DEL GRAPPA. *Incontro di preghiera con gli evangelici.* Chiesa della SS. Tinità di Angarano. Ore 19.00
- 25 VENERDÌ VICENZA. *Incontro di preghiera con la comunità rumeno-ortodossa.* Chiesa di Tutti i Santi, via Chini 6. Ore 20.30

DIOCESI DI VITERBO

- 18 VENERDÌ VITERBO. *Adorazione eucaristica per l'unità dei cristiani.* Chiesa del Suffragio, via Roma. Ore 10.30-12.00
- 19 SABATO VITERBO. *Adorazione eucaristica per l'unità dei cristiani.* Chiesa del Suffragio, via Roma. Ore 10.30-12.00
- 20 DOMENICA VITERBO. *«Giovani in Cristo».* Incontro ecumenico giovanile di fraternità e di preghiera. Parrocchia Ortodossa Romena San Callinico di Cerniva, via Sam Giovanni Decollato 1. Ore 10.00
- 21 LUNEDÌ VITERBO. *Adorazione eucaristica per l'unità dei cristiani.* Chiesa del Suffragio, via Roma. Ore 10.30-12.00
- 22 MARTEDÌ VITERBO. *Adorazione eucaristica per l'unità dei cristiani.* Chiesa del Suffragio, via Roma. Ore 10.30-12.00
- 23 MERCOLEDÌ VITERBO. *Adorazione eucaristica per l'unità dei cristiani.* Chiesa del Suffragio, via Roma. Ore 10.30-12.00
- 24 GIOVEDÌ VITERBO. *Maria, donna di fede. Interventi del pastore Antonio Adamo, del padre ortodosso romeno Stefan Bobita e di padre Giancarlo Maria Bruni.* Sala parrocchiale, Chiesa di San Leonardo Murialdo, via San Leonardo Murialdo. Ore 10.00
- 25 VENERDÌ VITERBO. *Adorazione eucaristica per l'unità dei cristiani.* Chiesa del Suffragio, via Roma. Ore 10.30-12.00

- 22 MARTEDÌ** **CATANZARO. *Io credo. Momenti ecumenici di riflessione e preghiera animati dalle Chiese Cristiane. «Camminare con Dio» (Michea 6,6-8).*** Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Evangelica Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Pontificio Seminario Regionale San Pio X. Ore 18.30 - 20.
- 23 MERCOLEDÌ** **MILANO. *Card. Angelo Scola, arcivescovo di Milano, e rabbino Giuseppe Laras, Il ruolo della Scrittura nel dialogo tra ebrei e cristiani. Lectio Magistralis.*** Incontro promosso dalla Fondazione San Fedele e dalla Fondazione Maimonide. Sala Ricci, Palazzo San Fedele. Ore 18.30
- 23 MERCOLEDÌ** **VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*** Chiesa di San Pantaleon. Ore 21.00
- 24 GIOVEDÌ** **NAPOLI. *La fede: una porta sempre aperta. Incontri in Cattedrale. Giuseppe Falanga, « che tutti siano una sola cosa» I frutti dell'ecumenismo oggi.*** Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale e dal Centro Studi Francescani. Cappella di S. Restituta, Duomo, via Duomo. Ore 18.00
- 25 VENERDÌ** **GAZZADA. *La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Don Francesco Scanziani, "Gaudium et Spes". La Chiesa nel mondo contemporaneo: una rivoluzione copernicana.*** Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola.
- 26 SABATO** **BARI. *Lectiones patrum. Padre Gaetano Cioffari op, Il ritorno ai Padri ed il Concilio ecumenico Vaticano II.*** Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala P. Girolamo De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.00
- 28 LUNEDÌ** **ASTI. *Dino Barberis, Gaudium et spes: tra la Chiesa e il mondo nasce una simpatia.*** Centro Culturale San Secondo, via Carducci 22/24. Ore 21.00
- 29 MARTEDÌ** **BOLOGNA. *La Lettera di Paolo agli Efesini. Serata Speciale. Don Gian Domenico Cova e pastore valdese Daniele Garrone, Efesini 2 e la tematica "Chiesa e Israele".*** Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Metodista. Chiesa Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00
- 29 MARTEDÌ** **COMO. *Gilles Routhier, Eredità e interpretazione del Concilio.*** Incontro promosso dalla diocesi di Como. Auditorium Don Guanella, via T. Grossi. Ore 20.45

31 GIOVEDÌ ROMA. *Conosciamo i fratelli. Pastore Yann Redalié, I valdesi.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 17.30-19.30

FEBBRAIO

1 VENERDÌ GAZZADA. *La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Don Francesco Scanziani, "L'uomo via fondamentale della Chiesa". La base del dialogo col mondo.* Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola

1 VENERDÌ LA SPEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Nostra Signora dell Salute. Ore 21.00

5 MARTEDÌ BOLZANO. *Pellegrinaggio ecumenico in Terra Santa.* Pellegrinaggio promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della diocesi di Bolzano/Bressanone e dalla Comunità Evangelica di Merano. (5-12 Febbraio)

6 MERCOLEDÌ MILANO. «*Due Voci*». *Per una lettura del Secondo Libro di Samuele. Paolo Schiunnach - Gioacchino Pistone, 2 Sam. 13-15.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione San Fedele e dalla Fondazione Maimonide. Sala Ricci, Palazzo San Fedele 4. Ore 18.30

6 MERCOLEDÌ REGGIO CALABRIA. *In dialogo con il territorio. Incontro promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Chiesa parrocchiale di Arghillà.*

8 VENERDÌ GAZZADA. *La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Don Alberto Cozzi, La libertà religiosa.* Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola.

8 VENERDÌ SANT'AMBROGIO. *La Fede. Pastore Giuseppe Mazzà e don Romeo Zuppa, Fede solidale (Matteo 9,1-8).* Ciclo di incontri, promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Parrocchia. Ore 20.30

9 SABATO BARI. *Lectiones patrum. Padre Ciro Caposto op.. La costituzione dogmatica Dei Verbum.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala P. Girolamo De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.00

11 LUNEDÌ IMOLA. *I lunedì di Messaggero Cappuccino, uno spazio di cultura e di dialogo. Roberto Ridolfi, Sviluppo e attività del SAE.* Sala San Pio, Convento Cappuccini, via De Brocchi. Ore 21.00 - 22.30

12 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Lettera di Paolo agli Efesini. Serata Speciale. Padre ortodosso Dionysios Papavasileiou, Efesini 3.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE

di Bologna e dalla Chiesa Metodista. Parrocchia della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00

- 12 MARTEDÌ** **CATANZARO. *Io credo. Momenti ecumenici di riflessione e preghiera animati dalle Chiese Cristiane. Credo in Gesù Cristo, crocifisso, morto e sepolto....*** Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Evangelica Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Chiesa di San Roberto Bellarmino in Davoli Marina. Ore 18.30 - 20.00
- 13 MERCOLEDÌ** **MILANO. «Due Voci». *Per una lettura del Secondo Libro di Samuele. Miriam Camerini e Claudia Milani, 2 Sam. 17-19,15.*** Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione San Fedele e dalla Fondazione Maimonide. Sala Ricci, Palazzo San Fedele 4. Ore 18.30
- 14 GIOVEDÌ** **BARLETTA. *Per una Chiesa mistero di comunione e di missione. Verso il Sinodo, in ascolto del Concilio nell'Anno della Fede. Antonio Pitta, Parola di Dio e Sacra Scrittura nella vita della Chiesa.*** Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie in preparazione al Sinodo diocesano (2013-2016). Auditorium San Paolo. Ore 19.30
- 14 GIOVEDÌ** **BARI. *Veglie ecumeniche. Padre ortodosso romeno Mihai Driga, L'azione di Cristo nella liturgia.*** Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00
- 15 VENERDÌ** **GAZZADA. *La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Don Gabriele Cislaghi, Il dialogo tra le religioni.*** Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola.
- 18 LUNEDÌ** **BOLOGNA. *Un'ora con San Francesco... nello spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II. Eliana Briante, Il Consiglio delle Chiese Cristiane: l'esperienza di Milano.*** Ciclo di incontri promosso dal Polo Culturale Cappuccini-Ordine Francescano Secolare, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna. Sala parrocchiale, Convento dei Cappuccini di San Giuseppe Sposo, via Bellinzona 6. Ore 20.45
- 18 LUNEDÌ** **BOSE. *Don Saverio Xeres, Sulla "preistoria" del Vaticano II (1870-1950).*** Comunità monastica di Bose. (18-21 Febbraio)
- 20 MERCOLEDÌ** **CREMONA. *Lettura interconfessionale delle parabole di Gesù nel vangelo di Luca.*** Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Cremona in collaborazione con la Chiesa Evangelica Metodista e la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Oratorio della Parrocchia di Sant'Abbondio. Ore 21.00

- 20 MERCOLEDÌ** MILANO. «*Due Voci*». Per una lettura del Secondo Libro di Samuele. *Elia Richetti e Lidia Maggi, 2 Sam. 20-21*. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione San Fedele e dalla Fondazione Maimonide. Sala Ricci, Palazzo San Fedele 4. Ore 18.30
- 20 MERCOLEDÌ** REGGIO CALABRIA. «*E strada facendo, predicate che il regno dei cieli è vicino...*» (Mt. 10.7). Incontro biblico promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria.
- 20 MERCOLEDÌ** ROMA. *La Shoah tra memoria e storia: le rappresentazioni della Shoah in Italia e in Europa. Daniele Menozzi e Philipp G. Renczes, La Teologia cristiana dopo la Shoah*. Ciclo di conferenze promosso dal Centro Cardinale Bea per gli Studi Giudaici, in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre e con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica del Vicariato di Roma. Aula C008, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 18.00-20.00
- 20 MERCOLEDÌ** VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè*. Chiesa di San Pantaleon. Ore 21.00
- 21 GIOVEDÌ** NAPOLI. *La fede: una porta sempre aperta. Incontri in Cattedrale. Antonio Ascione, La Chiesa è per sua natura missionaria. Il decreto Ad gentes*. Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale e dal Centro Studi Francescani. Cappella di S. Restituta, Duomo, via Duomo. Ore 18.00
- 21 GIOVEDÌ** ROMA. *Conosciamo i fratelli. Arcidiacono Jonathan Boardman, Gli anglicani*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 17.30-19.30
- 23 SABATO** BARI. *Lectiones patrum. Padre Francesco Marino op, La costituzione dogmatica Sacrosanctum Concilium*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala P. Girolamo De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.00
- 25 LUNEDÌ** NAPOLI. *Mons. Bruno Forte, vescovo di Chieti-Vasto, mons. Gennadios Zervos e pastore Fulvio Ferrario, L'ecumenismo a cinquant'anni dal Concilio Vaticano II*. Convegno promosso dal Gruppo Interconfessionale di Attività Ecumeniche e dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Ore 16.00
- 26 MARTEDÌ** BOLOGNA. *La Lettera di Paolo agli Efesini. Serata Speciale. Don Nilo Pirani, Efesini 4*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Metodista. Parrocchia della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00
- 27 MERCOLEDÌ** MILANO. «*Due Voci*». Per una lettura del Secondo Libro di Samuele. *Roberto Della Rocca e Guido Bertagna, 2 Sam. 22-23,7*. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione San Fedele e dalla

Fondazione Maimonide. Sala Ricci, Palazzo San Fedele 4. Ore 18.30

28 GIOVEDÌ **NAPOLI. *La fede: una porta sempre aperta. Incontri in Cattedrale. Pasquale Incoronato, Verso una fraternità universale. La dichiarazione Nostra aetate.*** Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale e dal Centro Studi Francescani. Cappella di S. Restituta, Duomo, via Duomo. Ore 18.00

MARZO

1 VENERDÌ **LA SPEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*** Chiesa di Nostra Signora dell Salute. Ore 21.00

2 SABATO **MILANO. *Lettura Ecumenica della Parola. Per una fede adulta «Non comportatevi da bambini nei giudizi. Quanto a malizia siate bambni, ma quanto ai giudizi diventate uomini maturi» (1 Corinzi 14,20).*** Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo Reale, in collaborazione con l'Ufficio Ecumenismo e dialogo dell'Arcidiocesi di Milano. Chiesa di San Gottardo in Corte al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 18.00

4 LUNEDÌ **BOLOGNA. *Un'ora con San Francesco... nello spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II. Visita alla Sinagoga.*** Ciclo di incontri promosso dal Polo Culturale Cappuccini-Ordine Francescano Secolare, in collaborazione con il Grupo SAE di Bologna.

6 MERCOLEDÌ **MILANO. *Card. Francesco Coccopalmerio e rabbino Giuseppe Laras, Lectio Magistralis conclusiva. Modera Maria Cristiana Bartolomei.*** Incontro promosso dalla Fondazione San Fedele e dalla Fondazione Maimonide. Sala Ricci, Palazzo San Fedele. Ore 18.30

6 MERCOLEDÌ **REGGIO CALABRIA. *In dialogo con il territorio. Incontro promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Chiesa Ortodossa Romena.***

6 MERCOLEDÌ **ROMA. *La Shoah tra memoria e storia: le rappresentazioni della Shoah in Italia e in Europa. Alessandra Chiappano e David Meghnagi, La Shoah e l'Italia nella storiografia.*** Ciclo di conferenze promosso dal Centro Cardinale Bea per gli Studi Giudaici, in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre e con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica del Vicariato di Roma. Aula Magna, Rettorato, Università degli Studi Roma Tre, via Ostiense 159. Ore 18.00-20.00

6 MERCOLEDÌ **VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*** Chiesa di San Pantaleon. Ore 21.00

7 GIOVEDÌ **BISCEGLIE. *Per una Chiesa mistero di comunione e di missione. Verso il Sinodo, in ascolto del Concilio nell'Anno della Fede. Mons. Felice Di Molfetta, La riforma liturgica e il Concilio***

Vaticano II. Quale futuro? . Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie in preparazione al Sinodo diocesano (2013-2016). Auditorium Sant'Andrea. Ore 19.30

8 VENERDÌ **BORGONE. La Fede. Pastore Giuseppe Mazzà e Luciano Tallarico, Gesù e l'albero senza frutti (Matteo 21,18–22).** Ciclo di incontri, promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Chiesa Cristiana Evangelica. Ore 20.30

9 SABATO **BARI. Lectiones patrum. Roberta Simini, La costituzione dogmatica Gaudium et Spes.** Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala P. Girolamo De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.00

11 LUNEDÌ **BOSE. Isaia Gazzola, La celebrazione eucaristica nelle tradizioni liturgiche orientali.** Comunità monastica di Bose. (11-14 Marzo)

11 LUNEDÌ **IMOLA. I lunedì di Messaggero Cappuccino, uno spazio di cultura e di dialogo. Vasile Jora, Ecumenismo e integrazione in Italia.** Sala San Pio, Convento Cappuccini, via De Brocchi. Ore 21.00 - 22.30

12 MARTEDÌ **BOLOGNA. La Lettera di Paolo agli Efesini. Teresa Buzzetti, Efesini 5.** Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Metodista. Parrocchia della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00

12 MARTEDÌ **CATANZARO. Io credo. Momenti ecumenici di riflessione e preghiera animati dalle Chiese Cristiane. Credo in Gesù Cristo, risuscitato dai morti....** Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Evangelica Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Chiesa di San Giovanni Battista in Borgia. Ore 18.30 - 20.00

13 MERCOLEDÌ **NAPOLI Preghiera ecumenica.** Momento organizzato dal Gruppo Interconfessionale di Attività Ecumeniche di Napoli. Chiesa Greco Ortodossa dei SS. Pietro e Paolo. Ore 18.00

13 MERCOLEDÌ **TREVISO. Enzo Bianchi, Sulla recezione del Concilio.** Ciclo di incontri promosso dalla diocesi di Treviso. Auditorium San Pio X. Ore 20.30

14 GIOVEDÌ **BARI. Veglie ecumeniche. Pastore Stefano Salemi, La Sacra Scrittura: lettera di Dio agli uomini.** Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00

14 GIOVEDÌ **NAPOLI. La fede: una porta sempre aperta. Incontri in Cattedrale. Pasquale Incoronato, Per riscoprire la gioia di credere. Le sfide della nuova evangelizzazione.** Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale e dal Centro Studi Francescani. Cappella di S. Restituta, Duomo, via Duomo. Ore 18.00

16 SABATO MILANO. *Lettura Ecumenica della Parola. Per una fede adulta «Non comportatevi da bambini nei giudizi. Quanto a malizia siate bambini, ma quanto ai giudizi diventate uomini maturi» (1 Corinzi 14,20). Di fronte all'integralismo religioso.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo Reale, in collaborazione con l'Ufficio Ecumenismo e dialogo dell'Arcidiocesi di Milano. Chiesa di San Gottardo in Corte al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 18.00

20 MERCOLEDÌ CREMONA. *Lettura interconfessionale delle parabole di Gesù nel vangelo di Luca.* Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Cremona in collaborazione con la Chiesa Evangelica Metodista e la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Oratorio della Parrocchia di Sant'Abbondio. Ore 21.00

20 MERCOLEDÌ REGGIO CALABRIA. *Incontro ecumenico di preghiera.* Incontro promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Chiesa greco-ortodossa.

APRILE

3 MERCOLEDÌ REGGIO CALABRIA. *«Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che gli vi precede in Galilea. Là lo vedrete...» (Mc. 16,7).* Incontro biblico promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria.

4 GIOVEDÌ ROMA. *Conosciamo i fratelli. Pastore Massimo Aquilante, I metodisti.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 17.30-19.30

5 VENERDÌ LA SPEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Nostra Signora dell Salute. Ore 21.00

9 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Lettera di Paolo agli Efesini. Suor Elsa Antonazzi, Efesini 6.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Metodista. Parrocchia della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00

10 MERCOLEDÌ ROMA. *La Shoah tra memoria e storia: le rappresentazioni della Shoah in Italia e in Europa. Irene Kajon e Martin Morales, La Shoah nella filosofia.* Ciclo di conferenze promosso dal Centro Cardinale Bea per gli Studi Giudaici, in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre e con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica del Vicariato di Roma. Aula C008, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 18.00-20.00

10 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Pantaleon. Ore 21.00

- 11 GIOVEDÌ** **NAPOLI. *La fede: una porta sempre aperta. Incontri in Cattedrale. Adolfo Russo, Verso una fraternità univerversale. La dichiarazione Nostra aestate.*** Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale e dal Centro Studi Francescani. Cappella di S. Restituta, Duomo, via Duomo. Ore 18.00
- 12 VENERDÌ** **CHIOMONTE. *La Fede. Pastore valdese Davide Rostan e don Gianluca Popolla, La fede della vedova (Luca 18.1-8).*** Ciclo di incontri, promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Parrocchia. Ore 20.30
- 12 VENERDÌ** **GAZZADA. *La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Don Marco Antonelli, "Ad gentes": l'attività missionaria della Chiesa.*** Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola.
- 13 SABATO** **BARI. *Lectiones patrum. Padre Enrico Sironi op, La costituzione dogmatica Lumen Gentium e l'Unitatis Redintegratio. La Chiesa in cammino verso l'unità.*** Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala P. Girolamo De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.00
- 15 LUNEDÌ** **BOLOGNA. *Un'ora con San Francesco... nello spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II. Visita alla Chiesa greco-cattolica.*** Ciclo di incontri promosso dal Polo Culturale Cappuccini-Ordine Francescano Secolare, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna.
- 15 LUNEDÌ** **CREMONA. *Lettura e approfondimento del documento ecumenico BEM (Battesimo, eucaristia e ministeri).*** Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Cremona in collaborazione con la Chiesa Evangelica Metodista e la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Oratorio della Parrocchia di Sant'Abbondio. Ore 21.00
- 16 MARTEDÌ** **TRANI. *Per una Chiesa mistero di comunione e di missione. Verso il Sinodo, in ascolto del Concilio nell'Anno della Fede. Don Severino Dianich, Laici corresponsabili nella Chiesa.*** Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie in preparazione al Sinodo diocesano (2013-2016). Cinema Imperio. Ore 20.00
- 17 MERCOLEDÌ** **CREMONA. *Lettura interconfessionale delle parabole di Gesù nel vangelo di Luca.*** Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Cremona in collaborazione con la Chiesa Evangelica Metodista e la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Oratorio della Parrocchia di Sant'Abbondio. Ore 21.00
- 17 MERCOLEDÌ** **REGGIO CALABRIA. *In dialogo con il territorio. Incontro promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Chiesa di Sant'Agostino.***

- 18 GIOVEDÌ** **BARI. Veglie ecumeniche. Padre Damiano Bova op, E Dio vide che era cosa molto buona (Gen. 1,31): il posto dell'uomo nell'universo.** Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00
- 18 GIOVEDÌ** **ROMA. Conosciamo i fratelli. Pastore Raffaele Volpe, I battisti.** Ciclo di incontri promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 17.30-19.30
- 19 VENERDÌ** **GAZZADA. La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Don Luca Bressan, Tra vita sacerdotale e ministero presbiterale, i due volti dell'identità del prete dal Concilio ad oggi.** Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola.
- 23 MARTEDÌ** **BOLOGNA. La Lettera di Paolo agli Efesini. Serata Speciale. Pastore M. Charnonnier, don Mario Fini e padre D. Papavasileiou, Efesini 4 e l'unità della Chiesa.** Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Metodista. Parrocchia della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00
- 23 MARTEDÌ** **CATANZARO. Io credo. Momenti ecumenici di riflessione e preghiera animati dalle Chiese Cristiane. Credo in Gesù Cristo, risuscitato dai morti....** Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Evangelica Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Chiesa di Santa Maria Assunta in San Pietro Magisano. Ore 18.30 - 20.00
- 26 VENERDÌ** **COMO. Don Giacomo Canobbio, Chiesa e mondo contemporaneo.** Incontro promosso dalla diocesi di Como. Cinema Astra, viale Giulio Cesare. Ore 20.45

MAGGIO

- 3 VENERDÌ** **GAZZADA. La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Marco Vergottini, Contro il "mito" del Concilio: il fronte anticonciliare.** Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola.

- 3 VENERDÌ** LA SPEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Nostra Signora dell Salute. Ore 21.00
- 8 MERCOLEDÌ** REGGIO CALABRIA. *«...avrete forza dallo Spirito Santo... e mi sarete testimoni... fino agli estremi confini della terra (At. 1,8).* Incontro biblico promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria.
- 8 MERCOLEDÌ** ROMA. *La Shoah tra memoria e storia: le rappresentazioni della Shoah in Italia e in Europa. Le sfide dell'insegnamento della Shoah. Tavola rotonda con interventi di Andrea Di Maio, Antonella Maucioni, Enrico Modigliani e don Filippo Morlacchi.* Ciclo di conferenze promosso dal Centro Cardinale Bea per gli Studi Giudaici, in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre e con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica del Vicariato di Roma. Aula C008, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 18.00-20.00
- 10 VENERDÌ** GAZZADA. *La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Don Luca Bressan, Da Paolo VI a Benedetto XVI: come il Vaticano II sta riformando la Chiesa.* Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola.
- 10 VENERDÌ** SUSÀ. *La Fede. Pastore valdese Davide Rostan e Luciano Tallarico, La fede ti ha salvato (Luca 18,35-43).* Ciclo di incontri, promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Chiesa Valdese. Ore 20.30
- 13 LUNEDÌ** BOLOGNA. *Un'ora con San Francesco... nello spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II. Don Mario Fini, Il Concilio Vaticano II e il dialogo interreligioso.* Ciclo di incontri promosso dal Polo Culturale Cappuccini-Ordine Francescano Secolare, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna. Sala parrocchiale, Convento dei Cappuccini di San Giuseppe Sposo, via Bellinzona 6. Ore 20.45
- 15 MERCOLEDÌ** CREMONA. *Lettura e approfondimento del documento ecumenico BEM (Battesimo, eucaristia e ministeri).* Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Cremona in collaborazione con la Chiesa Evangelica Metodista e la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Oratorio della Parrocchia di Sant'Abbondio. Ore 21.00
- 15 MERCOLEDÌ** VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Pantaleon. Ore 21.00
- 17 VENERDÌ** TRANI. *Per una Chiesa mistero di comunione e di missione. Verso il Sinodo, in ascolto del Concilio nell'Anno della Fede. Enzo Bianchi, Per una Chiesa sinodale.* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie in preparazione al Sinodo diocesano (2013-2016). Cattedrale. Ore 20.00

- 18 SABATO** **NAPOLI. Veglia di Pentecoste.** Incontro promosso dal Gruppo Interconfessionale di Attività Ecumeniche. Chiesa di San Giovanni a Teduccio. Ore 20.0 - 21.00
- 21 MARTEDÌ** **CATANZARO. Io credo. Momenti ecumenici di riflessione e preghiera animati dalle Chiese Cristiane. Credo in Gesù Cristo, risuscitato dai morti....** Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Evangelica Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Santuario della Madonna delle Grazie in Torre Ruggiero. Ore 18.30 - 20.00
- 22 MERCOLEDÌ** **REGGIO CALABRIA. Assemblea conclusiva.** Incontro promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria.
- 25 VENERDÌ** **ROMA. Conosciamo i fratelli. Incontro conclusivo.** Ciclo di incontri promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 17.30-19.30

GIUGNO

- 5 MERCOLEDÌ** **REGGIO CALABRIA. Incontro di preghiera conclusiva e agape di fraternità.** Parco della Mondialità
- 5 MERCOLEDÌ** **VENEZIA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa di San Pantaleon. Ore 21.00
- 7 VENERDÌ** **BARLETTA. Per una Chiesa mistero di comunione e di missione. Verso il Sinodo, in ascolto del Concilio nell'Anno della Fede. Serena Noceti, Donne e Concilio: un segno dei tempi.** Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie in preparazione al Sinodo diocesano (2013-2016). Auditorium. Ore 20.00
- 7 VENERDÌ** **PONTICELLI Preghiera ecumenica.** Momento organizzato dal Gruppo Interconfessionale di Attività Ecumeniche di Napoli. Centro Nitti (Chiese Evangeliche). Ore 19.00
- 7 VENERDÌ** **LA SPEZIA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa di Nostra Signora dell Salute. Ore 21.00
- 12 MERCOLEDÌ** **CREMONA. Lettura e approfondimento del documento ecumenico BEM (Battesimo, eucaristia e ministeri).** Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Cremona in collaborazione con la Chiesa Evangelica Metodista e la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Oratorio della Parrocchia di Sant'Abbondio. Ore 21.00

- 14 VENERDÌ** **VILLARDORA. *La Fede. Padre ortodosso Jonut Olenici, don Pierluigi, don Silvio e don Alfonso e pastore evangelico, La fede messa alla prova (Luca 22,31-34).*** Ciclo di incontri, promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Chiesa Valdese. Ore 20.30
- 18 MARTEDÌ** **CATANZARO. *Io credo. Momenti ecumenici di riflessione e preghiera animati dalle Chiese Cristiane. Credo in Gesù Cristo, risuscitato dai morti....*** Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Evangelica Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Villa Bonitas del Santuario di Santa Maria del Bosco in Serra San Bruno. Ore 18.30 - 20.00

Dialogo Interreligioso

NOVEMBRE

- 5 LUNEDÌ** **PERUGIA. *Il dialogo interreligioso nelle parole di mons. Müller.***
Centro Ecumenico San Martino, via Verzaro 23. Ore 18.00
- 10 SABATO** **SAN BENEDETTO DEL TRONTO. *Brunetto Salvarani, Chiesa e altre religioni: il dialogo è finito?*** Auditorium. Ore 16.30
- 25 DOMENICA** **AGLIATI. *Cammini dell'anima. La realtà dello Spirito nella vita di oggi. Incontro con la tradizione islamica.*** Eremo San Martino.
- 26 DOMENICA** **BRESCIA. *Un cantiere senza progetto. L'Italia delle religioni-Rapporto 2012. Presentazione di Mario Menin e Lorenzo Fazzini. Introduce Brunetto Salvarani.*** Casa dei Missionari Saveriani, via Piarnarta 9. Ore 16.00 - 19.00
- 27 MARTEDÌ** **PALERMO. *La pace attesa. Interventi per il buddhismo Lucia Geraci, referente del Centro di Buddhismo tibetano "Muny Gyana", per l'ebraismo M. Antonietta Ancona, Presidente dell'Istituto Siciliano di Studi Ebraici, per il cristianesimo Bruno Di Maio dell'Upedi e del Sae, per l'Islam l'Imam Yusuf 'Abd al Hady Dispoto della Coreis (Comunità religiosa islamica Italiana). Modera il pastore valdese Peter Ciaccio. Incontro promosso dal coordinamento delle Chiese cristiane di Palermo. Chiesa di Maria SS. Madre della Misericordia, via Liguria 6. dei Missionari Saveriani, via Liguria 6. Ore 18.00***
- 15 SABATO** **FANO. *Mons. Gino Battaglia, Insegnare religione in una scuola multietnica e multiconfessionale. Incontro promosso dalla diocesi di Fano, Fossombrone, Cagli e Pergola. Centro Pastorale, via Roma 118. Ore 16.30***

2013

GENNAIO

- 13 DOMENICA** **AGLIATI. *Cammini dell'anima. La realtà dello Spirito nella vita di oggi. Incontro con la tradizione ebraica.*** Eremo San Martino.

26 SABATO FIRENZE. *«Cosa vuole Allah da noi».* Riflessione di Elzir Izzedin introduce Marco Bontempi. Sala Teatina, Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira, via de' Pescioni 3. Ore 18.00

FEBBRAIO

17 DOMENICA AGLIATI. *Cammini dell'anima. La realtà dello Spirito nella vita di oggi. Incontro con la tradizione cristiana.* Eremo San Martino.

APRILE

14 DOMENICA AGLIATI. *Una giornata insieme per il dialogo e la condivisione tra le religioni.* Eremo San Martino. Ore 16.30-19.30

MAGGIO

12 DOMENICA AGLIATI. *Cammini dell'anima. La realtà dello Spirito nella vita di oggi. Incontro con la tradizione baha'i.* Eremo San Martino.

GIUGNO

30 DOMENICA AGLIATI. *Cammini dell'anima. La realtà dello Spirito nella vita di oggi. Incontro con la tradizione Vaishnava (induismo).* Eremo San Martino.

Qualche lettura

A. MARCHETTO, *Il Concilio Vaticano II. Per la sua corretta ermeneutica*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2012*

Il dibattito sull'ermeneutica del concilio Vaticano II è stato un tema centrale non solo per la comprensione del concilio ma per la sua stessa ricostruzione storica; questo dibattito è nato quando ancora doveva concludersi e si è venuto sviluppando nel corso degli anni, dando origine a una pluralità di posizioni che possono essere ricondotte a due categorie generali: da una parte coloro che pongono l'accento sul fatto che ha promosso un processo di rinnovamento in continuità con le vicende storico-teologiche della tradizione bimillenaria della Chiesa, dall'altra c'è chi ha insistito sulla discontinuità, che avrebbe segnato una rottura con la tradizione. Negli ultimi anni, soprattutto grazie al rinnovato interesse per il concilio, che deve molto alle parole e ai gesti di Benedetto XVI per una riscoperta a partire dalla conoscenza dei documenti promulgati, il dibattito esempio. In questa prospettiva, della necessità cioè di conoscere sempre meglio la storia del concilio e di indicare quanto deve essere ancora fatto, si colloca la pubblicazione del volume (*Il Concilio Vaticano II. Per la sua corretta ermeneutica*, Città del Vaticano, 2012), che raccoglie una serie di interventi di monsignor Agostino Marchetto. Da molti anni Marchetto sostiene l'importanza di proporre una lettura del concilio della riforma nella continuità come chiave interpretativa in grado di promuovere la sua piena ricezione. Il volume è una raccolta di 35 scritti, dei quali 16 sono inediti e due in forma integrale rispetto a precedenti pubblicazioni, che costituisce un significativo e prezioso contributo non solo alla comprensione del dibattito storiografico sul Vaticano II, ma alla conoscenza dello stesso concilio dal momento, come si coglie fin dalle prime pagine, Marchetto si propone di rafforzare la "corretta ermeneutica", mettendo anche in evidenza i limiti e le debolezze dell'idea che il concilio forma nella continuità. Sono sei tappe con le quali monsignor Marchetto si propone, riuscendovi, di introdurre il lettore nel mondo degli studi sul Vaticano II, rendendo la "selva" di questi studi molto meno "oscura" di come può apparire a chi si accosti a una bibliografia che conosce, ora, una nuova stagione di sviluppo con pubblicazioni tra di loro molto differenti nella metodologia e nel contenuto. La lettura degli interventi di monsignor Marchetto — arricchiti e non appesantiti da riferimenti puntuali ai testi presi in esame — permette di cogliere quanto ancora deve essere fatto per conoscere il Vaticano II nella sua complessità per consegnarlo alle generazioni che non l'hanno vissuto

Nelle prime cinque parti vengono presentate molte delle pubblicazioni sul concilio di questi ultimi anni: dagli atti del convegno internazionale di Salamanca sulla ricezione e comunione delle Chiese del 1996, pubblicati dalla Editrice Dehoniane di Bologna nel 1998, fino a un volume di Brunero Gherardini del 2009, *Concilio Vaticano II. Un discorso da fare*. In questo vasto orizzonte, sempre descritto con appassionata e lucida acribia critica ampio spazio è dedicato alla "scuola di Bologna", della quale si mette bene in luce il tentativo di egemonizzare la ricostruzione storica e l'interpretazione del concilio, come appare evidente, tra l'altro, nella pubblicazione del volume *Chi ha paura del Vaticano II?*, curato da Alberto Melloni e Giuseppe Ruggieri; per Marchetto questo volume, già nel titolo, «mette gli oppositori alla cosiddetta scuola di Bologna (e alleati) nella categoria dei paurosi che certo bella non è». Proprio le pagine dedicate a questo volumetto, già pubblicate nella rivista «Archivum Historiae Conciliorum», mostrano i limiti dell'ermeneutica della rottura, tanto più alla luce delle numerose fonti e degli studi che in questi anni hanno aperto nuove prospettive alla conoscenza del Vaticano II. Da questo punto di vista è interessante l'attenzione particolare riservata da Marchetto alla lettura di «alcune fonti conciliari private», pubblicate negli ultimi anni. Si tratta di cinque interventi, tre dei quali finora inediti, sul diario del gesuita Sebastian Tromp, segretario della Commissione teologica, un diario che copre solo il primo anno della Fase Preparatoria, sulle note di Gerard Philips, segretario della Commissione dottrinale a partire dal dicembre 1963, sulle agende del futuro cardinale Johannes Willebrands, segretario del Segretariato per i lizzati da Philippe Levillain per una pionieristica ricostruzione del concilio, e infine su un'interessante testimonianza del cardinale Jorge Mejia, giovane teologo dell'episcopato argentino al tempo del Vaticano II. Dei due volumi del diario di De Lubac, solo per fare un esempio, monsignor

Marchetto propone una lettura tematica che parte dalla considerazione che «il diario risulta di grande aiuto per conoscere il procedere delle questioni all'interno della Commissione teologica e circa l'evolversi di quello che, finalmente sarà lo schema 13 e l'altro circa l'apostolato dei laici». Continui sono i richiami agli interventi di Benedetto XVI sull'ermeneutica della riforma nella continuità, con i quali il Pontefice, come mette bene in evidenza Marchetto, ha proseguito la sua opera per la promozione della recezione del concilio come parte ininterrotta di una tradizione bimillenaria della Chiesa. A distanza di sette anni dal suo volume *Il Concilio Ecumenico Vaticano II. Contrappunto per la sua storia*, nel quale erano confluite molte delle sue osservazioni critiche alla Storia del concilio, in cinque volumi, diretta da Giuseppe Alberigo, edita dall'editore Peeters, monsignor Marchetto torna così a offrire un ampio e articolato contributo per una rilettura. Rispetto al primo volume che ha suscitato interesse e critiche come mostrano le numerose recensioni e le traduzioni in inglese, russo e spagnolo, questa raccolta propone accanto a una fondata critica dell'ideologizzazione del Vaticano II degli elementi sui quali Marchetto era già tornato in altre occasioni, indicando la necessità di procedere a un ulteriore approfondimento della storia del Vaticano II. Con questa raccolta Marchetto pone ancora una volta in luce, sempre con maggiore chiarezza e profondità, quanto l'ermeneutica della riforma nella continuità costituisca l'unica strada percorribile per comprendere il concilio a partire dai documenti promulgati, alla luce della bimillenaria tradizione della Chiesa così da essere veramente «una bussola» per la nuova evangelizzazione alla quale sono chiamati i cristiani del XXI secolo.

Riccardo Burigana (Venezia)

* Questa recensione è stata pubblicata su «L'Osservatore Romano» 08/11/2012, pg. 4

GRADO GIOVANNI MERLO, *Il cristianesimo medievale in Occidente*, Bari/Roma, Laterza, 2012

L'autore di questo volume insegna Storia del Cristianesimo presso l'Università degli Studi di Milano, è Direttore del Dipartimento di Studi storici della stessa università, dirige la collana del Dipartimento stesso, è presidente della Società internazionale di studi francescani di Assisi, è direttore di «Franciscana. Bollettino della Società internazionale di studi francescani» e membro del Comitato scientifico di alcune riviste storiche. L'autore, che ha al suo attivo numerose e recenti pubblicazioni, parla di un «volumetto» frutto di altre due sue opere precedenti: «quelle pagine sono state ripensate e riviste [...] ne è risultato un testo nuovo». Destinatari di questo libro sono gli studenti universitari, ma anche tutti coloro che vogliono sapere un po' di più sulla storia del cristianesimo occidentale. Il tema principale del volume è un medioevo particolare: «che concerne il definirsi e l'affermarsi di un cristianesimo latino». Lo scopo del libro sarà quello di comprendere «come si sia costruito e imposto il primato giurisdizionale, in senso dogmatico e giuridico del vescovo di Roma (il papa) sulla christianitas». Il metodo di ricerca storica e di esposizione dei fatti è il metodo storico-critico. L'autore afferma che nel periodo storico, che parte dal VII-VIII secolo e arriva alle porte della Riforma protestante di inizio 1500, si viene a costituire una forma di cristianesimo propria dell'Occidente europeo. Questo cristianesimo assume un'organizzazione ecclesiastica che ha avuto origine con la riforma del XI secolo, dove la tradizione del primato del vescovo di Roma si trasforma in una superiorità su tutta la cristianità, almeno quella occidentale. La Chiesa occidentale diviene una chiesa sacerdotale, dove viene esaltata la figura del papato romano, al quale vengono riconosciuti una pienezza di poteri su tutti i battezzati. Rapidamente «la monarchia pontificia si farà ierocrazia [...] inducendo fenomeni di aspra concorrenza da parte dei detentori laici del potere pubblico». Infine l'autore ricorda che non dobbiamo dimenticare che «il cristianesimo medievale in Occidente è anche storia di occasioni mancate, di chiusure ottuse, di conflitti di classe, di esclusioni drammatiche, di repressioni violente». Il volume è strutturato in una premessa, un'introduzione, quattro capitoli: nel primo, «Orientamenti occidentali del cristianesimo», si parla della formazione del cristianesimo latino partendo dal battesimo di re Clodoveo (482), si sviluppa con il regno dei franchi e raggiunge il suo apice nella riforma

Gregoriana del XI secolo. Nel secondo, «Tra consolidamenti istituzionali e sperimentazioni religiose», si racconta del secolo XII e di come «il papato romano [...] consolida gli orientamenti in senso monarchico», e della nascita nuovi movimenti monacali, l'eremitismo cenobitico e i primi movimenti pauperistici-evangelici. Nel terzo, «La potenza sacerdotale e i suoi limiti», si ricostruisce lo scontro tra il sacerdotium e il regnum del XIII secolo; si parla anche della nascita dei nuovi ordini mendicanti, i francescani e i domenicani. Nel quarto e ultimo capitolo, «Tra universalismo e nazionalità», si affrontano i secoli XIV e XV: il trasferimento del papato ad Avignone, le due obbedienze papali (Roma e Avignone), il concilio di Pisa (1409) e l'epoca del conciliarismo con i concili di Costanza (1414-17) e di Basilea (1439). Il testo ha mantenuto fede alle promesse e alle attese che l'autore aveva dichiarato ed espresso: mostrare «come si sia costruito e imposto il primato [...] del vescovo di Roma (il papa) sulla christianitas» nel Medioevo. Nel leggere il libro si può comprendere quanto le eresie e gli eretici medievali siano una grande passione dell'autore, come lo è il mondo francescano. Questo volume è un valido strumento per lo studio e l'approfondimento personale circa la nascita e lo sviluppo del cristianesimo medievale in Occidente. Il volume riesce ad arricchire e a trasmettere al lettore alcune nozioni sulle quali si può riflettere e saper leggere con occhi nuovi e maggiormente critici gli eventi successivi al Medioevo senza "cadere dalle nuvole".

Andrea Malfatti (Trento)

MARC OUELLET, *Actualité et avenir du Concile Oecumenique Vatican II*, Dijon, L'echelle de Jacob, 2012

In questo periodo di rievocazione del Concilio Vaticano II è uscito, per i tipi della dinamica casa editrice francese L'echelle de Jacob di Digione, questo libro-intervista; si tratta di una lunga conversazione fra Geoffroy de la Touche, presbitero della diocesi di Rouen, e il cardinale Marc Ouellet, attuale Prefetto della Congregazione per i vescovi e Presidente della Pontificia Commissione per l'America Latina. In questo libro il cardinale rievoca, nel primo degli otto capitoli in cui è strutturato il testo, gli anni nei quali ha svolto il servizio pastorale di Arcivescovo del Quebec, di cui è ancora Emerito, il rapporto con Giovanni Paolo II ed espone, nei restanti, la propria visione sulla fede e la Chiesa. Efficace la sintesi proposta dal periodico francese La Vie che presenta in modo significativo l'opera come «Le credo de Marc Ouellet.» Il grande merito di questo lavoro, prescindendo dalle rievocazioni personali inerenti il periodo in cui il cardinale esercitò il governo pastorale in Canada e dallo sguardo sull'attuale situazione del cristianesimo in America settentrionale, risiede nel tentativo di fornire una valutazione complessiva, in una categoria interpretativa, del magistero conciliare. Il libro, infatti, non si limita ad illustrare il contenuto delle quattro costituzioni, ma propone la personale interpretazione del Concilio di mons. Ouellet. In questa prospettiva sembra emergere il tema antropologico, il quale suggerisce di parlare del Vaticano II in termini di «baromètre pour mieux comprendre les tendances idéologiques d'une personne». Complessivamente il testo-intervista, dal linguaggio chiaro e comprensibile, stimola il lettore ad approfondire il contenuto delle costituzioni conciliari e orienta ad una visione che, senza perdere di vista la necessaria ottica analitica, si possa configurare come sintetica.

Andrea Bonesso (Treviso)

JACQUES VERMEYLEN, *Vatican II*, Namur, Edition Fidelité, 2012

In occasione dei cinquant'anni dall'inizio del Concilio Vaticano II è uscito, nell'ambito della collezione "Que penser de...?" per i tipi di Fidelité, questo interessante libretto. Si tratta di un'opera di Jacques Vermeylen, presbitero e docente di teologia presso l'Università cattolica di Lille. L'autore è riuscito nell'impresa di affrontare, pur con tono divulgativo, le principali questioni riguardanti il Concilio. I titoli dei sette capitoli che compongono il testo coincidono con altrettante domande. Interrogativi che spaziano da un chiaro ma non banale "che cos'è un

concilio?" ad un più impegnativo "il Vaticano II non è superato?". Attraverso un linguaggio chiaro e comprensibile, il libro consente al lettore di farsi un'idea dei temi oggetto di discussione in un concilio, delle deliberazioni assembleari dei padri conciliari presenti al Vaticano II e, per concludere, sulla recezione delle stesse. Quest'ultimo aspetto è presentato nella prospettiva dell'attualità degli insegnamenti del Concilio oggi, nella vita e nella missione della Chiesa. Degna di nota appare la scelta di collocare, alla fine del volume, due sezioni specifiche dedicate: la prima fornisce una cronologia completa dei vari concili ecumenici svoltisi nei venti secoli di cristianesimo e riconosciuti dalla Chiesa cattolica romana; la seconda, invece, consiste in un'agile glossario che presenta il significato di alcuni termini importanti per capire lo svolgimento dei lavori (ad esempio "commissione") o la natura di organismi vari (si passa dalla "curia romana" al "consiglio ecumenico delle chiese"). Sicuramente valida pure la scelta di inserire, nel quarto capitolo in cui si presenta il contenuto dei documenti approvati, alcune citazioni dei documenti stessi che aiutano a familiarizzare meglio con i testi. Dunque iniziativa editoriale lodevole, al fine di introdurre anche il neofita alla scoperta di clima e decisioni del Vaticano II.

Andrea Bonesso (Treviso)

RENATO BURIGANA - RICCARDO BURIGANA, *Introduzione, a Il Concilio Vaticano II e il Vescovi della Toscana*, a cura di Re. Burigana e Ri Burigana, Firenze, Fondazione Giovanni Paolo II, 2012

In questi mesi sono uscite molte pubblicazioni sul Concilio Vaticano II, alcune ristampe di testi vecchi ai quali è stato fatto un sommario restyling, altre nuove frutto di ricerche accurate e attente che portano nuova luce sul Concilio, su quello che esso ha rappresentato e rappresenta per la Chiesa e per la comunità dei credenti. Altre ricerche vedranno la luce nei prossimi mesi, proprio perché il cinquantesimo anniversario, iniziato lo scorso 11 ottobre, durerà fino all'8 dicembre 2015. Quell'11 ottobre fu una giornata unica e carica di significati. Iniziò presto con la solenne processione di inizio del Concilio alla quale parteciparono oltre duemila arcivescovi e vescovi. Terminò a sera, quando Papa Giovanni XXIII si affacciò alla finestra del suo studio per salutare le migliaia di persone, uomini e donne, famiglie intere con bambini anche piccoli che gremivano la piazza e tutta via della Conciliazione. Un discorso diventato poi famoso per quell'accenno alla luna che sembrava davvero partecipare anch'essa a quella giornata di festa. Questa pubblicazione ha una caratteristica unica. Abbiamo pensato di far conoscere, in un unico volume, testi, riflessioni e commenti dei vescovi toscani che presero parte ai lavori conciliari. Una pattuglia quella toscana che divenne protagonista dei lavori e che mantenne rapporti stretti, quasi giornalieri, con le comunità locali, con le diocesi. Un modo questo che permise alle discussioni, ai testi e ai documenti votati in assemblea di essere letti e approfonditi da migliaia di preti, suore, religiosi e laici che si incontravano nelle mille e mille assemblee tenutesi in questi anni, dal 1962 al 1965. La Fondazione Giovanni Paolo II, nata in Toscana per l'impegno di due vescovi mons. Luciano Giovannetti, ora vescovo emerito di Fiesole, e padre Rodolfo Cetoloni, vescovo di Chiusi-Pienza e Montepulciano, di molti laici intende recuperare e far conoscere anche fuori dai confini regionali il meraviglioso lavoro dei vescovi della Toscana. Papa Giovanni Paolo II, durante la Visita ad limina apostolorum del 13 giugno 1986 disse «Senza la Toscana il mondo sarebbe stato diverso ed oggi apparirebbe umanamente più povero». Un grazie lo dobbiamo al Presidente della Fondazione Giovanni Paolo II, mons. Giovannetti, che ha, con entusiasmo, accolto una prima proposta corretta e arricchita nel corso dei mesi. C'è una frase che mons. Giovannetti ripete spesso quando si parla del lavoro che la Fondazione svolge in Medio Oriente: «dobbiamo essere non solo affettivamente vicini a quelle popolazioni, ma anche effettivamente vicini». Pensiamo che questi due avverbi possano essere utilizzati anche per queste pagine. Abbiamo voluto, cercato, di essere non solo affettivamente ma effettivamente vicini alle nostre Chiese, ai nostri vescovi

anche se del passato. Per questo si è deciso di aprire questa raccolta, che è stata pensata secondo dei criteri scientifici e delle scelte personali, con tre testi degli Arcivescovi e vescovi della Toscana: una *Notificazione* del 12 settembre 1962, a poche settimane dall'apertura del Vaticano II, redatta al termine di una riunione di due giorni (11-12 settembre) che era stata interamente dedicata all'analisi e alla valutazione della prima serie di sette schemi inviati da Roma in vista della loro discussione in Concilio. Fu una riunione particolarmente importante per i vescovi della Toscana: proprio in quei giorni cominciarono a sperimentare una metodologia di lavoro collegiale, dal momento che ogni schema venne presentato da uno o più vescovi e poi commentato da tutti per capire come migliorare quanto era stato scritto nella Fase Preparatoria. Il secondo testo è una *Notificazione*, redatta al termine di una riunione dei vescovi della Toscana, sempre a Firenze, quando mancavano pochi giorni alla ripresa dei lavori conciliari che Paolo VI, eletto da poche settimane dopo la morte di papa Giovanni XXIII, aveva voluto che proseguissero, dimostrando così, fin dai suoi primi discorsi da pontefice, di voler guidare il concilio sulla strada del rinnovamento. Il terzo è una lettera pastorale collettiva sulla liturgia del 4 febbraio 1965: i vescovi toscani sentono il bisogno di presentare alle proprie comunità locali la natura e il significato della Riforma liturgica, che, proprio grazie alla promulgazione della costituzione *Sacrosanctum concilium* del Vaticano II il 4 dicembre 1963, aveva ripreso nuovo slancio, dopo i primi passi compiuti sotto Pio XII. Le novità pensate, soprattutto nella celebrazione eucaristica, sarebbero entrate in vigore a partire dal 7 marzo 1965 e quindi era necessaria una parola di guida e di orientamento. A questi testi ne seguono altri di singoli vescovi. I primi sono le proposte di mons. Pietro Fiordelli, vescovo di Prato, e di mons. Telesforo Cioli, allora vescovo coadiutore di Arezzo, per il futuro concilio; sono due tra i tanti *vota* che vescovi, superiori degli ordini religiosi, Facoltà e gli istituti di teologia e Congregazioni romane inviarono alla segreteria della Commissione Antepreparatoria del Concilio, a partire dell'estate 1959; l'invio dei *vota* rispondeva a un desiderio di papa Giovanni che voleva che il Concilio fosse un momento il più possibile condiviso in modo da rendere partecipe tutta la Chiesa del cammino di aggiornamento. Uno di questi testi, quello di Fiordelli, è stato tradotto dai curatori di questo volume, mentre l'altro viene pubblicato nella sua lingua originale, il latino, con il quale vennero scritti la stragrande maggioranza dei *vota*. Alla Fase Preparatoria del Concilio appartiene la Lettera pastorale di mons. Antonio Torrini, arcivescovo di Lucca, e di mons. Enrico Bartoletti, suo ausiliare, per la Quaresima 1962; in questo testo, che tanti testimoni e alcuni elementi interni attribuiscono alla penna di mons. Bartoletti, si presenta il Concilio in un momento in cui è noto, da poche settimane, la data della sua apertura, l'11 ottobre 1962, a oltre tre anni dalla sua indizione, mentre rimangono ancora tanti punti interrogativi sui temi che verranno discussi. A distanza di oltre 50 anni dalla sua pubblicazione questo testo costituisce una preziosa testimonianza delle speranze e delle attese del Vaticano II. Delle prime settimane del Vaticano II è il testo seguente: sono delle lettere che mons. Antonio Bagnoli, vescovo di Fiesole, indirizza alla propria comunità locale per raccontare non solo cosa stava accadendo a Roma, ma soprattutto come il loro pastore stesse vivendo quelle settimane così cariche di avvenimenti e di sorprese. Durante la celebrazione del Concilio la Toscana visse un momento particolarmente importante per la Chiesa in Italia: infatti l'arcidiocesi di Pisa ospitò il XVII Congresso Eucaristico Nazionale, dal 6 al 13 giugno 1965; non è questa la sede per affrontare i temi e la recezione del Congresso di Pisa, che si collocava in un tempo nel quale si stava sviluppando un partecipato dibattito sulla riforma liturgica e suoi primi effetti. Del Congresso viene pubblicata la lettera pastorale di mons. Ugo Camozzo, arcivescovo di Pisa, della Quaresima 1964 con la quale ebbe inizio la preparazione immediata a questo passaggio che si inserisce nella prima recezione del Vaticano II, quando ancora il concilio doveva essere concluso. Sempre del 1964 è la lettera pastorale sull'unità della Chiesa di mons. Ermenegildo Florit, arcivescovo di Firenze; mons. Florit, che venne creato cardinale da Paolo VI nel febbraio 1965, nel suo primo concistoro, si rivolge alla Chiesa fiorentina per condividere le proprie riflessioni su un aspetto, tanto centrale nei lavori del Vaticano II, cioè la promozione dell'unità della Chiesa. Mons. Florit affronta questo tema conciliare, quando ancora non è stato promulgato un documento sui principi cattolici dell'ecumenismo, che è stato discusso nella Seconda Sessione del Vaticano II, ricevendo molte critiche, soprattutto per la sua struttura; infatti il documento presentato in aula conciliare comprendeva anche un capitolo sul popolo

ebraico e un secondo sulla libertà religiosa, accanto ai tre capitoli interamente dedicati all'ecumenismo. Quando Florit scrive questa lettera pastorale non si sa ancora quale sarà la sorte del «progetto ecumenico», sotteso alla redazione dello schema; nonostante queste incertezze è evidente la strada intrapresa dai padri conciliari per un ripensamento delle forme con le quali la Chiesa Cattolica si proponeva di mostrare la sua volontà di superare lo scandalo delle divisioni, tanto più dopo il pellegrinaggio di Paolo VI in Terra Santa, segnato dal suo incontro con il Patriarca Ecumenico Athenagoras; proprio questo incontro rappresenta una fonte privilegiata nella lettera pastorale di Florit. A Concilio ancora aperto mons. Mario Ismaele Castellano, arcivescovo di Siena, volle sostenere la pubblicazione di una traduzione italiana dei documenti del Vaticano II; la sua prefazione, al primo volume, uscito nel 1965, viene ripubblicata come un segno della preoccupazione dei vescovi, non solo toscani, per la promozione della recezione del Vaticano II proprio a partire dalla lettura e dalla conoscenza dei documenti conciliari. Proiettata nella recezione del Concilio è invece la lettera di mons. Emilio Guano, vescovo di Livorno; nel novembre 1965 mons. Guano si rivolge alla Chiesa di Livorno da Genova, dove si trova a causa della malattia improvvisa che lo ha costretto a non prendere parte ai lavori dell'ultima sessione del Concilio Vaticano II, del quale era stato un assoluto protagonista, soprattutto per quanto riguardava la redazione della futura costituzione pastorale *Gaudium et Spes*: è una lettera carica di speranze per una stagione che si apre nella quale i cristiani devono rinnovare il proprio impegno per l'annuncio dell'evangelo e per la costruzione di un dialogo nella Chiesa, tra i cristiani e con il mondo contemporaneo. I testi di questa sezione - *Le parole dei vescovi della Toscana* - sono tutti editi, ma è parso opportuno pubblicare, in questa sede, in una sezione separata - *Pagine inedite dei vescovi della Toscana* - le note manoscritte di mons. Carlo Baldini, vescovo di Chiusi-Pienza, relative alla sua partecipazione alla Prima Sessione del Vaticano II; si tratta di una testimonianza viva sui primi passi dell'assise conciliare, nella quale confluiscono «note» di vario genere che consentono al lettore di comprendere la complessità del Vaticano II e il rapporto tra vescovo e comunità locale. Riccardo Burigana, che ha trascritto questi Spunti di cronaca, ha aggiunto alcune note per favorire la comprensione del contesto nel quale mons. Baldini ha scritto il suo «Diario» conciliare, che arricchisce così il quadro dei diari dei partecipanti

al Vaticano II: i diari costituiscono una fonte preziosa per la ricostruzione delle vicende conciliari, anche se talvolta si è troppo accentuato il loro valore; dei vescovi della Toscana sono già disponibili i diari di mons. Florit, di mons. Marino Bergonzini, vescovo di Volterra, e di mons. Bartoletti, mentre di altri rimangono ancora inediti e per questo sarebbe importante promuovere una loro pubblicazione proprio in questi anni, che appaiono come una straordinaria occasione per conoscere meglio il Vaticano II a partire dall'accesso a nuove fonti. Infine Riccardo Burigana propone una sintesi bio-bibliografica dei vescovi della Toscana che furono 39 da 25 diocesi negli anni 1959-1965; si tratta di uno strumento nel quale vengono presentate delle informazioni sul percorso ecclesiale dei vescovi, sulla loro partecipazione al Vaticano II, dalla redazione di un *votum*, alla presenza negli organismi conciliari, agli interventi in aula, alla redazione di osservazioni e alla sottoscrizione di documenti, pubblicazioni sul concilio, dalle lettere pastorali agli interventi a commento di singoli documenti, delle indicazioni bibliografiche e, infine, delle notizie sulla documentazione inedita sulla loro presenza in concilio. Questi testi, queste lettere scritte da Vescovi toscani negli anni del Concilio portano tutta la loro freschezza, il loro amore per la terra e per le comunità che stavano guidando. Come assai giustamente scrive mons. Alessandro Plotti, arcivescovo emerito di Pisa, alcuni di quei vescovi hanno poi segnato sia la storia della Toscana che quella della Chiesa Italiana. Un nome su tutti, mons. Enrico Bartoletti, segretario della Conferenza Episcopale Italiana nel post-concilio. Le pagine del professore Paolo Nepi, che ringraziamo per la sua gentilissima disponibilità a prendere parte a questo volume, sono invece un invito a riflettere sulle ricchezze del cristianesimo della Toscana degli anni del Vaticano II: da questo punto di vista la figura di Giorgio La Pira è esemplare, ma non unica. Questo libro nasce anche dall'amore che abbiamo per la nostra Regione, per le sue caratteristiche, per la passione e l'amore che gli uomini e le donne che qui abitano mettono nel fare le cose, nell'intraprendere qualunque attività. Possiamo scriverlo, magari con un poco di pudore, ma queste pagine, questo testo, nascono dal nostro amore per la Chiesa toscana, nella quale siamo nati e cresciuti. Un amore che nel corso degli anni, con lo studio e la ricerca, ci ha fatto scoprire figure di vescovi precursori di scelte che la Chiesa ha fatto nel corso degli anni

che hanno poi interpretato e realizzato quanto scritto nei testi conciliari. Un grazie lo dobbiamo anche al dott. Marco Fantaccini, giovane laureato fiorentino, che ha con noi fatto ricerche e che pazientemente si è incamminato su questa strada di riscoperta di testi e lettere.

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Alla scuola degli autentici diritti umani

In Serbia un'iniziativa della Conferenza delle Chiese europee

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 07/11/2012 pg. 6

Un appuntamento che si propone di dare una solida base di conoscenza sui diritti umani in una prospettiva internazionale ed ecumenica per promuovere progetti e percorsi formativi in modo da favorire l'affermazione della libertà religiosa. È questa, in estrema sintesi la finalità del corso di alta formazione «Training on Human Rights. Freedom of Religion or Belief for All» che si tiene a Novi Sad (Serbia), dal 7 al 10 novembre. Il corso è stato promosso dalla diocesi di Backa della Chiesa serba ortodossa e dalla commissione Chiesa e società della Conferenza delle Chiese europee in cooperazione con l'università di Belgrado, la fondazione Konrad Adenauer e l'organizzazione non governativa Finn Church Aid and Church and Peace. L'incontro rientra nel novero delle iniziative ecumeniche più importanti, con le quali s'intende promuovere la riconciliazione tra i popoli come primo passo per la costruzione della pace grazie a un coinvolgimento sempre più attivo dei cristiani nelle comunità locali. Per questo il corso è stato pensato per un numero circoscritto di rappresentanti di Chiese, di comunità ecclesiali e di organizzazioni ecumeniche, che sono direttamente impegnate nel campo della promozione dei diritti umani e dell'affermazione della libertà religiosa, con una particolare attenzione alla regione balcanica dove, come è noto, convivono tensioni e processi di riconciliazione. Il corso si propone di prendere in esame lo stato del dibattito sui diritti umani in Europa e nel mondo, soffermandosi sugli strumenti che sono stati messi in campo negli ultimi anni per valutare l'esistenza e il rispetto dei diritti umani nei singoli Stati. Nell'attuale dibattito i cristiani hanno giocato un ruolo fondamentale, soprattutto nella definizione del rapporto tra la riflessione teologica e i diritti umani nella società contemporanea. Così, il corso intende mettere in evidenza le iniziative ecumeniche che hanno arricchito questo dibattito, che si è sviluppato anche nella direzione di un dialogo interreligioso, dal momento che si è fatta strada l'idea che il confronto tra i cristiani e le altre religioni possa favorire il superamento delle discriminazioni che limitano fortemente la libertà religiosa anche in Europa. Proprio l'analisi di quanto già viene fatto dalle Chiese e dalle organizzazioni ecumeniche direttamente nel campo dei diritti umani costituisce una parte centrale del corso che, nelle intenzioni degli organizzatori, deve essere anche un momento di bilancio per favorire il rilancio dei progetti che in questi anni hanno favorito l'inizio di un cammino di riconciliazione grazie all'impegno ecumenico nella vita quotidiana delle comunità locali. Con il corso si vuole anche porre l'accento sulla condizione delle minoranze religiose in Europa così da mettere ancora più in evidenza quanto i cristiani devono fare per superare le discriminazioni delle quali sono spesso vittima queste minoranze. In particolare, i cristiani sono chiamati a denunciare le limitazioni alla libertà religiosa, rinnovando il proprio impegno ecumenico per la rimozione di ogni vincolo che impedisce a ogni singolo e alle comunità di professare la propria fede. Si tratta di favorire così il superamento di una situazione nella quale pesa la memoria storica di secoli di reciproche intolleranze e le recenti paure, nate dalla crisi economica, per l'immediato futuro della società europea. A questa situazione, nei Balcani, si aggiunge anche il ricordo delle tragiche vicende della fine del XX secolo, che hanno profondamente segnato la regione. Proprio nei Balcani per gli organizzatori del corso è necessario promuovere un cammino di formazione, sostenuto da una testimonianza ecumenica in favore della riconciliazione e della pace, con il quale approfondire la riflessione sui diritti umani, condividere quanto già fatto e progettare nuove iniziative ecumeniche. Per questo il corso di alta formazione di Novi Sad si articola in delle sessioni tematiche, introdotte da un moderatore, al quale spetta il compito di coordinare anche la discussione, che deve favorire il confronto tra i partecipanti. Verrannocosi prese in esame la situazione dei diritti umani nei Balcani in relazione alla storia recente; il rapporto tra diritti

umani e libertà religiosa in Europa alla luce degli ultimi interventi legislativi di alcuni Stati; l'uso della Sacra Scrittura nella definizione dei diritti umani nel corso dei secoli, il dibattito internazionale e ecumenico sulla formulazione di un'unica legge internazionale con la quale assicurare i diritti umani a ogni uomo e a ogni donna a prescindere dalle proprie convinzioni religiose e dalla propria condizione sociale. Alcune sessioni saranno anche specificatamente dedicate al ruolo delle istituzioni internazionali come mezzo per la promozione e per la difesa dei diritti umani e alla più recente collaborazione tra queste istituzioni e le organizzazioni ecumeniche, proprio per la definizione di cammini di formazione ecumenica con i quali giungere all'affermazione della libertà religiosa. Alla stessa libertà religiosa verrà poi riservato un ambito specifico dal momento che essa viene considerata «la preconditione necessaria e indispensabile per la promozione della pace e della riconciliazione», soprattutto nell'area balcanica. Infine, il programma del corso prevede una sessione aperta alla discussione su come i cristiani europei devono farsi portavoce e testimoni della libertà religiosa. Nell'ambito di questa sessione gli organizzatori auspicano la formulazione di percorsi con i quali definire un comune cammino ecumenico, con il quale proseguire e rafforzare quelle esperienze che già caratterizzano l'impegno dei cristiani nella società. Si tratta, in realtà, di un cammino che vede già coinvolte la Conferenza delle Chiese europee e la Chiesa cattolica a livello continentale e in molte realtà locali nella difesa della libertà religiosa all'interno di una più ampia riflessione sulla definizione dei diritti umani sui quali costruire la società futura. Accanto alla formazione intellettuale e alla condivisione delle esperienze, nel corso di Novi Sad ampio spazio sarà dedicato anche alla preghiera che ovviamente rappresenta per tutti i cristiani la strada privilegiata per testimoniare e per vivere l'unità della Chiesa così da superare difficoltà e pregiudizi.

La risposta cristiana alla sfida del secolarismo

In Germania un convegno promosso dal Forum per la ricerca ecumenica

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 16/11/2012 pg. 6

Come i cristiani di diverse tradizioni possono affrontare con uno spirito e una prassi ecumenica le sfide poste dalla secolarizzazione in Europa? A questa domanda si propone di dare delle risposte il convegno ecumenico dal titolo «Il significato della secolarizzazione per l'ecumenismo e le sue implicazioni per le Chiese in Europa», che si svolgerà ad Amburgo, presso l'Accademia missionaria della locale università, nei giorni 16-18 novembre. Il convegno è promosso dal Forum per la ricerca ecumenica al fine di favorire un confronto e un dialogo, soprattutto in ambito accademico. Il Forum, che raccoglie docenti e studenti da tutt'Europa, particolarmente dall'area tedesca e anglosassone, è nato nel 1988 per facilitare incontri e scambi di idee e di informazioni sullo stato della ricerca teologica in campo ecumenico, con una particolare attenzione al coinvolgimento delle Chiese e delle comunità ecclesiali nell'azione missionaria. Fin dai suoi primi passi l'organizzazione ha promosso il coinvolgimento di istituzioni accademiche e di singoli docenti di Paesi e confessioni diverse, allo scopo di rafforzare la presenza dell'insegnamento dell'ecumenismo nei percorsi di formazione universitari. Il Forum si è così configurato come realtà prettamente impegnata con le sue attività in ambito accademico, per la promozione dell'unità della Chiesa, ponendo particolare attenzione alla formazione e allo scambio tra giovani studenti, chiamati a condividere le prime esperienze di ricerca in campo ecumenico. Nel corso degli anni gli incontri annuali sono diventati delle occasioni nelle quali si è sviluppato un «dialogo particolarmente fruttuoso riguardo al rapporto tra ecumenismo e missione». Il convegno di Amburgo è stato pensato per affrontare il tema del rapporto tra ecumenismo e secolarizzazione a partire da una riflessione sulle sue radici storiche. Per i promotori, infatti, i processi di secolarizzazione, soprattutto in Europa, non possono essere compresi se non affrontando il dibattito religioso a partire dal XVI secolo nel quale «la tolleranza religiosa venne enfatizzata come la preminente virtù della "civilizzata" società europea». L'incontro prenderà così in esame le cause della secolarizzazione nel Continente, mettendo anche in evidenza le eventuali responsabilità storiche delle comunità religiose. In questo percorso storico verrà posta particolare attenzione alla distinzione, sulla quale talvolta si è fin troppo enfatizzato, tra secolarismo e secolarizzazione, in modo da

introdurre il rapporto che esiste tra questi termini e il dialogo ecumenico in Europa. Il rapporto tra la dimensione ecumenica nei confronti della secolarizzazione e le iniziative delle comunità religiose in Europa costituisce poi un altro dei temi oggetto di riflessione al convegno, sulla base del quale intende mostrare quanto i cristiani possano essere più efficaci nel dialogo con il mondo, se esso viene alimentato dalla convinzione che i fedeli devono vivere l'unità nell'annuncio e nella testimonianza dell'evangelo per motivi teologici e non per ragioni contingenti. La natura ecumenica della missione dei cristiani rappresenta poi un altro dei temi. L'approfondimento del rapporto ecumenismo e missione costituisce uno degli assi portanti dell'attività del Forum, in una prospettiva che non vuole solo rispondere ai bisogni contemporanei, ma vuole riaffermare la peculiarità delle origini del movimento ecumenico del XX secolo che nasce proprio nella Conferenza missionaria mondiale di Edimburgo (1910). Agli inizi del XXI secolo, per gli organizzatori del Convegno di Amburgo, si devono identificare delle forme, condivise da tutti i cristiani, per vivere «con autenticità» la vocazione delle comunità a farsi portavoce di una missione che deve guidare ogni cristiano nella vita quotidiana, soprattutto in una società che appare sempre più secolarizzata e quindi sempre più bisognosa dell'annuncio cristiano. Il processo di secolarizzazione in Europa vive, da sempre, stagioni molto diverse da Paese a Paese, anche all'interno della stessa Comunità Europea, e quindi, si osserva, devono essere evitate risposte che non tengano conto di queste peculiarità, tanto più che, anche in sede di presentazione del convegno, è stato posto l'accento sul fatto che i diversi percorsi di secolarizzazione tendono a influenzare anche le risposte ecumeniche formulate nei singoli contesti. A quest'ultimo tema, il rapporto tra risposte locali e riflessione continentale, l'incontro dedicherà uno spazio particolare, nell'ambito di un programma che prevede, fra gli altri, la presenza di due relatori principali, i professori Thomas Bremer e Parush Parushev. Per l'occasione avverrà anche uno scambio di informazioni sulle ricerche in corso, soprattutto quelle condotte dai giovani studenti. Ad Amburgo, dove verranno individuate le linee di azione per il futuro e si procederà all'elezione dei membri del comitato di coordinamento, si discuterà anche della necessità di promuovere una comune indagine su quali sono le risorse a disposizione delle singole comunità religiose per rispondere positivamente alle sfide della secolarizzazione, con la fondata speranza che si possa favorire un'ulteriore condivisione di queste risorse, anche teologiche, per proseguire il cammino ecumenico. Senza avere la pretesa di avanzare soluzioni e risposte definitive e assolute, come è stato sottolineato nella presentazione del Convegno, è comunque evidente che il processo di secolarizzazione pone nuove domande al dialogo ecumenico favorendo il riconoscimento da parte dei cristiani di come lavorare insieme, su questo campo, consentendo di cogliere la dimensione ecumenica della fede in Cristo. Per questo il Forum — con questa iniziativa e con altri progetti di ricerca storico-teologica in campo ecumenico — intende riaffermare la propria vocazione a «creare uno spazio aperto tra le tradizioni cristiane così da poter imparare l'uno dall'altro e scoprire come si può lavorare insieme per il bene comune».

Insieme sulla via della giustizia

In Canada un incontro del World Council of Churches in vista dell'assemblea generale del 2013

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 25/11/2012, pg. 5

«I cristiani come possono realmente operare per rimuovere pregiudizi e discriminazioni nelle comunità e nella società?»: è questa la domanda a cui cercheranno di dare le loro risposte i partecipanti a un incontro ecumenico che si terrà a Toronto, in Canada, dal 25 al 30 novembre, con il titolo «Just and Inclusive Communities: On the way to Busan». Si tratta di uno dei numerosi appuntamenti di riflessione promossi dal World Council of Churches (Wcc) allo scopo di preparare la decima assemblea generale che si svolgerà a Busan in Corea del Sud, dal 30 ottobre all'8 novembre 2013, avendo sullo sfondo come tema «Dio della vita, conducici alla giustizia e alla pace». Dall'organismo con sede a Ginevra in Svizzera, che riunisce oltre 300 comunità religiose, si pone in rilievo che il tema scelto «non vuole essere semplicemente uno

slogan, ma indicare una priorità per la riflessione teologica, per la preghiera per la meditazione così come promuovere delle concrete iniziative in vista, durante e dopo l'assemblea». A Toronto si discuterà, in particolare, su alcune istanze e proposte da presentare in assemblea per la costruzione di una comunità cristiana e di una società più equa e giusta. Da anni il Wcc è impegnato in questo campo, tanto da aver costituito uno programma specifico di interventi per il superamento delle barriere spirituali, culturali e sociali. Si è fatto così promotore di iniziative in tutto il mondo. L'organismo ecumenico si è interrogato su come le esperienze delle persone che vivono una situazione di discriminazione, per vari motivi, possano contribuire a rafforzare «l'unità, la missione, l'evangelizzazione, la spiritualità e la vita stessa delle singole comunità cristiane». A Toronto, dove il gruppo di lavoro del Wcc è ospite della locale comunità anglicana, l'attenzione si soffermerà su alcuni aspetti di questa azione in favore degli "esclusi" nel mondo: si parlerà della condanna di ogni forma di razzismo, della difesa delle popolazioni indigene, della piena libertà dei dalit e dei diritti di coloro che vivono in una condizione di disabilità. Per quanto

riguarda il razzismo si cercherà di indicare una strada per affrontare le nuove questioni poste da una società sempre più globalizzata, nella quale i fenomeni migratori si sono moltiplicati creando spesso un clima di intolleranza. Non è la prima volta che i cristiani denunciano questa situazione, soprattutto nei Paesi economicamente più ricchi, prendendo le difese di coloro che sfuggono alla povertà e alla guerra, ma il Wcc ha indicato, più volte, la necessità di ripartire con una voce sola, chiara, per non limitarsi soltanto a condannare queste forme di razzismo, ma per promuovere una cultura dell'accoglienza. Proprio questa cultura dell'accoglienza, si ricorda, costituisce un elemento fondamentale del cristianesimo e quindi deve diventare un impegno significativo per rafforzare ulteriormente la testimonianza ecumenica nella società. Sempre a Toronto si parlerà anche di quanto è stato fatto finora in difesa del patrimonio culturale e spirituale delle popolazioni indigene per favorire la loro sopravvivenza e preservare l'identità. Da questo punto di vista l'esperienza canadese nei confronti dei popoli inuit costituisce un interessante esempio di come i cristiani abbiano operato per favorire il rispetto delle identità per tanto tempo non valorizzate. Un terzo aspetto all'ordine del giorno a Toronto, sarà la piena libertà dei dalit, che ancora vivono una condizione di quotidiana emarginazione in India. A tale riguardo, viene evidenziato, appare importante proseguire la riflessione sui modi per superare questa emarginazione a partire soprattutto dalle condizioni delle comunità cristiane nelle quali i dalit sono numerosi. Infine, all'appuntamento in Canada, si rifletterà altresì sui programmi per la piena integrazione delle persone disabili. Nonostante sia attiva, fin dal 1998, una rete ecumenica (Ecumenical Disability Advocates Network) che è stata in grado di favorire una profonda comunione tra le comunità religiose e le organizzazioni a livello globale, appare tuttavia evidente come ci sia ancora molto da fare per rimuovere gli ostacoli e per promuovere gli interventi, anche in campo legislativo, per consentire a uomini e donne che soffrono di forme di disabilità di poter essere pienamente partecipi della vita delle comunità e di dare il loro contributo nella società. Il gruppo di cristiani riuniti a Toronto prosegue dunque la preparazione in vista dell'assemblea di Busan, con l'intento di valorizzare quella riflessione teologica «fondata sull'esperienza di coloro che vivono in una condizione di emarginazione, con la speranza di poter aiutare così le comunità cristiane a trasformarsi sempre in santuari dell'amore, della giustizia e della pace».

Le lettere ritrovate di don Aldo Mei, il prete coraggioso fucilato dai nazisti

Un convegno a Lucca nell'anno del centenario della nascita. Don Aldo Mei fu fucilato dalle SS il 4 agosto 1944 a Lucca per aver aiutato un ebreo e portato conforto religioso ad alcuni partigiani. Adesso nuove carte, uscite dall'oblio, potranno far conoscere meglio la sua storia.

LORENZO MAFFEI

«Toscana Oggi» 28/11/2012

Alla fine, dall'oblio, queste carte sono riemerse. E getteranno una luce nuova, più approfondita, sull'uomo e prete Aldo Mei. Un nome che a molti dirà poco, ai lucchesi invece dice molto. Non solo perché a lui sono state dedicate vie, piazze, scuole della città e in tutta la provincia. Ma perché quell'evento, la fucilazione da parte delle SS avvenuta il 4 agosto 1944, fuori le Mura urbane, nei pressi di Porta Elisa, ha segnato la memoria di chi, in lucchesia, nella guerra ha passato un fetta della propria esistenza e ne ha parlato a chi è venuto dopo. La colpa di quel prete, parroco di Fiano, fu quella di aver aiutato un ebreo e di aver portato comforti religiosi a dei partigiani. Faceva parte degli «Oblati del Volto Santo» un'organizzazione di preti voluta dall'allora arcivescovo di Lucca, Antonio Torrini, per aiutare la popolazione e i perseguitati. Un gruppo ristretto, di cui poco si sa, forse perché un patto di silenzio evangelico, il bene si fa ma non si dice, ha racchiuso tutto in un «foucauldiano» nascondimento. Passando in via del Giardino Botanico, dove a quei tempi aveva sede il Seminario di Lucca, ancora oggi c'è una lapide che ricorda gli Oblati che lì avevano la sede operativa: ma niente di più sul chi avesse composto o cosa fosse stata questa realtà che per molti perseguitati volle dire la vita, anziché la morte. E i frutti degli Oblati non sono mancati tanto che le loro opere hanno travalicato la diocesi di Lucca, se è vero, come è vero, che il Card. Elia Dalla Costa, arcivescovo di Firenze, scrisse al Torrini per avere informazioni su questa realtà, perché desiderava riproporla nella sua diocesi. E se è vero, come è vero, che su quel gruppo di preti, e sul clero lucchese in genere, si scatenò l'ira dei carnefici nazisti, con una caccia all'uomo che prese il via subito dopo la fucilazione del Mei. Alcuni studiosi dicevano da tempo, e dicono tuttora, che molti documenti anche autografi dell'appena citato parroco di Fiano, sono andati persi oppure che non sono mai stati messi a disposizione degli storici. Bene ora, una cospicua parte di tutto questo materiale dovrà essere analizzato e studiato. Il dono, la scoperta, chiamiamola come vogliamo, è arrivata nell'anno del centenario della nascita di don Aldo Mei: 1912-2012. Provincia, Diocesi e Istituto Storico della Resistenza di Lucca ne hanno ricordato l'anniversario in molte occasioni in questi mesi. Nel Convegno di studi svoltosi il 23 e 24 novembre scorsi, c'è stato l'inatteso annuncio: un corpus di 17 unità archivistiche relative a don Aldo Mei è riemerso presso l'Archivio Storico Diocesano di Pisa, faceva parte dell'archivio della Pieve di San Casciano. Lì si trovava perché il fratello di don Aldo Mei aveva affidato tutte queste carte a don Icilio Felici, pievano di S. Casciano, per farne un libro. Nessuno però le ha più consultate per quasi 70 anni. Ma il tempo le ha custodite bene. Come ha detto nell'annuncio l'arcivescovo di Lucca, Italo Castellani, a sottolineare l'importanza di ciò che è avvenuto, «in questo fondo troviamo diari, quaderni con riflessioni personali sparse: vita di parrocchia, annotazioni sul conflitto, appunti per suoi interventi, note su pastorale e liturgia, appunti su incontri del clero, assieme a un cospicuo carteggio di circa 300 lettere. Il tutto, copre il periodo che va dal 1929 sino alla vigilia della morte».

Dopo un colloquio con l'arcivescovo di Pisa, Giovanni Paolo Benotto, è stato deciso che tutto questo materiale sarà donato alla Chiesa di Lucca. E ciò è stato confermato anche da don Alessandro Pierotti, direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Pisa, intervenuto subito dopo l'annuncio dell'arcivescovo di Lucca durante il citato convegno. Una scoperta, un dono, dicevamo, davvero eccezionale quindi, che non potrà che portare nuove indicazioni sulla vita di don Aldo Mei, su cui negli anni '60 fu iniziata una causa di beatificazione, nonché sulla realtà del clero lucchese durante il secondo conflitto mondiale.

Documentazione Ecumenica

BENEDETTO XVI, Messaggio a Sua Santità Bartolomeo I, Patriarca Ecumenico, per la festa di S. Andrea, Città del Vaticano, 23 novembre 2012

«Che il Cristo abiti per la fede nei vostri cuori» (Ef 3, 17)

Animato da sentimenti di gioia profonda e di vicinanza fraterna, vorrei oggi fare mio questo auspicio, che san Paolo rivolge alla comunità cristiana di Efeso, per formularlo a lei, Santità, ai membri del Santo Sinodo, al clero e a tutti i fedeli, riuniti in questo giorno di festa per celebrare la grande solennità di sant'Andrea. Seguendo l'esempio dell'Apostolo, anche io, in quanto vostro fratello nella fede, «piego le ginocchia davanti al Padre» (Ef 3, 14), per chiedere che vi conceda «di essere potentemente rafforzati dal suo Spirito» (Ef 3, 16) e di «conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza» (Ef 3, 19).

Lo scambio di Delegazioni tra la Chiesa di Roma e la Chiesa di Costantinopoli, che si rinnova ogni anno in occasione delle rispettive feste patronali di sant'Andrea al Fanar e dei santi Pietro e Paolo a Roma, testimonia in modo concreto il legame di vicinanza fraterna che ci unisce. È una comunione profonda e reale, sebbene ancora imperfetta, che si fonda non su ragioni umane di cortesia e di convenienza, ma sulla fede comune nel Signore Gesù Cristo, il cui Vangelo di salvezza ci è pervenuto grazie alla predicazione e alla testimonianza degli apostoli, suggellato dal sangue del martirio. Potendo contare su questo solido fondamento, possiamo procedere insieme con fiducia nel cammino che conduce verso il ripristino della piena comunione. In questo cammino, grazie anche al sostegno assiduo e attivo di Vostra Santità, abbiamo compiuto tanti progressi, per i quali lei sono molto riconoscente. Anche se la strada da percorrere può sembrare ancora lunga e difficile, la nostra intenzione di proseguire in questa direzione resta immutata, confortati dalla preghiera che nostro Signore Gesù Cristo ha rivolto al Padre: «siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda» (Gv 17, 21).

Santità, in questo momento desidero rinnovarle l'espressione della mia viva riconoscenza per le parole pronunciate al termine della celebrazione per il cinquantesimo anniversario dell'apertura del concilio Vaticano II e per l'apertura dell'Anno della fede, che si è tenuta a Roma a ottobre, parole mediante le quali lei ha saputo farsi interprete dei sentimenti di tutti i presenti. Conservo vivi ricordi della sua visita a Roma in quella circostanza, durante la quale abbiamo avuto l'opportunità di rinnovare i vincoli della nostra sincera e autentica amicizia. Questa amicizia sincera che è nata tra di noi, con una grande visione comune delle responsabilità alle quali siamo chiamati come cristiani e come pastori del gregge che Dio ci ha affidato, è motivo di grande speranza affinché si sviluppi una collaborazione sempre più intensa, nel compito urgente di rendere, con rinnovato vigore, testimonianza del messaggio evangelico al mondo contemporaneo. Ringrazio inoltre di tutto cuore lei, Santità, e il Santo Sinodo del Patriarcato Ecumenico per aver voluto inviare un delegato fraterno affinché partecipasse all'Assemblea ordinaria generale del Sinodo di vescovi sul tema: «La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana». La sfida più urgente, sulla quale ci siamo sempre trovati in totale accordo con Vostra Santità, è oggi quella di come far giungere l'annuncio dell'amore misericordioso di Dio all'uomo del nostro tempo, così spesso distratto, più o meno incapace di una riflessione profonda sul senso stesso della sua esistenza, preso come tale a partire da progetti e da utopie che non possono che deluderlo. La Chiesa non ha altro messaggio oltre al «Vangelo di Dio» (Rm 1, 1) e non ha altro metodo oltre all'annuncio apostolico, sostenuto e garantito dalla testimonianza di santità della vita dei pastori e del popolo di Dio. Il Signore Gesù ci ha detto che «la messe è molta» (Lc 10, 2), e non possiamo accettare che vada perduta a causa delle nostre debolezze e delle nostre divisioni.

Santità, nella Divina liturgia odierna che avete celebrato in onore di sant'Andrea, patrono del Patriarcato ecumenico, avete pregato «per la pace nel mondo intero, per la prosperità delle sante Chiese di Dio e per l'unione di tutti». Con tutti i fratelli e le sorelle cattolici, mi unisco alla vostra preghiera. La piena comunione alla quale aspiriamo, è un dono che viene da Dio. A Lui, «che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la

potenza che già opera in noi» (Ef 3, 20), rivolgiamo con fiducia la nostra supplica, per intercessione di sant'Andrea e di san Pietro, suo fratello.

Con questi sentimenti di sincero affetto in Cristo Signore, rinnovo i miei cordiali auguri e scambio con lei, Santità, un abbraccio fraterno.

card. CRESCENZIO SEPE, *Intervento alla fiaccolata ecumenica per le vittime innocenti della criminalità, Napoli, 9 novembre 2012*

Carissimi,

si conclude qui, nel cuore della nostra Città, la magnifica fiaccolata ecumenica che si è snodata lungo via Toledo, interpretando i sentimenti di tutti i napoletani. Non importa quanti siamo, perché la freddezza del numero è annullata dal calore dei cuori e dal comune sentire di un popolo. Conta, infatti, l'esserci, lo stare insieme, il pregare insieme nel nome del nostro unico Dio, facendo memoria di tanti nostri fratelli ai quali è stata tolta la vita, senza colpa e senza ragione alcuna. Il nostro ritrovarci testimonia una presenza, una condanna, una speranza. Sì, vogliamo gridare, con voce forte e ferma, che i nostri fratelli, rimasti vittime della violenza camorristica, sono qui con noi, presenti tra noi, rendendo ancora più forte il nostro impegno a riaffermare il valore della vita di ciascuno e di tutti, per difendere la libertà individuale e la convivenza civile, per esaltare la profonda dignità di questa Città, fatta grande dalla storia ma continuamente offesa da un manipolo di fuorilegge. Siamo qui non per denunciare la nostra debolezza, ma per esprimere la nostra forza che non nasce dalla violenza delle armi, bensì dal sacrificio dei nostri fratelli vigliaccamente uccisi. Sono proprio loro a motivarci, perché costituiscono la linfa del nostro agire e della nostra battaglia. Il giusto non muore invano e il sangue dei giusti, recita il salmista, è seme di luce e di speranza; luce nei nostri passi e speranza nei nostri cuori. Sono questi nostri fratelli che illuminano e guidano il nostro cammino, perché sono qui presenti e ci rendono potenti, mentre voi, seminatori di violenza e di morte, rimanete nelle tenebre, vi nascondete perché avete paura mentre dovrete piuttosto avere vergogna di voi stessi e dei vostri comportamenti. Sfuggite alla luce del giorno, perché avvertite il peso delle vostre colpe gravissime e non avete il coraggio di stare tra la gente. Siete i veri sconfitti. Siete cadaveri che camminano, condannati a morte certa da voi stessi, sapendo che chi semina vento raccoglie tempesta. Sappiate che da parte nostra non ci può essere alcuna indulgenza. Siamo su sponde distinte e distanti, finché rimanete sotto il tunnel della violenza e della morte. Questa Napoli, questa società, questa umanità non vi appartiene, perché voi siete altro, avete scelto di stare contro i vostri fratelli, contro l'umanità, contro la legge, contro quei valori che sono alla base di ogni persona umana e della nostra stessa civiltà. Vi parlo nel nome del nostro Dio misericordioso: Scegliete la vita, quella vera, quella sacra. Deponete le armi, perché, come disse il compianto Pontefice Giovanni Paolo II ad Agrigento, verrà per voi il giorno del giudizio e non ci saranno sconti. Neppure i vostri figli, le vostre mogli e madri vi perdoneranno per la vita difficile, pericolosa e oscura cui li avete costretti. Noi continuiamo a credere e a batterci per il cambiamento, per riappropriarci della nostra Città liberata dalla violenza, per realizzare una società animata dalla giustizia e dal bene comune. Siamo sostenuti dalla nostra fede e dal sangue delle tante vittime innocenti per le quali questa sera vogliamo pregare tutti insieme.

mons. GINO BATTAGLIA, *All'Assemblea generale della FCEI, Roma, 3 novembre 2012*

Cari amici,

ringrazio per l'invito a intervenire a questa Assemblea della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), che quest'anno ha il significativo tema (tratto da Isaia 58) "Si spezzino le catene della malvagità", per portare il saluto della CEI e mio personale. Se non sbaglio, l'Assemblea ha luogo ogni tre anni. Questi ultimi tre anni sono stati proprio gli anni della crisi, che ha colpito l'Italia e il mondo intero. La crisi è finanziaria, economica, ma non solo. Ha detto il Presidente Aquilante, che saluto in maniera particolare, in un'intervista alla vigilia dell'Assemblea: "Vi è il piano dell'economia, innanzitutto, sul quale si radicano sempre di più modelli di vita ingiusti che aggrediscono la dignità di chi lavora e il diritto a un rapporto armonico con il Creato". "Vi è anche - continuava - il piano morale, culturale, spirituale in

sensu lato". È la crisi della politica. La crisi della cultura. Dello sport. E si potrebbe continuare... Giustamente, in un tempo segnato da una profonda crisi un'assemblea di credenti non può non misurarsi con domande di fondo. E gli evangelici italiani, nella loro varietà di provenienze e di convinzioni teologiche, possono arricchire il dibattito pubblico dando il loro contributo alla rinascita culturale e morale del nostro paese. Il tema dell'assemblea indica una lettura di questo tempo e una scelta precisa. Oggi - e la crisi lo dimostra in maniera drammatica - abbiamo bisogno di visioni. Abbiamo bisogno di progetti e di idee, ma anche e soprattutto di visioni. Ne abbiamo bisogno per il dialogo ecumenico, che come tutte le "tensioni unitive" (La Pira) sembra appannato, in un momento complesso, pieno di prospettive da una parte (per l'arricchirsi del panorama cristiano e religioso italiano, per una coabitazione reale che si è creata) e insieme problematico (per la necessità di un "ricambio generazionale", per i problemi - nuovi - che si pongono, perché siamo giunti ad affrontare temi di fondo). Diceva il Card. Lustiger, vicino alla morte: "L'amicizia salverà il dialogo". C'è un ecumenismo del cuore e dell'amicizia, che non va disprezzato, e che forse rappresenta la base da cui ripartire. La celebrazione sottotono - posso dirlo? - del decennale della Charta Oecumenica è stato il segno di questo clima appannato. Ma questo ci pone una questione: non siamo oggi chiamati, come cristiani che vivono in Italia (italiani e stranieri, di tutte le confessioni, a questo punto), a dare un contributo significativo, più di quanto abbiamo fatto a suo tempo, quando è stata piuttosto l'Europa a "chiamare" l'Italia. Abbiamo bisogno di visioni, dicevo. E dove trovarle se non nella profezia? Abbiamo bisogno di sogni. Dove troveremo le risorse umane, culturali, spirituali, se non nella fede e nella Parola, sempre nuova, che non cessa di inquietarci e di aprire davanti a noi appunto visioni? Al di là delle oscillazioni delle borse (fenomeno enfatizzato negli ultimi tempi, forse anche al di là della sua reale rilevanza), gli interventi necessari in questa fase di risanamento, non sembrano ispirati a valori e progetti capaci di modificare l'attuale deriva (per esempio, lo strapotere della finanza), di trasformare il modello di sviluppo, basato sulla crescita attraverso il consumo o attraverso la finanziarizzazione dell'economia. È ancora possibile pensare che l'espansione finanziaria possa costituire la via principale della crescita? Ma qui il discorso ci porterebbe lontano... Ma proprio perché siamo in crisi, non possono essere dimenticate le ragioni della solidarietà verso i più deboli. Se vogliamo uscire dalla crisi, dobbiamo accettare che è necessario cambiare stile di vita. La crisi può essere l'occasione di una presa di coscienza salutare. Rimettendo la persona al centro, scegliendo per una nuova sobrietà a tutti i livelli, riconoscendo finalmente la responsabilità di custodire il creato, per dar vita a un nuovo tipo di rapporto con il denaro, con l'ambiente, con la produzione e con il consumo. Mi pare che la sfida ai credenti sia enorme. Mi pare anche che questo sia un campo vastissimo in cui anche nuove sinergie siano possibili... I vescovi italiani hanno avviato una riflessione sul grande tema della sfida educativa, che la crisi, vista nell'ottica che ho provato a sintetizzare, ripropone. La Chiesa cattolica nel suo insieme è chiamata, nel contempo, a meditare sulla significativa ricorrenza del 50° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II. L'Anno della Fede e il grande tema della nuova evangelizzazione (si è appena concluso il Sinodo dei vescovi dedicato a questo tema) sono il cuore di questo tempo di ripensamento. Desidero, in conclusione a questo mio saluto, fare qualche osservazione su questo significativo "ingorgo" di temi e di aspettative. Si è parlato di "sfinimento educativo", addirittura di "inutilità" dello sforzo educativo... Sono temi che credo ci riguardino tutti. In questo contesto si pone il problema di educare alla fede. Qui c'è il radicalismo dell'Anno della Fede: il porre l'accento sulla fede, piuttosto che sulle sue "conseguenze"; si riparte dalla fede, dalla passione per la domanda sul senso delle cose. Sono tante le cose che si dovrebbero fare, che di fatto facciamo, ma il problema è il perché dell'evangelizzazione, non il come. Il problema della nuova evangelizzazione non è nelle metodologie o nei linguaggi, ma nella chiamata per tutti i cristiani a farsi comunicatori del vangelo. In fondo, il decreto consiliare sull'attività missionaria della Chiesa cattolica Ad Gentes ricollocava le missioni nelle terre non evangelizzate nella prospettiva più ampia dell'azione di tutto il popolo di Dio verso tutta l'umanità. La domanda sull'evangelizzazione diventa una domanda della Chiesa su di sé. Il problema oggi non è solo che si sono messe da parte le risposte che avevamo alle grandi domande, ma sono dimenticate (o sfuggite) le domande stesse. Ma tutto questo, pur nel rispetto delle priorità e delle prospettive di ogni comunità cristiana, non ci riguarda tutti? Se è vero che il primo grande inciampo all'evangelizzazione è la divisione tra i cristiani, non è questa la frontiera del nostro

impegno comune? Non si tratta per tutti credenti di riscoprire la Bibbia per parlare alla post-modernità? Citavo il Sinodo... Mi pare che non sia emersa tanto una definizione della nuova evangelizzazione. Alcuni non usano neppure l'attributo "nuova". Che vuol dire nuova rispetto al vangelo, infatti? "Il cristianesimo è sempre nuovo", ha detto il Papa incontrando i padri conciliari giunti a Roma in occasione dell'apertura dell'Anno della Fede. "Portare l'oggi che viviamo alla misura dell'evento cristiano - diceva ancora Benedetto XVI -. Dobbiamo portare l'oggi del nostro tempo nell'oggi di Dio". L'evangelizzazione non è un'opera delle Chiese. In senso ampio essa rappresenta l'intera missione della Chiesa. Non è soltanto insegnare una dottrina bensì annunciare il Signore Gesù con parole ed azioni, cioè farsi strumento della sua presenza e azione nel mondo. Anche se i lavori dell'Assemblea sono già un pezzo avanti, rivolgo a tutti i miei più cordiali saluti e i miei auguri. Con molti qui presenti ci siamo incontrati e ci incontriamo in diverse occasioni, ma mi è particolarmente gradito potervi salutare in questa occasione. Grazie!

card. JEAN-LOUIS TAURAN, Alla cerimonia di inaugurazione del Centro per il Dialogo Interreligioso e Interculturale Re Abdullah Bin Abdulaziz (Kaiciid), Vienna, 26 novembre 2012

Sua Santità, Vostre Eccellenze, Signore e Signori, È mio onore portare a questa assemblea i saluti di Sua Santità Papa Benedetto XVI, come i suoi più fervidi auguri per il successo dell'attività di questo Centro per il Dialogo.

Signore e Signori,

Siamo osservati. Ognuno si aspetta dall'iniziativa di Sua Maestà Re Abdullah, supportata dai governi di Austria e Spagna, con l'assistenza della Santa Sede come Osservatore Fondatore, onestà apertura e credibilità.

Il Centro presenta un'altra opportunità per aprire un dialogo su molti temi, tra cui quelli relativi ai diritti umani fondamentali, in particolare, alla libertà religiosa in tutte le sue forme, per ogni uomo, per ogni comunità, ovunque. A questo riguardo, voi capirete che la Santa Sede è particolarmente attenta alla sorte delle comunità cristiane nei Paesi, dove una tale libertà non è adeguatamente garantita. Informazione, nuove iniziative, aspirazioni e forse anche difetti, saranno portati alla nostra attenzione. Sarà, poi, compito del Centro -e, dove possibile con la cooperazione di altre organizzazioni- verificare la loro autenticità e agire di conseguenza, affinché i nostri contemporanei non siano privati della luce e delle proposte che la religione offre per la felicità di ogni essere umano.

I credenti devono lavorare e sostenere tutto ciò che favorisce la persona umana nelle sue aspirazioni materiali, morali e religiose. Così sono richiesti tre atteggiamenti:

1. Rispetto dell'altro nella sua specificità;
2. Conoscenza oggettiva reciproca della tradizioni religiosa di ognuno, specialmente attraverso l'educazione;
3. Collaborazione affinché il nostro pellegrinaggio verso la Verità sia realizzato nella libertà e nella serenità.

Concludendo e citando Papa Benedetto XVI, vorrei assicurarvi la cooperazione della Chiesa Cattolica: " Con la sua presenza, la sua preghiera e le sue diverse opere di misericordia, specialmente nel campo educativo e sanitario, desidera offrire ciò che ha di meglio. Vuole manifestarsi vicina a colui che si trova nel bisogno, a colui che cerca Dio." (Benedetto XVI, Viaggio Apostolico nel Benin, Cerimonia di benvenuto, 18 novembre 2011).

Credo che dobbiamo lavorare in quello spirito di fratellanza e di amicizia!
Grazie.

SANTA SEDE, Dichiarazione della Santa Sede sul voto dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sullo status della Palestina, Città del Vaticano, 29 novembre 2012

Oggi l'Assemblea Generale ha approvato a maggioranza la Risoluzione con cui la Palestina è diventata Stato Osservatore non membro delle Nazioni Unite.

La Santa Sede ha seguito direttamente e con partecipazione i passi che hanno condotto a questa importante decisione, sforzandosi di rimanere al di sopra delle parti e di agire in linea con la propria natura religiosa e la missione universale che la caratterizza, nonché in considerazione della sua attenzione specifica alla dimensione etica delle problematiche internazionali.

La Santa Sede ritiene inoltre che la votazione odierna debba essere inquadrata nei tentativi di dare una soluzione definitiva, con il sostegno della comunità internazionale, alla questione già affrontata con la Risoluzione 181 del 29 novembre 1947 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Tale documento pose la base giuridica per l'esistenza di due Stati, uno dei quali non è stato costituito nei successivi sessantacinque anni, mentre l'altro ha già visto la luce.

Il 15 maggio 2009, partendo dall'aeroporto internazionale di Tel Aviv, al termine del Suo pellegrinaggio in Terra Santa, il Sommo Pontefice Benedetto XVI si esprime come segue: Non più spargimento di sangue! Non più scontri! Non più terrorismo! Non più guerra! Rompiamo invece il circolo vizioso della violenza. Possa instaurarsi una pace duratura basata sulla giustizia, vi sia vera riconciliazione e risanamento. Sia universalmente riconosciuto che lo Stato di Israele ha il diritto di esistere e di godere pace e sicurezza entro confini internazionalmente riconosciuti. Sia ugualmente riconosciuto che il Popolo palestinese ha il diritto a una patria indipendente sovrana, a vivere con dignità e a viaggiare liberamente. Che la "two-state solution" (la soluzione di due Stati) divenga realtà e non rimanga un sogno.

Sulla scia di tale appello, l'Ecc.mo Segretario per i Rapporti con gli Stati, Mons. Dominique Mamberti, intervenendo davanti all'Assemblea Generale del 2011, ha auspicato che gli Organi competenti delle Nazioni Unite adottassero una decisione che aiutasse a dare concreta attuazione a detto obiettivo.

La votazione odierna manifesta il sentire della maggioranza della comunità internazionale e riconosce una presenza più significativa ai Palestinesi in seno alle Nazioni Unite. In pari tempo, è convinzione della Santa Sede che tale risultato non costituisca, di per sé, una soluzione sufficiente ai problemi esistenti nella Regione: ad essi, infatti, si potrà rispondere adeguatamente solo impegnandosi effettivamente a costruire la pace e la stabilità nella giustizia e nel rispetto delle legittime aspirazioni, tanto degli Israeliani quanto dei Palestinesi.

Perciò la Santa Sede, a più riprese, ha invitato i responsabili dei due Popoli a riprendere i negoziati in buona fede e ad evitare di compiere azioni o di porre condizioni che contraddicano le dichiarazioni di buona volontà e la sincera ricerca di soluzioni che divengano fondamentali sicure di una pace duratura. Inoltre, la Santa Sede ha rivolto un pressante appello alla Comunità internazionale ad accrescere il proprio impegno e ad incentivare la propria creatività, per adottare adeguate iniziative che aiutino a raggiungere una pace duratura, nel rispetto dei diritti degli Israeliani e dei Palestinesi. La pace ha bisogno di decisioni coraggiose!

Considerato l'esito della votazione odierna all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e per incoraggiare la comunità internazionale, ed in particolare le Parti più direttamente interessate, ad un'azione incisiva in vista dei succitati obiettivi - la Santa Sede accoglie con favore la decisione dell'Assemblea Generale, con la quale la Palestina è diventata Stato Osservatore non membro delle Nazioni Unite. L'occasione è propizia per ricordare anche la posizione comune che la Santa Sede e l'OLP hanno espresso nel loro Basic Agreement del 15 febbraio 2000, volta a sostenere il riconoscimento di uno statuto speciale internazionalmente garantito per la città di Gerusalemme, ai fini in particolare di preservare la libertà di religione e di coscienza, l'identità e il carattere di Gerusalemme quale Città Santa, e il rispetto e l'accesso ai Luoghi Santi situati in essa.

card. JEAN-LOUIS TAURAN - padre MIGUEL ÁNGEL AYUSO GUIXOT mccj, Messaggio del Pontificio Consiglio per il Dialogo interreligioso agli indù in occasione della festa di deepavali, Città del Vaticano, 8 novembre 2012

Cristiani e Indù: formare le giovani generazioni ad essere operatori di pace

Cari amici indù,

il Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso è lieto di presentarvi cordiali auguri e felicitazioni in occasione delle celebrazioni di Deepavali di quest'anno. Possano l'amicizia e la fraternità illuminare sempre più le vostre famiglie e comunità.

In questo tornante della storia umana, in cui varie forze negative, in molte regioni del mondo, minacciano le legittime aspirazioni ad una pacifica coesistenza, vorremmo avvalerci di questa preziosa tradizione per condividere con voi la riflessione sulla responsabilità di indu, cristiani ed altri nel fare tutto il possibile per formare le persone, specialmente le giovani generazioni, ad essere operatori di pace.

La pace non è la semplice assenza di guerra, non è un patto o un trattato che assicuri una vita tranquilla; piuttosto è essere completi ed intatti, un recupero dell'armonia (cfr. Benedetto XVI, *Ecclesia in Medio Oriente*, 9) ed un frutto della carità. Genitori, insegnanti, anziani, capi politici e religiosi, operatori di pace, tutti coloro che sono impegnati nel mondo delle comunicazioni e che hanno a cuore la causa della pace sono chiamati ad educare le giovani generazioni, e sono invitati a far crescere tale integrità.

Formare i giovani ad essere operatori e costruttori di pace è un appello pressante ad un impegno collettivo e ad un'azione comune. Per essere autentica e duratura, la pace si deve fondare sui pilastri della verità, della giustizia, dell'amore e della libertà (cfr. Giovanni XXIII, *Pacem in Terris*, 35) ed è necessario che ad ogni giovane si insegni soprattutto ad agire sinceramente e rettamente nell'amore e nella libertà. Inoltre, in ogni educazione alla pace, le differenze culturali si dovrebbero certamente considerare come una ricchezza, e non una minaccia o un pericolo.

La famiglia è la prima scuola di pace ed i genitori sono i principali educatori alla pace. Con il loro esempio e i loro insegnamenti, essi hanno il privilegio unico di formare i figli a valori essenziali per una vita pacifica: reciproca fiducia, rispetto, comprensione, ascolto, condivisione, altruismo e perdono. Nelle scuole, nei collegi e nelle università, man mano che i giovani maturano attraverso le relazioni, lo studio e la collaborazione con altri di diverse religioni e culture, i loro insegnanti e gli altri responsabili della loro formazione hanno il nobile compito di assicurare un'educazione che rispetti e celebri l'innata dignità di ogni essere umano e che promuova amicizia, giustizia, pace e cooperazione per uno sviluppo umano integrale. Ponendo i valori spirituali e morali a sostrato dell'educazione, anche prevenire negli studenti ideologie che possono causare discordia e divisione diviene per loro un imperativo morale. Mentre gli Stati ed i singoli capi in ambito sociale, politico e culturale hanno in generale il loro importante ruolo da svolgere nel rafforzare l'educazione dei giovani, i capi religiosi in particolare, in ragione della loro vocazione ad essere guide spirituali e morali, devono continuare ad ispirare le giovani generazioni a camminare sul sentiero della pace e a divenire messaggeri di pace. Poiché i vari mezzi di comunicazione influenzano considerevolmente la maniera di pensare, di sentire e agire della gente, coloro che sono impegnati in questi campi devono contribuire al massimo a promuovere pensieri, parole ed opere di pace. In verità, i giovani stessi dovrebbero ravvivare gli ideali che propongono agli altri con un uso responsabile della libertà e la promozione di relazioni cordiali, per creare una cultura di pace.

Evidentemente, quella completezza che la pace trasmette darà forma ad un mondo più fraterno e ad "un nuovo tipo di fraternità" fra le persone, nella quale prevarrà "il senso comune della grandezza di ogni persona" (cfr. Benedetto XVI, *Viaggio Apostolico in Libano, Incontro con i membri del Governo, delle istituzioni della Repubblica, con il Corpo Diplomatico, i capi religiosi e rappresentanti del mondo della cultura*, 15 settembre 2012).

Possa ciascuno di noi, sempre ed in ogni luogo, aderire all'imperativo morale e religioso di ispirare i giovani a sforzarsi di divenire operatori di pace.
Vi auguriamo un felice Deepavali!

CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI MILANO, *Una luce per un dialogo solidale e costruttivo. Messaggio per il Natale 2012, Milano, 13 dicembre 2012*

Il Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano desidera condividere la speranza di un mondo nuovo con gli uomini e le donne di buona volontà che camminano ogni giorno per le strade di questa città. Il racconto dell'evangelista Luca, che situa la nascita di Gesù in un contesto storico segnato da oppressione e sottomissione, ripropone anche oggi il lieto annuncio che allora fu rivolto a ultimi ed emarginati, quali erano i pastori di Betlemme: «*Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande terrore, ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco, vi annuncio una grande gioia che sarà di*

tutto il popolo: oggi, nella città di Davide è nato per voi un Salvatore che è Cristo Gesù». Quale salvezza dall'alto ci attendiamo oggi, uomini e donne del XXI secolo, che conosciamo le enormi possibilità della scienza e arriviamo a pensare che, se non oggi domani, quasi tutto sarà possibile all'uomo? Ma a quale salvezza possiamo aspirare quando guerre e violenze ci circondano da ogni parte e sembra non esserci limite all'efferatezza? Mai ci sono parse così attuali le parole del Salmo 14: «Sono tutti traviati, tutti corrotti, non c'è chi agisca bene». Eppure c'è una sete che accomuna tutti i cuori: la sete di scoprire insieme agli altri la luce capace di illuminare la nostra comune umanità. È luce per vedere che i nostri cammini, quando restano appesantiti dall'angoscia e dalla chiusura in noi stessi, ci recidono dalla comunione con gli altri. È luce per poter camminare non più da soli, ma sempre in un dialogo solidale e costruttivo con i nostri compagni di strada. Consapevoli che proprio i più deboli e gli esclusi possano rivelarsi veri maestri di umanità. La nascita del bimbo nella mangiatoia indica il modo che Dio ha scelto per incontrarci. Nella debole e fragile innocenza di una creatura che si apre alla vita è racchiusa la potenza dell'evangelo. Ma il rifiuto di questo evangelo è la strage degli innocenti. È questa la cornice drammatica della natività. Ed è una strage che continua a produrre violenze e dolore, sradicamenti e fuga dall'ondata omicida. Natale invece ci chiede oggi di non rassegnarci di fronte alle logiche di morte. Il senso del messaggio evangelico invita tutti a mantenere fermo e propositivo l'atteggiamento del dono di sé nell'affrontare i gravi problemi del mondo in cui viviamo. Come comunità cristiane ci affidiamo alla forza di Colui che, per incontrare tutti i popoli, si è abbassato sino a nascere nella povertà di una mangiatoia. In lui professiamo il Cristo e Signore, il Verbo di Dio fatto carne e venuto per la salvezza di tutti. A tutti auguriamo che il Natale 2012 porti quella luce, che brilla in mezzo al buio delle nostre paure e delle solitudini, della disgregazione e della crisi sociale del nostro tempo. Ci sia data la forza di far risuonare la voce della speranza mentre costruiamo realtà nuove, aperte e protese verso quel futuro che Dio tiene nelle sue mani.

Sul concilio Vaticano II **«Un autentico segno di Dio per il nostro tempo»**

Educare all'incontro alla scuola del Concilio Vaticano II

mons. MARIANO CROCIATA

Roma, 20 novembre 2012

Saluto cordialmente i partecipanti al Convegno nazionale della Fondazione Migrantes, che si svolge nel venticinquesimo anniversario della sua costituzione (1987-2012). Un anniversario è occasione quanto mai opportuna per un momento di riflessione e per un rinnovato rilancio; risponde al bisogno di riscoprire le ragioni di un impegno e – prima ancora – della chiamata a servire il Signore della Chiesa nel vasto campo della mobilità umana. La coincidenza di questo incontro con l'inizio dell'Anno della fede, indetto da Benedetto XVI a cinquant'anni dall'apertura del Concilio Vaticano II, e la sua collocazione nel decennio che la Chiesa italiana sta dedicando all'impegno educativo, formulano l'invito a leggere la ricorrenza e a interpretare la vostra missione in questo tempo secondo un'ottica che è ben espressa dal tema di questo intervento: educare all'incontro alla scuola del Concilio. Siamo invitati a tornare sulla esperienza fondamentale del nostro servizio ecclesiale verso i migranti esaminandolo mediante la categoria dell'incontro, una categoria molto espressiva per la nostra fede se solo richiamiamo l'affermazione così pregnante con la quale papa Benedetto XVI la introduce nella sua prima enciclica: «All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva» (Deus Caritas est, 25 dicembre 2005, n. 1). Ritornerò su questo punto, per il valore che assume nella riflessione sul nostro tema.

Mi pare doveroso sottolineare innanzitutto quanto sia significativo accostare il Concilio come una scuola. Esso è l'evento formativo per eccellenza della coscienza e della prassi della Chiesa di questo tempo; e la distanza di quasi mezzo secolo dalla sua apertura lo mostra con crescente evidenza. Esso è una scuola per il magistero che ha esercitato e consegnato ai documenti che ha prodotto, diventando punto di riferimento imprescindibile per tutti i credenti; lo è per l'esempio di comunione ecclesiale che ha visto realizzare dalla partecipazione e dalla condivisione di tutti i vescovi, come pure di laici e di osservatori, uniti al Papa; lo è – ancora – per la fede testimoniata e per l'atteggiamento manifestato nei confronti dell'umanità intera.

Il Concilio è stato esso stesso un incontro, un incontro straordinario che ha in qualche modo richiesto ai Padri di imparare a comprenderlo e a viverlo. Prima che avere da impartire un insegnamento specifico sull'incontro, il Concilio è nel suo insieme scuola di incontro. Perciò, pur potendo parlare di esso in diversi modi o a partire da punti di vista differenti, noi guardiamo all'incontro nell'ottica del Concilio, perché sulla sua scia è nato l'impegno per la pastorale delle migrazioni e in esso troviamo una guida sicura e di lungo respiro.

Parliamo di incontro in questa sede, intendendo con esso un preciso richiamo all'esperienza dei migranti, di quanti lasciano la propria terra per i più disparati motivi, spesso drammatici, e cercano un lavoro, una casa, una famiglia, una comunità, un futuro in luoghi per lo più remoti e sconosciuti. Tuttavia, proprio per intendere adeguatamente tale tipo di esperienza, bisogna considerare che in essa si esprime una dimensione umana fondamentale, la quale tocca non soltanto coloro che sono costretti o scelgono di emigrare, ma tutti gli esseri umani. Essa ha innanzitutto una connotazione antropologica, poiché esprime che l'uomo non può vivere da solo, ma nemmeno diventa mai se stesso se rimane in simbiosi con qualcuno. L'inizio dell'esistenza di un essere umano si dà nella forma di una separazione, di una rottura, di un trauma. Tale è la nascita: il distacco originario necessario per cominciare a essere se stessi.

Ma essere se stessi non equivale a essere soli; non c'è modo di sfuggire al distacco, ma non per essere divisi o separati, bensì distinti. Il punto di equilibrio nell'essere soli ma non separati, distinti ma non divisi, in altri termini tra solitudine e simbiosi, è la relazione. E relazione vuol dire comunicazione, legame, scambio, reciprocità. Non c'è vita umana senza relazione. Ora l'incontro non è altro che il punto sorgivo dell'esistenza intesa come essere e diventare se stessi dentro una rete di relazioni personali. Sì, perché essere se stessi ed essere in relazione sono simultanei e necessari. L'uno e l'altro non sono fenomeni impersonali o casuali, ma il frutto di una adesione e di una scelta. Può risultare illuminante, da questo punto di vista, leggere la nascita come quel taglio del rapporto simbiotico madre-figlio che rende possibile l'incontro e la relazione. Il neonato - forse già prima, ma certo al momento della nascita - si presenta come altro per la madre e reciprocamente questa lo diventa per il figlio; il processo di crescita si configura come il determinarsi di un incontro grazie all'affermarsi sempre più nitido della reciproca alterità e quindi di un rapporto, di una vera relazione tra persone diverse. Perché la persona si compia è necessario accettare e volere che l'altro sia altro da sé, riconoscerlo come tale e porsi dinanzi a lui con la propria personalità lasciando che egli si presenti con la propria.

Un incontro può avvenire per caso; anzi esso ha sempre, all'inizio, un carattere di sorpresa, di novità. E la ragione è semplice e necessaria: la persona non può essere costruita, prodotta, programmata, prevista; ha una originalità e unicità irripetibili. Perciò l'incontro si compie veramente solo quando diventa una scelta. Tante persone si incrociano nella vita (basti pensare alle immense folle anonime delle metropoli), ma solo quando si fermano, si conoscono e riconoscono, quando entrano in uno scambio di dono e di accoglienza, tra di esse si verifica un incontro. Nonostante tutto, insieme alla comunanza sussiste una incancellabile differenza, una componente di estraneità che solo l'incontro liberamente voluto e scelto può superare.

La fede cristiana ci insegna una verità fondamentale, e cioè che Dio ci ha creati per potersi incontrare con noi. Noi siamo fatti per l'incontro tra di noi perché siamo stati creati come esseri relazionali, per entrare e stare in relazione. Ciò che noi crediamo di Dio riguarda noi, ci tocca, parla di noi, corrisponde e spiega veramente la struttura del nostro essere umano. E l'iniziativa storica di rivelarsi a noi in Cristo e di salvarci per mezzo di lui non è altro che il disegno creativo giunto a compimento, pervenuto alla sua destinazione originaria. Dio ci ha creati per potersi incontrare con noi.

Il Concilio ci fa leggere questa nostra situazione - che diventa poi anche appello e compito - attraverso l'evento in cui è stato celebrato, attraverso i testi in cui è stato consegnato il suo insegnamento, attraverso l'attuazione e la recezione che ne è stata fatta nel corso di questi decenni. Punto di riferimento oggettivo rimangono proprio i documenti approvati, da accogliere e leggere nel loro insieme e tenendo conto della loro differente autorevolezza formale. Farò cenno soltanto a questi, e peraltro appena in termini generali. Ma ciò sarà sufficiente a delineare ai nostri occhi la grande scuola del Concilio. E a questo riguardo vorrei sintetizzare subito l'idea di fondo con l'affermazione che per imparare a incontrare l'altro bisogna lasciarsi innanzitutto incontrare da Dio. Bisogna stare attenti a non contrapporre questi due aspetti o a disporli in successione cronologica, per cui prima verrebbe l'una cosa e poi l'altra. È un ordine di priorità quello che vige tra i vari aspetti, ma in una unità circolare inesauribile.

Tenendo ferma questa circolarità ininterrotta, non ci è difficile cogliere una sequenza che, più che stabilire gerarchie, denota un ordine di priorità quanto a ciò che è essenziale e fondante. Senza doverci misurare qui con i complessi dibattiti degli studiosi, non facciamo fatica a trovare consenso con molti di loro se diciamo che nell'incontro di Dio con l'uomo - e viceversa - tutto comincia con il dono della rivelazione, con il quale Dio prende l'iniziativa nei confronti dell'uomo portandola a pienezza con il dono del Figlio (DV); nella Pasqua trova fondamento il culto perfetto, grazie al quale il battezzato si unisce all'offerta di Cristo, corrisponde all'incontro divino (SC) ed entra a far parte del suo corpo ecclesiale nel quale sperimenta la circolarità dell'incontro ordinato con i fratelli nella fede (LG); così egli prende coscienza della vocazione a offrire al mondo la testimonianza e il servizio della sua fede e della sua vita trasformata, andando incontro a tutti gli uomini nei quali riconosce l'intangibile dignità che viene dall'immagine di Dio e l'universale destinazione alla fraternità in Cristo (GS).

La sequenza così esposta delle costituzioni conciliari secondo una logica di scuola conciliare dell'incontro, lascia ancora spazio a una duplicità non pienamente superata tra l'incontro con Dio e quello con gli altri, peraltro a loro volta distinti tra i fratelli nella fede e gli altri. In questa maniera, però, si finirebbe con il conferire all'incontro con gli altri una connotazione moralistica se non sentimentalistica. La grazia di Dio servirebbe da risorsa spirituale e morale per poi trovare la forza di andare incontro agli altri. L'aiuto di Dio è irrinunciabile in ogni aspetto della vita del credente, ma esso ha innanzitutto lo scopo e consegue l'effetto di costituire un ambiente divino, una rete di relazioni di fede, una comunione d'amore in cui tutti gli incontri e le relazioni tra le persone si inseriscono e possono autenticamente vivere. L'incontro con Dio non è solo il primo e il principale in ordine di importanza; è quello nel quale possono avvenire e riuscire felicemente tutti gli incontri e le relazioni interpersonali umane. Per questo non può esserci dissociazione, perché l'incontro di Dio con l'uomo è l'inizio e la realtà della relazione che fa vivere ogni essere umano e, nello stesso tempo, l'ambiente in cui possono germogliare e sbocciare tutti gli incontri e le relazioni umane.

A mo' di esempio possiamo cogliere l'orientamento così delineato nelle costituzioni conciliari con qualche semplice riferimento ai testi. Così si esprime la Dei Verbum al n. 2: Piacque a Dio, nella sua bontà e sapienza, rivelare se stesso e far conoscere il mistero della sua volontà (cf. Ef 1,9), mediante il quale gli uomini per mezzo di Cristo, Verbo fatto carne, nello Spirito Santo hanno accesso al Padre e sono resi partecipi della natura divina (cf. Ef 2,18; 2Pt 1,4). Con questa rivelazione infatti Dio invisibile (cf. Col 1,15; 1Tm 1,17) per la ricchezza del suo amore parla agli uomini come ad amici (cf. Es 33,11; Gv 15,14-15) e si intrattiene con loro (cf. Bar 3,38), per invitarli e ammetterli alla comunione con sé.

L'iniziativa di Dio raggiunge gli uomini in un incontro che assume la forma dell'amicizia, della conversazione confidenziale, della gioia di stare insieme, dell'invito e della comunione (cf. DV 21). L'incontro con Dio è il senso della creazione, la destinazione dell'uomo, il fine della storia. Per compiersi esso ha bisogno di trovare la risposta della fede (cf. DV 5), che trova prima e compiuta espressione nella celebrazione liturgica. Questa, infatti, ogni giorno edifica quelli che sono nella Chiesa per farne un tempio santo nel Signore, un'abitazione di Dio nello Spirito, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo (Sacrosanctum Concilium, n. 2). Così, mediante il battesimo, gli uomini vengono inseriti nel mistero pasquale di Cristo: con lui morti, sepolti e risuscitati, ricevono lo Spirito dei figli adottivi, «che ci fa esclamare: Abba, Padre» (Rm 8,15), e diventano quei veri adoratori che il Padre ricerca. Allo stesso modo, ogni volta che essi mangiano la cena del Signore, ne proclamano la morte fino a quando egli verrà (ib., n. 6)

Ciò è reso possibile dalla natura indivisibilmente personale ed ecclesiale della fede, realizzata sorgivamente dall'evento battesimale nel quale il credente con un unico atto diventa figlio di Dio e membro della Chiesa, trovandosi stabilito in relazione di fede, di amore e di vita con il Cristo risorto nello Spirito e con i fratelli nella fede. Perciò la Lumen Gentium, al n. 9, dice Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire di loro un popolo, che lo riconoscesse secondo la verità e lo servisse nella santità.

Dall'appartenenza a questo popolo si sviluppa la coscienza di una pienezza umana che chiama a condivisione con tutti gli esseri umani, alla cui intangibile e uguale dignità la Gaudium et spes dedica ripetuti richiami (a cominciare dal più esplicito n. 12). Pertanto il santo Concilio, proclamando la grandezza somma della vocazione dell'uomo e la presenza in lui di un germe divino, offre all'umanità la cooperazione sincera della Chiesa, al fine d'instaurare quella fraternità universale che corrisponda a tale vocazione (ib., n. 3).

Queste quattro dimensioni, dunque, vivono l'una nell'altra: l'ascolto di Dio è già essere messi in grado di riconoscerlo e quindi di credere; ma non c'è fede che non si traduca in lode e preghiera nella rete di relazioni della comunità dei credenti che guarda con benevolenza, invito e solidarietà quanti, anche solo segretamente, attendono l'incontro con Dio come più profonda aspirazione del proprio essere.

Una delle costanti che anche i documenti conciliari mettono in luce è costituita, dalla parte dell'uomo, dalla mancata corrispondenza al dono di Dio e alla sua chiamata, in altre parole dal peccato, inteso fondamentalmente come mancanza di fede; ma dalla parte di Dio la vera costante è la sua fedeltà a oltranza, la riproposta della sua offerta di incontro e l'attesa operosa

paziente del ritorno del figlio scapestrato. Soprattutto il mistero pasquale di Cristo rivela il volto paradossale del Dio che viene incontro all'uomo e la natura ultima dell'incontro, come iniziativa unilaterale e perseverante. Nella rivelazione di Dio in Cristo l'incontro con l'uomo conserva un tratto di insuperabile unilateralità. «Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai» (Is 49,15). Commenta - in un certo senso - Gaudium et spes, n. 13:

Ma il Signore stesso è venuto a liberare l'uomo e a dargli forza, rinnovandolo nell'intimo e scacciando fuori «il principe di questo mondo» (Gv12,31), che lo teneva schiavo del peccato.

Liberazione dal male e fraternità vanno di pari passo. Non il solo riconoscimento della dignità della persona umana, né la compassione per la sua condizione, ma la coscienza del proprio bisogno di perdono e l'esperienza della riconciliazione aprono il cuore al riconoscimento dell'altro come di un fratello da accogliere e da accompagnare, non solo nel suo bisogno di pane, ma non meno nel suo bisogno di Dio. Come noi abbiamo imparato, l'incontro di Dio con noi e di noi con lui ha aperto gli orizzonti della fraternità e dell'incontro con l'altro; così ogni nostro simile - anche il più sconosciuto, lo straniero più lontano e diverso da noi - attraverso di noi attende che accada anche a lui l'Incontro supremo, spera segretamente di conoscere il volto e di ascoltare la voce di colui che è in persona l'Incontro, l'Incontro di Dio con l'uomo, Gesù Cristo.

Che cosa significa allora educare all'incontro? La vita cristiana delle nostre comunità è plasmata in buona misura dal Concilio e in qualche modo costituisce già essa stessa una scuola, una forma di educazione all'incontro. Infatti educare è un processo complesso in cui chi si apre all'incontro si lascia plasmare dalla testimonianza e fa emergere da sé l'aspirazione profonda a corrispondere a esso per nutrire sé e l'altro della relazione che scaturisce dal reciproco riconoscimento. Il Concilio sembra dirci che è l'esperienza credente di incontro con Dio e con la sua misericordia che dà forma ed educa a essere figli e fratelli. Possiamo riconoscere che questa è la dinamica di fondo dell'esperienza umana: siamo fatti per vivere da figli e da fratelli. Ma dobbiamo anche ammettere che una umanità non redenta non è capace di tentare o, comunque, di realizzare un simile percorso di vita. Da credenti, con convinzione ma senza presunzione, dovremmo sapere, ad ogni incontro, che l'altro è sempre uno misteriosamente alla ricerca del volto di Dio, dell'incontro con lui nel volto dell'uomo Gesù Verbo incarnato. Così accoglienza e testimonianza, incontro e annuncio non si confondono, ma nemmeno si escludono, in quella dolcezza e rispetto a cui richiama la prima lettera di Pietro (cf. 3,15).

Su questo sfondo possiamo allora dire una parola più specifica sull'incontro con lo straniero che viene da noi, non dimenticando l'orizzonte vasto in cui esso si colloca, per la dinamica aperta di ogni persona che incrociamo e che in qualche modo realizza e rappresenta la visita di Dio per ciascuno di noi.

Il nostro tempo presenta opportunità e sfide. Infatti, come si esprimeva il filosofo francese Emmanuel Mounier: «Non esiste società che fra membri distinti. Le due eresie di ogni società sono la confusione e la separazione» (Rivoluzione personalista e comunitaria, Comunità, Milano 1949, 51). Confusione e separazione, indifferenza e individualismo sono anche i mali che segnano le relazioni nella nostra società, come ricordano anche i vescovi italiani negli orientamenti pastorali, là dove riconoscono che il contesto frammentato in cui viviamo prospetta dinamiche inedite e che «l'approccio educativo al fenomeno dell'immigrazione può essere la chiave che spalanca la porta a un futuro ricco di risorse e spiritualmente fecondo» (CEI, Educare alla vita buona del Vangelo, n. 14). In questo senso, il fenomeno migratorio è un'occasione e una sfida educativa, «una risorsa feconda, da valorizzare senza indulgere a irenismi e semplificazioni o cedere a eccessivi timori e diffidenze» (Ib., n. 10): l'occasione e la sfida per educare alla differenza, all'inclusione e all'integrazione, a una nuova storia di comunità e di relazioni. Le migrazioni, infatti, spingono a costruire nuove relazioni sociali, culturali, ecclesiali, nei confronti dei fratelli separati e dei fedeli di altre religioni.

Come leggere cristianamente questa realtà così estesa e così complessa, quale si presenta il fenomeno migratorio? La mobilità e l'incontro tra i popoli, la 'diaspora' di molte persone e famiglie è certamente un "segno dei tempi", come ha ricordato Benedetto XVI nel messaggio per la 92esima Giornata del Migrante e del Rifugiato del 2005, un campo che provoca

all'incontro tra i popoli, al confronto, allo scambio culturale, al dialogo interreligioso. In questo senso, l'immigrazione è un ambito pastorale ma anche un "luogo teologico" per un rinnovato cammino di Chiesa: un elemento cioè attraverso il quale ripensare l'essere e l'agire della comunità cristiana, con una creatività di proposte e scelte che orientino il pensiero e la missione dei singoli credenti e delle comunità; un fatto attraverso il quale si sottolineino non solo le differenze tra le persone, le culture e le religioni, ma anche l'incommensurabile dignità umana e l'universale chiamata alla conoscenza della verità. Tutto ciò porta il credente a costruire un cammino di ascolto e di incontro, dentro il mistero dell'unica salvezza e dell'unico Salvatore, per una Chiesa che sia autenticamente sacramento universale di salvezza per il genere umano.

Dio cerca, fa il primo passo, è mosso dal desiderio di incontro, di comunicazione, di relazione; di ciò è segno la Chiesa radicata nell'ascolto e nel dialogo che dà compimento all'incontro. Perciò Paolo VI poteva dire: «La Chiesa deve venire a dialogo col mondo in cui si trova a vivere. La Chiesa si fa parola; la Chiesa si fa messaggio; la Chiesa si fa colloquio» (Paolo VI, *Ecclesiam Suam*, n. 67). Il dialogo che ne scaturisce valorizza le esperienze umane, cristiane e religiose diverse, articolandolo secondo quattro dimensioni a più riprese sottolineate dal magistero a partire dal Concilio. Esse sono: a) Il dialogo della vita, che si dà quando le persone si sforzano di vivere con lo spirito aperto e pronte a farsi prossimo, condividendo le gioie e le pene, i problemi e le preoccupazioni. b) Il dialogo dell'azione, nel quale i cristiani e gli altri credenti collaborano per lo sviluppo integrale e per la liberazione dell'uomo che vive nel disagio. c) Il dialogo dello scambio teologico, nel quale gli specialisti cercano di approfondire la propria comprensione delle loro rispettive eredità spirituali, e di apprezzare ciascuno i valori spirituali dell'altro. d) Il dialogo dell'esperienza religiosa, nel quale le persone, radicate nelle proprie tradizioni religiose, condividono le ricchezze spirituali, per esempio nel campo della preghiera e della contemplazione, della fede e dei modi di ricercare Dio o l'Assoluto (cf. *Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli e Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso, Dialogo e annuncio*, n. 41). Una relazione nuova con il mondo chiede oggi una «santità ospitale» (Christoph Theobald) a imitazione di Cristo, che realizza una presenza al mondo riconciliata, sanata e sanante.

La debolezza culturale più rischiosa è cedere alla sfiducia e alla paura. Lo ricordano ancora i vescovi italiani in un passaggio degli orientamenti pastorali: «L'opera educativa... deve aiutare a superare paure, pregiudizi e diffidenze, promuovendo la mutua conoscenza, il dialogo e la collaborazione» (n. 14). È importante, perciò, richiamare alcuni percorsi educativi, nella pastorale della mobilità, dai quali la *Migrantes* nelle Diocesi deve sentirsi particolarmente interpellata, proprio per non cedere alla paura, e soprattutto per costruire comunità rinnovate.

Un primo percorso è educare all'identità cristiana. «Un'identità debole - scriveva il compianto mons. Sergio Lanza - non è servizio allo straniero, ma aggravamento della sua situazione. Infatti rende arduo il processo di ridefinizione della sua identità, così come l'imposizione assimilatoria lo rende fittizio» (Responsabilità, trasformazioni e compiti della comunità cristiana, in *Centro Orientamento Pastorale* [a cura di], *Gli immigrati interpellano la comunità cristiana*, EDB, Bologna 2001, 128). L'educazione all'identità cristiana chiede una formazione permanente negli adulti cristiani, che renda capaci di dire la fede e testimoniarla nelle scelte della vita.

Un secondo percorso è costruire gesti e momenti di integrazione. L'incontro e l'accoglienza delle persone e delle famiglie immigrate ha bisogno di iniziative e proposte che, in maniera continua, aiutino a costruire relazioni vere e responsabili tra le persone della comunità cristiana e gli immigrati. L'integrazione non ha bisogno solo di mediazione, ma anche di scambi, di una partecipazione continua degli immigrati ai luoghi di vita sociale ed ecclesiale.

Un terzo percorso è la conoscenza delle culture. L'incontro, lo scambio dentro la comunità cristiana tra persone residenti e persone provenienti da altri Paesi chiede uno sforzo di reciproca conoscenza delle culture straniere e della nostra, come pure della geografia del mondo e delle cause che generano i fenomeni migratori dai diversi continenti. La conoscenza dei Paesi di provenienza degli immigrati aiuta a superare pregiudizi o giudizi affrettati, e a entrare nella prospettiva dell'incontro con l'altro. Soprattutto per i ragazzi e i giovani, che oggi vivono in una scuola aperta alla multiculturalità, la conoscenza culturale dei paesi da cui provengono i compagni di classe aiuta a costruire relazioni positive e costruttive.

Un quarto percorso è costituito dall'ecumenismo e dal dialogo interreligioso. Si tratta di un percorso che anche il recente Sinodo sulla nuova evangelizzazione ha sottolineato. È risuonato in molti interventi e nelle stesse parole di papa Benedetto XVI, che ha invitato a riprendere i documenti conciliari *Dignitatis humanae*, *Unitatis redintegratio* e *Nostra Aetate*. La conoscenza degli aspetti fondamentali, vagliati sul piano veritativo e morale, delle religioni degli immigrati aiuta a fare la carità nella verità e della verità, senza fermarsi alla sola fiducia e al semplice rispetto. Anzitutto aiuta a vivere concretamente una relazione ecumenica con sorelle e fratelli separati (in particolare ortodossi) che dai Paesi dell'Est giungono numerosi nei nostri paesi e nelle nostre famiglie. Il dialogo ecumenico può trovare, nelle nostre comunità cristiane, un momento diffuso di coinvolgimento nella tradizionale "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani". Con i fratelli immigrati che professano altre religioni e vivono nelle nostre città, la conoscenza e il dialogo, nella stima reciproca, aiutano il confronto e stimolano anche l'approfondimento della propria fede. Nel dialogo si costruisce gradualmente un processo di comprensione che va oltre la semplice 'tolleranza', per valorizzare le tradizioni, i valori comuni, le risorse specifiche per la costruzione di una società più a misura d'uomo.

Un quinto percorso riguarda un processo graduale di inserimento degli immigrati anche nella vita pastorale. È un processo non facile, ma indispensabile. Si tratta di valorizzare le presenze e le competenze, anzitutto dei cattolici provenienti da altre Chiese, che vivono una sorta di 'diaspora' dentro le nostre comunità cristiane. La presenza di immigrati cattolici nei nostri consigli pastorali, nell'Azione cattolica, nei movimenti, tra gli educatori, non può che arricchire il volto 'cattolico' della nostra Chiesa e offrire spunti e stimoli provenienti da Chiese ricche di dinamismo e di freschezza. Gli immigrati cattolici che vivono nelle nostre comunità, poi, possono assumere un ruolo importante nei percorsi diocesani e parrocchiali del catecumenato, che riguardano spesso persone immigrate. L'esperienza e i cammini delle comunità d'origine possono risultare significativi nell'attività di prima evangelizzazione e nell'accompagnamento alla scelta di fede.

Qualcuno ha invitato a imparare a pensare come se si fosse in viaggio (J. Derrida). Mettersi in viaggio significa concentrarsi sul partire, sull'allontanarsi da sé, sull'affrontare rischi e imprevisti; significa sentirsi esuli e non padroni. "Camminare" è il verbo con cui la Fondazione Migrantes coniuga la propria azione pastorale e sollecita le Chiese in Italia a guardare i volti e i popoli in cammino, con una particolare attenzione ai migranti, ai rifugiati, ai profughi, agli apolidi, alla gente dello spettacolo viaggiante e alle minoranze rom. Le loro sono storie significative di persone e di famiglie, di comunità senza le quali le nostre Chiese sarebbero meno belle, meno capaci di annunciare l'amore di Dio e di educare alla vita buona del Vangelo.

Un impegno, infine, non bisogna disattendere. Esso è contenuto nella parola che ha attraversato la nostra riflessione: "incontro" contiene l'"in" dell'inserimento, della partecipazione, della condivisione e il 'contro' della diversità, della differenza, della distanza. L'incontro non è mai un idillio (lo stesso Vangelo ce ne offre l'esempio), è una fatica. Si tratta di perseguire la meta giusta e di seguire la strada retta: non cancellare le differenze, ma entrarci dentro con delicatezza e rispetto, portare la propria diversità senza schiacciare, accogliere l'altrui identità senza annullare la propria, favorire la fraternità umana, lasciare fermentare la verità e il bene nelle coscienze, nell'attesa fiduciosa che l'una e l'altro sapranno farsi strada lungo il cammino paziente della vita.

Memorie Storiche

GIOVANNI XXIII, Per la chiusura del primo periodo del SS. Concilio, Città del Vaticano, 8 dicembre 1962

La prima sessione del Concilio Ecumenico Vaticano II, che ha avuto inizio quando si celebrava la festa liturgica della Divina Maternità della beatissima Vergine Maria, si chiude felicemente in questo santissimo giorno, nel quale si celebra l'Immacolata Concezione della Madre di Dio, mentre rifulgono i grandi splendori che emanano dalla Madre di Dio e degli uomini. Un mistico arco congiunge l'assemblea che oggi si raduna alla luminosa apertura del Concilio Ecumenico, che si è svolta l'11 dello scorso mese di Ottobre: queste due celebrazioni liturgiche offrono un lieto motivo ai ringraziamenti che devono essere rivolti a Dio. Di più, l'intimo significato che è movente di quest'evento si fa più gradito se si richiama alla memoria che il Nostro Predecessore Pio IX inaugurò il Concilio Vaticano I in questo stesso giorno. È utile meditare su queste coincidenze nel tempo perché, se le si considera, diventa lecito dedurre che i grandi avvenimenti della Chiesa hanno Maria scintillante come stella e maternamente assistente. Il Concilio è realmente un atto con il quale si crede in Dio, si obbedisce alle sue leggi, si cerca di corrispondere lealmente al progetto della Divina Redenzione; parliamo del progetto per il quale "il Verbo si è fatto carne da Maria Vergine". Poiché oggi si venera l'Immacolata Vergine "della radice di Jesse", dalla quale radice è germogliato un fiore (Cf. Is 11,1Vlg.), i nostri cuori sono ricolmi di grande gioia; vediamo infatti che questo fiore si espande sempre più, specialmente perché ricorre il sacro tempo di Avvento. Ora che i Vescovi dei cinque continenti stanno per partire da questo Tempio di Pietro verso le amate Diocesi - per continuare ad adempiere il loro dovere di pastori che seguono il proprio gregge - viene alla mente quello che finora è stato fatto; e si guarda al futuro, raccogliendo le forze e ponderando le possibilità di azione, poiché nell'attesa si deve intraprendere il cammino affinché la grande iniziativa sia esattamente tradotta in pratica. Il Nostro discorso considera tre punti, cioè l'inizio, la continuazione e i desiderati frutti del Concilio Ecumenico: che la fede, la santità, l'apostolato effondano i loro raggi nella Chiesa e nella comunità civile. È ancora impressa chiaramente nelle nostre menti l'apertura di questo Concilio Ecumenico, cioè lo spettacolo di quel grandioso convegno dei sacri Vescovi qui congregati da tutto il mondo cattolico. Fino ad oggi questo non era mai successo nel corso dei secoli. In altri termini, "la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica" si è presentata agli uomini risplendente del fulgore che nasce dalla perenne missione a lei affidata, dimostrando la compattezza della sua struttura, esercitando la forza persuasiva e attraente delle sue istituzioni. È bene ricordare anche che sono intervenute da parecchie nazioni persone che a nome dei propri Governi hanno partecipato alle cerimonie per l'apertura del Concilio. Ci sia lecito manifestare ancora una volta riconoscenza perché gli uomini del nostro tempo hanno guardato con ammirazione all'inizio di questo Concilio universale, e da tutte le parti Ci sono pervenuti messaggi di coloro che con particolare attenzione, con grande rispetto e stima hanno ricordato all'unanimità un così grande avvenimento.

1. L'inizio del Concilio

Quel memorabile 11 ottobre è dunque cominciato il lavoro mutuo e collettivo dei Padri. Trascorsa la prima sessione della celebrazione del Concilio Ecumenico, è bene ora riflettere un poco su quello che è stato fatto. La prima sessione ha aperto per così dire le porte, con un certo stile lento e solenne, alla grande opera del Concilio: fu cioè un inizio nel quale i Padri con animo alacre si potessero inserire in pieno nella causa e nell'intima ragione di questa impresa, cioè del piano divino. Bisognava ovviamente che i fratelli convenuti da lontane regioni e congregati in questa vetusta Sede si conoscessero; bisognava che si esaminassero per accertare le reciproche tendenze; bisognava che ciascuno ragionevolmente e fruttuosamente comunicasse agli altri l'esperienza che si era procurato con la pratica, come informazione di quello che, quanto all'apostolato, è stato fatto in diversi luoghi e classi di persone. Si comprende facilmente come in un'assemblea così vasta era necessario non poco tempo per

arrivare ad un'intesa su ciò che, nel rispetto della carità, aveva offerto motivo di divergenze, che non devono per niente sorprendere ma discretamente stimolare gli animi. Anche questo è avvenuto per provvidenziale volontà di Dio, perché la verità venisse messa nella sua luce e davanti a tutta la comunità umana fosse manifesta la santa libertà dei figli di Dio che vige nella Chiesa. Né a caso si è iniziato con l'esaminare lo schema sulla sacra Liturgia, per il fatto che tratta dei rapporti che intercorrono tra l'uomo e Dio. Questi rapporti, che devono poggiare sul solido fondamento della Rivelazione e del Magistero apostolico, sono di somma importanza per dedicarsi al bene delle anime con quella larghezza di giudizio che non sappia di quella esagerata leggerezza e precipitazione spesso presenti nelle relazioni tra soli uomini. Sono stati poi presentati cinque schemi, dei quali si è discusso e si sono espressi pareri, che riteniamo utilissimi per mettere a punto la sicura e definitiva composizione e approvazione delle singole costituzioni, tanto da poter giustamente concludere che sono state poste buone premesse a quanto dovrà ancora essere dibattuto.

2. La continuazione del Concilio

Ed ora, venerabili Fratelli, i Nostri occhi si volgono al lavoro che nel prossimo intervallo di nove mesi sarà compiuto, sebbene avvolto dal silenzio, ma con non minore impegno, quando sarete tornati alle Sedi di cui portate il titolo. Mentre immaginiamo ciascuno di voi nella sua propria diocesi, il Nostro animo è pervaso da un commosso compiacimento, perché sappiamo che ritornando da Roma porterete alle popolazioni a voi affidate la luminosa fiaccola della fiducia e della carità e con Noi continuerete a pregare assiduamente Dio, così che con piacere vengano in mente quelle parole del Libro del Siracide relative al Sommo Sacerdote Simone: "Stava presso il braciere dell'altare circondato dalla corona dei fratelli" (Sir 50,13). Come vedete, la nostra attività prosegue in questa comunione di preghiere e di volontà. Il nostro lavoro collettivo non si interrompe con questa solenne celebrazione: anzi, le fatiche che ci attendono sono certamente da ritenere più gravi e più importanti di quelle che ci furono durante gli intervalli degli altri Concili Ecumenici. Infatti per le condizioni della vita moderna sono rese più facili frequenti interscambi di ogni genere riguardo ai singoli individui e alle forme di apostolato. Anche la nuova Commissione appena costituita, alla quale sono stati aggregati membri scelti dal Collegio dei Cardinali e dall'ordine dei Vescovi come rappresentanti della Chiesa universale, testimonia veramente che i lavori del Concilio non sono sospesi. Difatti sarà compito di detta Commissione seguire e dirigere i lavori dei prossimi mesi e, consultandosi con le singole Commissioni del Concilio, porre basi sicure perché il Concilio Ecumenico giunga a felice conclusione. Perciò in questi nove mesi, nei quali le sessioni sono sospese, il nostro Concilio continua in piena attività il cammino intrapreso. Ciascun Vescovo, anche se occupato nell'impegno del dovere pastorale, mediterà e valuterà attentamente gli schemi ora proposti e gli altri documenti che a tempo opportuno saranno inviati. In tal modo la Sessione che si terrà nel prossimo mese di settembre - quando tutti i Padri del Concilio converranno un'altra volta e saranno benvenuti a Roma - procederà con sicurezza, continuità e più speditamente, soprattutto perché approfitterà della vasta esperienza degli incontri tenuti in questa prima Sessione; donde è lecito sperare che l'anno venturo, che sarà il quarto centenario della fine del Concilio Ecumenico di Trento, avverrà che tra le sante gioie del Natale del Nostro Signore Gesù Cristo, quando vedremo e adoreremo la gloria del Verbo di Dio fatto carne, si possa giungere a quella conclusione dei lavori che i Nostri amatissimi popoli attendono.

3. I frutti che ci si attende dal Concilio

Mentre abbracciamo con mente presaga quest'amplissimo ventaglio di compiti, che con grande fiducia si apre al lavoro comune, siamo presi da pungente impazienza, desiderando che finalmente abbiano effetto quei grandi propositi che avevamo in animo quando abbiamo indetto il Concilio; che cioè "la Santa Chiesa, ferma nella fede, rinsaldata nella speranza e più ardente nella carità, fiorisca di un nuovo e giovanile vigore, e, munita di leggi sacrosante, sia più efficiente e più risoluta nell'ampliare il Regno di Cristo" (Lettera autografa Ai Vescovi della Germania dell'11 gennaio 1962). Benché, com'è noto, non ci siano ancora le norme del Concilio Ecumenico, che saranno promulgate dopo il termine dei lavori del Concilio, giova tuttavia fin d'ora intravedere con animo desideroso i frutti salutari che ne deriveranno. Voglia Dio che tali frutti non soltanto siano raccolti dai figli della Chiesa cattolica, ma si riversino anche su quei

nostri fratelli che si fregiano del nome di cristiani, anzi su quegli innumerevoli uomini non ancora in possesso della luce cristiana che si gloriano di un antichissimo e pregevolissimo patrimonio di civiltà ereditato dagli antenati. Essi non hanno nulla da temere dalla luce del Vangelo, la quale invece - come spesso accadde nei secoli passati - potrà validamente contribuire a coltivare e sviluppare quei fecondissimi germi di religiosità e di civiltà che in essi si trovano. Il Nostro animo presago già guarda là, venerabili Fratelli: e ben sappiamo che voi siete presi come Noi dalla stessa sollecitudine. Quando sarà giunto quel tempo, allora sarà necessario che in tutti i campi dell'attività della Chiesa, ed anche nel settore della sociologia, si metta in pratica tutto quello che sarà stato stabilito nel Concilio Ecumenico e si ottemperi con animo pronto e generoso alle norme fissate dallo stesso Concilio (Cf. la Preghiera allo Spirito Santo per il Concilio Ecumenico). Questo lavoro, senza dubbio della massima importanza, richiederà ai sacri Pastori che riunendo le forze dedichino il più grande impegno a predicare la sana dottrina e ad eseguire con solerzia le leggi del Concilio. Per far questo si dovrà chiamare in aiuto anche l'opera dei sacerdoti dell'uno e dell'altro clero, degli Istituti Religiosi e dei laici, secondo il compito e le possibilità di ciascuno. Dovere di tutti quanti sarà questo: che i fedeli corrispondano con volontà dinamica e fedele alle fatiche del Concilio Ecumenico. Allora senza dubbio brillerà la nuova desiderata Pentecoste, che arricchirà abbondantemente la Chiesa di energie spirituali ed estenderà il suo spirito materno e la sua forza salutare in tutti gli ambiti dell'attività umana. Allora il Regno di Cristo sulla terra sarà dilatato da una nuova crescita. Allora nel mondo risuonerà più alto e più soave il lieto annunzio dell'umana Redenzione, dal quale vengono confermati i supremi diritto di Dio Onnipotente, i vincoli di carità fraterna tra gli uomini, la pace che è stata promessa su questa terra agli uomini di buona volontà.

Venerabili Fratelli,

questi sono i commossi sentimenti dai quali siamo sospinti e che alimentano la Nostra grande speranza e la Nostra supplica. Conclusi i lavori di questa Sessione, state ormai per tornare alle vostre Nazioni ed agli amatissimi greggi a voi affidati; e mentre presentiamo a voi tutti gli auguri di buon viaggio, desideriamo che notifichiate ai vostri sacerdoti e fedeli il nostro grande affetto, facendovi eloquenti interpreti degli auspici e dei voti. In proposito Ci è utile rinnovare le parole di augurio con le quali nel Concilio Ecumenico Vaticano I il Nostro Predecessore Pio IX si rivolse ai Vescovi: "Vedete, Fratelli dilette, quanto è buono e quanto è soave camminare in armonia nella casa di Dio. Così camminate sempre. E poiché il Signore nostro Gesù Cristo diede la pace agli Apostoli, così io, suo indegno Vicario, do a voi a nome suo la pace. La pace, come sapete, scaccia il timore. La pace, come sapete, chiude le orecchie ai discorsi sprovveduti. Oh, questa pace vi accompagni in tutti i giorni della vostra vita" (MANSI, 1869-70, p. 765, 158). Nei mesi trascorsi, insieme riuniti, abbiamo gustato questa gioia che viene così chiaramente descritta da queste parole di Pio IX. Ci rimane ancora da percorrere un lungo cammino; sappiate però che il Supremo Pastore della Chiesa rivolgerà costantemente le sue amorevolissime attenzioni a ciascuno di voi, mentre sarete intenti ai compiti pastorali, che non sono per nulla disgiunti dalle cure e dalle sollecitudini per portare a termine il Concilio. Vi abbiamo oggi indicato il triplice campo dei nostri lavori proposto all'azione comune per incoraggiare il vostro animo: con lo splendido inizio del Concilio è stata aperta la prima porta per affrontare quella grande impresa; la vostra opera congiunta, alacre e ponderata, si darà da fare in questi prossimi mesi affinché il Concilio Ecumenico produca finalmente in tutta la famiglia umana i frutti desideratissimi di fede, speranza e carità. Questa triplice caratteristica indica la particolare importanza e dignità del Concilio. Ci attendono dunque fatiche e responsabilità di grave mole; ma Dio stesso ci sosterrà nel cammino. Sia sempre con noi l'Immacolata Vergine Maria; e il suo castissimo Sposo Giuseppe, Patrono del Concilio Ecumenico, il cui nome da oggi splende nel Canone della Messa, ci accompagni nel viaggio, egli che è stato divinamente dato a guida e protettore alla Famiglia di Nazaret, e con lui siano i Santi Pietro e Paolo insieme a San Giovanni Battista, a tutti i Pontefici, i Pastori e Dottori della Chiesa di Dio. Ci troviamo in questa principale Basilica della cristianità, presso la tomba del Principe degli Apostoli; ma è bene ricordare che il tempio cattedrale della diocesi di Roma è la Basilica del Laterano, madre e capo di tutte le Chiese, che è dedicata a Gesù Divin Salvatore. A lui, Re dei secoli e dei popoli, immortale e invisibile, la gloria e la potenza nei secoli dei secoli (Cf. 1Tm 1,17; Ap 1,6). In questa soave commozione il Cielo è aperto sulle nostre teste, e di là

lo splendore della corte celeste irradia su di noi per infonderci sicura speranza, soprannaturale costanza nella fede, gioia e serenissima pace. Illuminati da questa luce soprannaturale, mentre attendiamo il vostro ritorno, salutiamo voi tutti, venerabili Fratelli, "con il bacio santo" (Rm 16,16), implorando di cuore per voi l'abbondanza dei doni divini, di cui sia pegno ed auspicio la Nostra Benedizione Apostolica (AAS 55 (1963), pp. 35-41).

COMITATO DI REDAZIONE

ANDREA BONESSO, TIZIANA BERTOLA, RICCARDO BURIGANA (direttore) e ENNIO ROSALEN

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

Fondazione Giovanni Paolo II

Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino

Castello 2786

I - 30122 Venezia

direttore@centroecumenismo.it

www.centroecumenismo.it

Memoria del Concilio Vaticano II

**Riccardo Burigana, *Storia del Concilio*
Torino Lindau, 2012**

&

***I Vescovi della Toscana al Concilio
Vaticano II***

**a cura di Renato Burigana - Riccardo
Burigana**

**Firenze, Fondazione Giovanni Paolo II,
2012**

Intervengono

S. E. Cardinale FRANCESCO COCCOPALMERIO
Presidente del Pontificio Consiglio per i testi legislativi

S. E. Mons. LUCIANO GIOVANNETTI
vescovo emerito di Fiesole
Presidente della Fondazione Giovanni Paolo II

Onorevole VANNINO CHITI
vice Presidente del Senato
ANDREA BARDUCCI

Presidente della Provincia di Firenze
Modera
ANDREA FAGIOLI

Direttore di Toscana Oggi

venerdì 11 gennaio alle ore 17.00
Sala Luca Giordano
Firenze, Via Cavour 1